



Politecnico di Bari

# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

## N. 8-2016



### Seduta del 03 agosto 2016



Il giorno 03 agosto 2016, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 113771 del 28 luglio 2016 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 14023 e 14087 del 02 agosto 2016, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali sedute precedenti
- Ratifica Decreti

#### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 92 Modifiche al Regolamento missioni
- 111 Regolamento per la concessione di benefici in favore di iscritti a corsi di laurea del Politecnico di Bari
- 112 Regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto

#### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 79 Proposta di adesione del Politecnico al GAL Sud Est Barese
- 93 Approvazione Agreement (memorandum d'intesa) tra Politecnico di Bari e Mugla SitKi Kocman University (TURCHIA) per cooperazione in ambito dottorale e scientifico
- 94 Manifestazione di interesse per il Centro Tecnologico di Bitonto ai fini della realizzazione del "Hub di Innovazione Culturale"
- 95 Istituzione e proposta di Attivazione Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2016/2017
- 96 Approvazione Convenzione di finanziamento borsa aggiuntiva in favore del Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione XXXII ciclo con Keysight Technologies Denmark Aps
- 97 Proposta di Regolamento "Fondo premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240": parere
- 98 Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Industria 4.0": parere
- 99 Convenzione tra il Politecnico di Bari e il comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la "definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili"
- 100 Progetti di Ricerca 2016: Bando interno di Ateneo
- 109 Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e il Consorzio Mediterrae.

#### STUDENTI

- 72 Proposta variazione regole domande di laurea
- 101 Bando di concorso per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato
- 102 Borse di studio per l'incentivazione alle immatricolazioni al Corso di laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni. A.A. 2016/17



103 Fondi per il Diritto allo Studio - Borse di studio per l'estero.

**FINANZA E CONTABILITA'**

- 104 Bilancio d'esercizio 2015 - Parere:  
 - Situazione Patrimoniale iniziale riclassificata da contabilità finanziaria;  
 - Documenti consuntivi di sintesi

**PERSONALE**

- 105 Piano straordinario di reclutamento RTD-B  
 106 Chiamata PO  
 107 Art.1, commi 17 e 19, della legge n. 230/2005 – Applicazione Sentenza Tar Puglia n. 760/2016. Prof. Mauro SCIONTI  
 110 Autorizzazione a risiedere fuori sede.

**COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE**

108 Richieste di Patrocinio

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management		◇	
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato	◇		
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore	◇		

Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario		◇	
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonio ALBANO Rappresentante degli studenti		◇	
Dott. Arch. Giovanni CARBONARA Rappresentante dei dottorandi	◇		
Sig.ra Gabriella DI BLASIO Rappresentante degli studenti		◇	
Sig. Maria Luisa SCAPATI Rappresentante degli studenti		◇	

Alle ore 10.30 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario il Direttore Generale ed i componenti: Binetti, Carbonara, Fortunato, Fratino, Iaselli, Mascolo, Menghini, Montemurro, Pascazio, Piccioni, Rocco, Spina e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

## COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica quanto segue:

1. La commissione Statuto si è riunita più volte per approfondimenti sull'iter procedurale per le modifiche di Statuto, si auspica che la Commissione possa completare il suo lavoro al più presto e che la versione definitiva possa essere presentata subito dopo in Conferenza di Ateneo;
2. Il Politecnico parteciperà all'iniziativa con il Sole 24 ore e Confindustria per l'attivazione di un Master of Business School in digital information;
3. Che il Politecnico parteciperà all'iniziativa "Fare";
4. Che l'Associazione Alumni del Politecnico sta per iniziare la propria attività;
5. Che nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione (di seguito, "PON RI 2014-2020" o Programma ) e in particolare, in riferimento all'Azione I.1 - "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale", il Ministero intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale assicurando la coerenza con i bisogni del sistema produttivo nazionale e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014/2020, approvata dalla Commissione europea, includendovi gli specifici fabbisogni relativi alla strategia di trasformazione del manifatturiero di Industria 4.0 e dei temi della formazione e delle competenze nel settore dei "big data", per quelle aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica, ovvero di maggiore rilievo rispetto ai fabbisogni, in termini di figure ad alta qualificazione, del mercato del lavoro nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e delle regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna), contribuendo al conseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In tale contesto, con il presente decreto, il Ministero promuove le iniziative di formazione dottorale caratterizzate dal forte interesse industriale e dal coinvolgimento delle aziende. Il 29/9 sarà emanato il bando. Il Rettore ritiene opportuno che sia la Scuola di dottorato ad occuparsene insieme con la seguente Commissione: prof. Ficarelli, prof. Pascazio, prof. Spina, prof. Iaselli, prof. Binetti e il prof. Vergura.
6. Che il 5 agosto prossimo sarà costituito un tavolo tecnico con MISE e MIUR per l'iniziativa "Industria 4.0"

Il Rettore informa, inoltre, che il Direttore generale dott. Romeo ha rassegnato le proprie dimissioni in quanto occuperà un nuovo prestigioso incarico. Il Rettore manifesta il proprio rammarico per la partenza e ringrazia il Direttore per le attività importanti svolte in questi 2 anni e 8 mesi, auspica, altresì, una transizione ordinata e proficua. Il Rettore augura al dott. Romeo un "in bocca al lupo" per il nuovo importante incarico.

Il dott. Romeo ringrazia il Rettore per la stima dimostrata e per le parole rivolte, non nasconde il suo dispiacere nel lasciare questo ateneo che gli ha dato motivo di crescere professionalmente. Egli ringrazia tutti per il supporto morale e lavorativo. Il dott. Romeo ritiene difficile il distacco da questa realtà e da una serie di collaboratori che hanno condiviso con lui questa esperienza.

Il prof. Pascazio ringrazia il Direttore per l'impegno dimostrato in molte occasioni e lo saluta.

Il Senato Accademico ringrazia e saluta il dott. Romeo.

 <p><b>Politecnico di Bari</b></p>	<p><b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b></p>
	<p>Decreti alla ratifica</p>

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n 273 del 14/07/2016



**Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali  
Settore Ricerca e Relazioni Internazionali  
Ufficio Post-Lauream  
Via Amendola 126/B - 70126 Bari  
080596.2201-2507**

**IL RETTORE**

**D.R. n. 273**

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO** il D.M.22.10.2004 n.270: *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;*
- VISTA** la Legge 30.12.2010 n. 240: *Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i;*
- VISTO** il Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 307 del 25.05.2002, come modificato con D.R. n. 449 del 19.10.2010;
- VISTO** il Regolamento per l'attivazione di Master Universitari e Short master dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 307 del 2488 del 18.07.2014 e s.m.i.;
- VISTO** il D.R. n.385 del 17.07.2015 con cui è stato emanato il Regolamento Didattico del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Nuovo Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 230 del 21.06.2016;
- VISTO** il dispositivo del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari (DEI), seduta del 19 febbraio 2016, contenente parere favorevole in merito al convenzionamento con l'Università degli Studi di Bari per l'istituzione di un Master congiunto di II livello in *"Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni;*
- VISTA** la delibera del 01 aprile 2016, in cui il Senato Accademico ha approvato la Convenzione con l'Università degli Studi di Bari per l'istituzione di un Master congiunto di II livello in *"Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni"* unitamente alla relativa proposta di attivazione;

**CONSIDERATO** che nella seduta del 16 giugno 2016 il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha approvato, con modifiche al testo già approvato dal Politecnico di Bari, la predetta Convenzione per l'istituzione del Master congiunto di che trattasi;

**VISTO** il parere favorevole del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari (DEI), in ordine alle modifiche apportate al testo della predetta Convenzione;

**VISTE** e approvate le modifiche apportate al testo della Convenzione istitutiva del Master congiunto;

**RAVVISATA** l'urgenza di procedere alla sottoscrizione della Convenzione in parola, propedeutica all'attivazione del citato Master congiunto di II livello in "*Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*", anche al fine di consentire, prima del periodo di chiusura estiva dell'Ateneo, un'adeguata pubblicizzazione e risalto all'iniziativa formativa, le cui procedure selettive di ammissione sono previste per il mese di settembre p.v.;

**CONSIDERATA** l'assenza di una riunione utile degli Organi Collegiali del Politecnico di Bari;

### DECRETA

1. per le ragioni esposte in premessa, è approvata, ai fini della sottoscrizione congiunta, la Convenzione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'istituzione di un Master congiunto di II livello in "*Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*", allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, unitamente alla relativa proposta di attivazione pure allegata;

2- Subordinatamente alla sottoscrizione tra le Parti della Convenzione in parola, è istituito ed attivato, per l'anno accademico 2016/2017, congiuntamente con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Master di II livello in "*Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*" - I edizione - con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari.

Nella prima edizione del Master, il Politecnico di Bari si avvarrà della collaborazione del partner tecnologico SPEGEA - Business School per la relativa organizzazione.

3 - Il presente provvedimento sarà portato a ratifica dei competenti Organi collegiali nelle prime, rispettive, sedute utili.

Bari, 14.07.2016

Il Rettore  
F.to Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il D.R. n. 273 del 14/07/2016.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	92	Modifiche al Regolamento missioni
---	----	-----------------------------------

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico le sotto riportate modifiche al Regolamento per la disciplina delle Missioni

<p><b>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI TITOLO I – DEFINIZIONI</b></p> <p><b>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2.</li> <li>2. Costituisce missione la prestazione di attività svolte nell'interesse del Politecnico, al di fuori dalla ordinaria sede di servizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, e configurata in modo da rispondere prioritariamente al criterio della massima convenienza economica.</li> <li>3. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2.</li> </ol> <p><b>Art. 2 - Soggetti destinatari</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sono legittimati a svolgere missioni e percepire il trattamento economico di rimborso delle spese, secondo le modalità ed i limiti del presente Regolamento, i seguenti soggetti: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) i professori di ruolo, i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato; i dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sia a tempo indeterminato che determinato;</li> <li>2. i dipendenti dello Stato in servizio presso altre Università o altre Amministrazioni, chiamati dal Politecnico a svolgere attività nell'esclusivo interesse del medesimo;</li> <li>3. il personale in servizio presso Università o Istituzioni scientifiche, anche estere, per attività presso il Politecnico in esito a scambi e ricerche bilaterali o a progetti di cooperazione universitaria;</li> <li>4. gli esperti, non dipendenti dalle Università o dalla Pubblica Amministrazione, quando operino a</li> </ol> </li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>MODIFICATO/INTEGRATO</b></p> <p><b>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI TITOLO I – DEFINIZIONI</b></p> <p><b>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2.</li> <li>5. Costituisce missione la prestazione di attività svolte nell'interesse del Politecnico, al di fuori dalla ordinaria sede di servizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, e configurata in modo da rispondere prioritariamente al criterio della massima convenienza economica.</li> <li>6. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2.</li> </ol> <p><b>Art. 2 - Soggetti destinatari</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sono legittimati a svolgere missioni e percepire il trattamento economico di rimborso delle spese, secondo le modalità ed i limiti del presente Regolamento, i seguenti soggetti: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) i professori di ruolo, i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato; i dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sia a tempo indeterminato che determinato;</li> <li>ii) i dipendenti dello Stato in servizio presso altre Università o altre Amministrazioni, chiamati dal Politecnico a svolgere attività nell'esclusivo interesse del medesimo;</li> <li>iii) il personale in servizio presso Università o Istituzioni scientifiche, anche estere, per attività presso il Politecnico in esito a scambi e ricerche bilaterali o a progetti di cooperazione universitaria;</li> </ol> </li> </ol>
--	--

<p>supporto delle attività istituzionali, o siano formalmente inseriti nei programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico, con liquidazione della spesa su fondi specifici;</p> <p>5. i membri di Organi collegiali di governo;</p> <p><b>b)</b></p> <p>i. gli studenti dei corsi di studio del Politecnico, quando svolgano attività di interesse dello stesso;</p> <p>ii. i titolari di assegni di ricerca;</p> <p>iii. gli studenti dei dottorati di ricerca, cui il Politecnico aderisce, autorizzati dal tutore e dal Coordinatore del Collegio dei Docenti del dottorato;</p> <p>iv. i titolari di borse di studio finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti pubblici e privati, ivi compresi i borsisti del CNR, formalmente inseriti in programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico;</p> <p>v. personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che, per motivate esigenze – escluse le partecipazioni a convegni, seminari o corsi di formazione – debba recarsi fuori sede;</p> <p><b>c)</b></p> <p>1. i relatori italiani o stranieri formalmente invitati in occasione di congressi, simposi, tavole rotonde, lezioni magistrali ed altre manifestazioni riferibili a fini istituzionali;</p> <p>2. membri esterni di Commissioni giudicatrici di concorso o di studio.</p> <p>2. Ai soggetti di cui alla lettera b) del primo comma, spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt. 15, 16, 17, 18, 19.</p> <p>3. Ai soggetti di cui alla lettera c) del primo comma, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, nei limiti del presente Regolamento.</p> <p><b>TITOLO II – PERSONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A)</b></p> <p><b>Art. 3 - Conferimento di incarico di missione</b></p> <p>1. Il conferimento dell'incarico di missione deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione; la copertura finanziaria e la congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati concessi, deve essere verificata in sede di autorizzazione.</p> <p>2. Nel provvedimento di cui al precedente comma devono risultare i seguenti elementi:</p>	<p>iv) gli esperti, non dipendenti dalle Università o dalla Pubblica Amministrazione, quando operino a supporto delle attività istituzionali, o siano formalmente inseriti nei programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico, con liquidazione della spesa su fondi specifici;</p> <p>v) i membri di Organi collegiali di governo;</p> <p><b>b)</b></p> <p><b>⇒</b> <b>gli studenti dei corsi di studio del Politecnico possono essere inviati in missione al fine di partecipare ad iniziative, coerenti con i fini istituzionali, che riguardino in particolare il diritto allo studio, gli ordinamenti didattici e la partecipazione ad organi istituzionali regionali e nazionali. Il Rettore provvederà al conferimento dell'incarico di missione su designazione delle rappresentanze studentesche. Possono, altresì, essere inviati in missione i laureandi per motivi di studio connessi allo svolgimento della tesi di laurea. La proposta di conferimento di incarico di missione deve essere formulata dal docente relatore della tesi.</b></p> <p>ii) i titolari di assegni di ricerca;</p> <p>iii) gli studenti dei dottorati di ricerca, cui il Politecnico aderisce, autorizzati dal tutore e dal Coordinatore del Collegio dei Docenti del dottorato;</p> <p>iv) i titolari di borse di studio finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti pubblici e privati, ivi compresi i borsisti del CNR, formalmente inseriti in programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico;</p> <p>v) personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che, per motivate esigenze – escluse le partecipazioni a convegni, seminari o corsi di formazione – debba recarsi fuori sede;</p> <p><b>c)</b></p> <p>i) i relatori italiani o stranieri formalmente invitati in occasione di congressi, simposi, tavole rotonde, lezioni magistrali ed altre manifestazioni riferibili a fini istituzionali;</p> <p>ii) membri esterni di Commissioni giudicatrici di concorso o di studio.</p> <p>iii) Ai soggetti di cui alla lettera b) del primo comma, spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt. 15, 16, 17, 18, 19.</p> <p>iv) Ai soggetti di cui alla lettera c) del primo comma, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, nei limiti del presente Regolamento.</p> <p>2. <b>Ai soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi incarichi o contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt.15, 16, 17, 18 e 19.</b></p> <p>3. <b>In analogia a quanto previsto per il personale dipendente, anche il personale esterno può essere autorizzato a prestare la sua attività in un luogo diverso da quello pattuito. Ciò deve essere previsto dal provvedimento iniziale</b></p>
--	---

- a. nome e cognome;
- b. qualifica;
- c. località di missione;
- d. data presunta di inizio e di fine missione;
- e. oggetto della missione con relativa documentazione;
- f. mezzo di trasporto (con idonea motivazione quando trattasi di mezzi straordinari);
- g. spesa presunta;
- h. fondo sul quale deve gravare la spesa;
- i. firma di autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa (responsabile dei fondi).

Della veridicità e completezza dei dati forniti nell'atto di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.

3. Fermo restando l'obbligo di disporre l'invio in missione mediante apposito provvedimento, i docenti possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.
4. Le missioni svolte dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Generale, dai Direttori dei Centri Autonomi di Gestione, non sono soggette ad alcuna autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque inoltrare prospetto di spesa presunta per la verifica della relativa copertura finanziaria. Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Centri Autonomi di Gestione possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.
5. Il restante personale, ove inviato in missione, deve produrre un attestato comprovante la presenza nel luogo di missione (attestato di partecipazione a corsi, seminari, verbali, attestazione dell'Ufficio visitato ecc.).
6. L'incarico e l'autorizzazione a effettuare la missione vengono conferiti:
  - a. dal Rettore o suo delegato, per il personale docente che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione centrale e sui progetti di ricerca da quest'ultima gestiti;
  - b. dal Direttore Generale, per i Dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione Centrale.
7. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del relativo Centro, che deve accertarsi della relativa copertura finanziaria.
8. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione, per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.

**(contratto, lettera di incarico, atto di nomina, ecc.).**

**TITOLO II – PERSONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A)**

**Art. 3 - Conferimento di incarico di missione**

- 1) Il conferimento dell'incarico di missione deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione; la copertura finanziaria e la congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati concessi, deve essere verificata in sede di autorizzazione.
- 2) Nel provvedimento di cui al precedente comma devono risultare i seguenti elementi:
  - j. nome e cognome;
  - k. qualifica;
  - l. località di missione;
  - m. data presunta di inizio e di fine missione;
  - n. oggetto della missione con relativa documentazione;
  - o. mezzo di trasporto (con idonea motivazione quando trattasi di mezzi straordinari);
  - p. spesa presunta;
  - q. fondo sul quale deve gravare la spesa;
  - r. firma di autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa (responsabile dei fondi).

Della veridicità e completezza dei dati forniti nell'atto di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.
3. Fermo restando l'obbligo di disporre l'invio in missione mediante apposito provvedimento, i docenti possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.
4. Le missioni svolte dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Generale, dai Direttori dei Centri Autonomi di Gestione, non sono soggette ad alcuna autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque inoltrare prospetto di spesa presunta per la verifica della relativa copertura finanziaria. Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Centri Autonomi di Gestione possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.
5. Il restante personale, ove inviato in missione, deve produrre un attestato comprovante la presenza nel luogo di missione (attestato di partecipazione a corsi, seminari, verbali, attestazione dell'Ufficio visitato ecc.).
6. L'incarico e l'autorizzazione a effettuare la missione vengono conferiti:
  - a. dal Rettore o suo delegato, per il personale docente che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione centrale e sui progetti di ricerca da quest'ultima gestiti;
  - b. dal Direttore Generale, per i Dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione Centrale.

<p>9. Il personale che si rechi in missione su fondi di organismi comunitari, ha diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.</p> <p>10. Per le missioni del personale docente, la cui durata sia superiore a 15 giorni solari e continuativi, e che possano influire sull'andamento dell'attività didattica, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Direttore del Centro Autonomo di afferenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità dello svolgimento della suddetta attività didattica.</p> <p>11. Il soggetto assente per malattia e/o aspettativa non può essere incaricato a effettuare missioni.</p> <p><b>Art. 4 - Personale docente in congedo per motivi di studio o di ricerca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ai docenti collocati in congedo per motivi di studio o di ricerca, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 382/80, nonché dell'art. 10 della L. n. 311/58 e dell'art. 8 della L. n. 349/58, assegnatari di fondi di ricerca o inseriti formalmente in un gruppo di ricerca, in relazione a viaggi e soggiorni direttamente connessi con il programma della ricerca ed effettuati sul territorio nazionale o all'estero, compete soltanto il rimborso delle spese per viaggi, pernottamenti e pasti. Luogo di inizio e fine del viaggio è considerato quello ove è ubicata l'istituzione presso la quale il docente sta usufruendo il congedo.</li> <li>• Il rimborso delle spese non può essere superiore a quanto consentito dalla vigente normativa in relazione alla categoria d'appartenenza dei soggetti interessati.</li> <li>• Sono, altresì, rimborsabili sugli stessi fondi le spese relative alla iscrizione a convegni e seminari.</li> </ul> <p><b>Art. 5 - Diritto e misura del rimborso spese di missione sul territorio nazionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il diritto al rimborso spese di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di 10 chilometri dai confini del Comune della sede di servizio, per un periodo non inferiore a 4 ore e solo se la missione è stata regolarmente autorizzata. Tale diritto non sussiste per incarichi effettuati nella località di abituale dimora.</li> <li>• L'autorizzazione è necessaria anche qualora sia previsto che le spese di missione vengano totalmente rimborsate da altro Ente o quando non sia stata sostenuta alcuna spesa.</li> <li>• Per le missioni di durata inferiore a 4 ore è consentito il solo rimborso delle spese di trasporto.</li> <li>• Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che, per motivi di servizio, deve raggiungere la sede di Bari o la sede decentrata di Taranto o viceversa, fermo restando quanto indicato al precedente art. 3, comma 1 (conferimento mediante apposito provvedimento scritto) e al successivo art. 7, comma 2 (uso del trasporto pubblico), verrà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto su presentazione dei relativi biglietti di viaggio in originale.</li> </ul>	<p>7. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del relativo Centro, che deve accertarsi della relativa copertura finanziaria.</p> <p>8. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione, per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>9. Il personale che si rechi in missione su fondi di organismi comunitari, ha diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.</p> <p>10. Per le missioni del personale docente, la cui durata sia superiore a 15 giorni solari e continuativi, e che possano influire sull'andamento dell'attività didattica, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Direttore del Centro Autonomo di afferenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità dello svolgimento della suddetta attività didattica.</p> <p>11. Il soggetto assente per malattia e/o aspettativa non può essere incaricato a effettuare missioni.</p> <p>12. L'autorizzazione a compiere una missione non comporta automaticamente la liquidazione della stessa, qualora non siano rispettate le disposizioni del presente regolamento.</p> <p><b>Art. 4 - Personale docente in congedo per motivi di studio o di ricerca</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ai docenti collocati in congedo per motivi di studio o di ricerca, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 382/80, nonché dell'art. 10 della L. n. 311/58 e dell'art. 8 della L. n. 349/58, assegnatari di fondi di ricerca o inseriti formalmente in un gruppo di ricerca, in relazione a viaggi e soggiorni direttamente connessi con il programma della ricerca ed effettuati sul territorio nazionale o all'estero, compete soltanto il rimborso delle spese per viaggi, pernottamenti e pasti. Luogo di inizio e fine del viaggio è considerato quello ove è ubicata l'istituzione presso la quale il docente sta usufruendo il congedo.</li> <li>2. Il rimborso delle spese non può essere superiore a quanto consentito dalla vigente normativa in relazione alla categoria d'appartenenza dei soggetti interessati.</li> <li>3. Sono, altresì, rimborsabili sugli stessi fondi le spese relative alla iscrizione a convegni e seminari.</li> </ol> <p><b>Art. 5 - Diritto e misura del rimborso spese di missione sul territorio nazionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il diritto al rimborso spese di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di 10 chilometri dai confini del Comune della sede di servizio, per un periodo non inferiore a 4 ore e solo se la missione è stata regolarmente autorizzata. Tale diritto non sussiste per incarichi effettuati nella località di abituale dimora.</li> </ul>
---	---

**Art. 6 - Personale al seguito**

1. Il personale, inviato in missione al seguito o per collaborare con personale di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale del Politecnico, autorizzato con provvedimento adeguatamente motivato, fruisce dei rimborsi previsti per il dipendente il cui trattamento è più elevato.

**Art. 7 - Mezzi di trasporto**

1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità.
2. Il personale in missione è tenuto, ove non venga autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.
3. Sono mezzi ordinari:
  - a. il treno;
  - b. gli altri mezzi in regolare servizio di linea (aereo, nave, autobus);
  - c. i mezzi di trasporto del Politecnico, previa autorizzazione del Direttore Generale, ovvero del Direttore del Centro Autonomo di Gestione nel caso in cui si tratti di automezzi in uso alle rispettive strutture;
  - d. i mezzi di trasporto pubblici urbani.
4. Sono mezzi straordinari:
  - a. il mezzo noleggiato;
  - b. il taxi;
  - c. il mezzo di proprietà dell'incaricato.

- L'impiego dei mezzi straordinari sia per le missioni in Italia che all'estero è subordinato a preventiva autorizzazione da parte dei soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, nell'ambito del conferimento dell'incarico di missione, e alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:

1. quando sussista una convenienza economica: la convenienza economica deve essere accertata raffrontando la spesa globale (spese di viaggio, vitto e pernottamento) che si sosterebbe qualora venisse usato il mezzo ordinario e quella equivalente per le stesse voci derivanti dall'uso del mezzo straordinario (spese di vitto, pernottamento, uso del mezzo comprensivo del rimborso forfetario chilometrico e di assicurazione, di cui al successivo comma 8). A tal fine l'interessato deve indicare nella richiesta ogni elemento utile di comparazione;
2. quando il luogo di missione non è servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea;
3. quando vi sia una particolare esigenza di servizio o la necessità, opportunamente documentata o, quantomeno, dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione;

- L'autorizzazione è necessaria anche qualora sia previsto che le spese di missione vengano totalmente rimborsate da altro Ente o quando non sia stata sostenuta alcuna spesa.
- Per le missioni di durata inferiore a 4 ore è consentito il solo rimborso delle spese di trasporto.
- Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che, per motivi di servizio, deve raggiungere la sede di Bari o la sede decentrata di Taranto o viceversa, fermo restando quanto indicato al precedente art. 3, comma 1 (conferimento mediante apposito provvedimento scritto) e al successivo art. 7, comma 2 (uso del trasporto pubblico), verrà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto su presentazione dei relativi biglietti di viaggio in originale.

**Art. 6 - Personale al seguito**

1. Il personale, inviato in missione al seguito o per collaborare con personale di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale del Politecnico, autorizzato con provvedimento adeguatamente motivato, fruisce dei rimborsi previsti per il dipendente il cui trattamento è più elevato.
2. Il personale diversamente abile che necessita di accompagnamento è tenuto a dichiarare nel modulo di incarico, nella sezione "note", la necessità di doversi recare in missione o trasferita con un accompagnatore. Quest'ultimo ha diritto al rimborso delle spese, dietro presentazione dei documenti giustificativi e nel limite dei medesimi massimali previsti per il personale diversamente abile. I documenti giustificativi devono essere intestati all'accompagnatore.

**Art. 7 - Mezzi di trasporto**

1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità.
2. Il personale in missione è tenuto, ove non venga autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.
3. Sono mezzi ordinari:
  - a. il treno;
  - b. gli altri mezzi in regolare servizio di linea (aereo, nave, autobus);
  - c. i mezzi di trasporto del Politecnico, previa autorizzazione del Direttore Generale, ovvero del Direttore del Centro Autonomo di Gestione nel caso in cui si tratti di automezzi in uso alle rispettive strutture;
  - d. i mezzi di trasporto pubblici urbani.
4. Sono mezzi straordinari:
  - a. il mezzo noleggiato;
  - b. il taxi;
  - c. il mezzo di proprietà dell'incaricato.

- L'impiego dei mezzi straordinari sia per le missioni in Italia che all'estero è subordinato a preventiva autorizzazione da parte dei soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, nell'ambito del conferimento

<p>4. quando debbano essere trasportati materiali e strumenti delicati e/o ingombranti; gli stessi, indispensabili per il disimpegno del servizio, devono essere dettagliatamente indicati.</p> <p>6. Il taxi è da intendersi solo come mezzo integrativo dei mezzi ordinari. Il rimborso può avvenire solo a seguito della presentazione di ricevuta, recante l'indicazione della data, dell'ora, del luogo di partenza e di termine della corsa, della sigla del taxi, l'importo e la firma del tassista. È consentito per il tragitto che intercorre tra l'aeroporto, la stazione ferroviaria, la stazione marittima e la destinazione della missione e viceversa e per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione, nel limite massimo giornaliero di Euro 30,00 e alle condizioni richiamate al successivo comma 12.</p> <p>7. L'autorizzazione al noleggio di mezzi di trasporto, con o senza autista, stante l'onerosità della spesa, deve essere sempre richiesta preventivamente e debitamente motivata.</p> <p>8. In merito all'uso del mezzo proprio, il D.L. n. 78/2010 ha disposto che, a decorrere dal 31 maggio 2010, per il solo personale contrattualizzato non sono più dovute le indennità chilometriche, le spese di pedaggio e ogni altra spesa connessa all'uso dell'auto propria. Tali disposizioni non si applicano alle missioni compiute nell'ambito di progetti finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea o da soggetti privati. Deve comunque restare ferma la necessità di valutare in ogni caso, con attenzione, e in chiave di contenimento della spesa pubblica, se e quando ricorrere a tale strumento attivando l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio solo nei casi in cui non sia altrimenti possibile garantire le primarie funzioni istituzionali, e comunque, qualora la scelta del mezzo proprio si rilevi economicamente più vantaggiosa.</p> <p>9. Il personale contrattualizzato, autorizzato a effettuare la missione con mezzo proprio, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea e privati come richiamati al comma 7, deve notificare, almeno 48 ore prima dell'inizio della missione, la dichiarazione per la copertura assicurativa.</p> <p>10. Per il personale docente, l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata al rilascio di una dichiarazione scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.</p> <p>11. Le distanze percorse devono essere dichiarate dall'interessato che, nel calcolo, deve considerare il percorso più breve e le distanze vanno calcolate tramite l'ausilio di sistemi obiettivi, tali considerati da chi ha autorizzato la missione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In assenza di preventiva autorizzazione, l'uso dei mezzi straordinari è ammesso in presenza di condizioni inizialmente non prevedibili ovvero quando si verificano situazioni di forza maggiore che potrebbero compromettere lo scopo della missione o ritardare il rientro in sede. Tali condizioni dovranno essere</li> </ul>	<p>dell'incarico di missione, e alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) quando sussista una convenienza economica: la convenienza economica deve essere accertata raffrontando la spesa globale (spese di viaggio, vitto e pernottamento) che si sosterebbe qualora venisse usato il mezzo ordinario e quella equivalente per le stesse voci derivanti dall'uso del mezzo straordinario (spese di vitto, pernottamento, uso del mezzo comprensivo del rimborso forfetario chilometrico e di assicurazione, di cui al successivo comma 8). A tal fine l'interessato deve indicare nella richiesta ogni elemento utile di comparazione;</li> <li>b) quando il luogo di missione non è servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea;</li> <li>c) quando vi sia una particolare esigenza di servizio o la necessità, opportunamente documentata o, quantomeno, dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione;</li> <li>d) quando debbano essere trasportati materiali e strumenti delicati e/o ingombranti; gli stessi, indispensabili per il disimpegno del servizio, devono essere dettagliatamente indicati.</li> </ol> <p>6. Il taxi è da intendersi solo come mezzo integrativo dei mezzi ordinari. Il rimborso può avvenire solo a seguito della presentazione di ricevuta, recante l'indicazione della data, dell'ora, del luogo di partenza e di termine della corsa, della sigla del taxi, l'importo e la firma del tassista. È consentito, <b>con idonea motivazione</b>, per il tragitto che intercorre tra l'aeroporto, la stazione ferroviaria, la stazione marittima e la destinazione della missione e viceversa e per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione. <b>Il limite massimo giornaliero è di € 30,00 in Italia e di € 25,00 all'estero per spostamenti nell'area urbana, di € 50,00 in Italia e di € 60,00 all'estero per tratta di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, verso le sedi di svolgimento delle missioni</b>, alle condizioni richiamate al successivo comma 12.</p> <p>7. L'autorizzazione al noleggio di mezzi di trasporto, con o senza autista, stante l'onerosità della spesa, deve essere sempre richiesta preventivamente e debitamente motivata.</p> <p>8. In merito all'uso del mezzo proprio, il D.L. n. 78/2010 ha disposto che, a decorrere dal 31 maggio 2010, per il solo personale contrattualizzato non sono più dovute le indennità chilometriche, le spese di pedaggio e ogni altra spesa connessa all'uso dell'auto propria. Tali disposizioni non si applicano alle missioni compiute nell'ambito di progetti finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea o da soggetti privati. Deve comunque restare ferma la necessità di valutare in ogni caso, con attenzione, e in chiave di contenimento della spesa pubblica, se e quando ricorrere a tale strumento attivando l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio solo nei casi in cui non sia altrimenti possibile garantire le primarie funzioni istituzionali, e comunque, qualora la scelta del mezzo proprio si rilevi economicamente più vantaggiosa.</p> <p>9. Il personale contrattualizzato, autorizzato a effettuare la missione con mezzo proprio, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea e privati come</p>
--	---

esplicitate mediante dichiarazione personale di colui che compie la missione.

- L'opportunità di fruire di particolari sconti del biglietto di viaggio a fronte di una partenza anticipata e/o una più lunga permanenza nel luogo di destinazione dovrà essere preventivamente valutata, sulla base del principio della massima economicità, da chi autorizza la missione.
- È facoltà del Responsabile che autorizza la missione, convalidare le ore lavorative in esubero effettuate durante le missioni e conseguentemente concedere, per le ore corrispondenti, il riposo compensativo.

#### **Art. 8 - Rimborsi delle spese di viaggio**

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete, nel limite del costo del biglietto per la classe di diritto, secondo l'allegata tabella. Chi avesse utilizzato su mezzi di linea una classe o una sistemazione superiore a quella spettante è rimborsato del biglietto (e supplementi ammessi) nella sola misura prevista per la sistemazione spettante, deducibile dai tariffari ufficiali vigenti.
2. Oltre al rimborso del biglietto di viaggio, è ammesso il rimborso anche dei c.d. diritti di agenzia, debitamente documentati, in maggiorazione della spesa dei biglietti di aereo; considerato che tale spesa è diventata obbligatoria per tutte le agenzie che emettono titoli di viaggio (Circolare n. 36 del 23 luglio 2003 – MEF- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).
3. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente previa presentazione del biglietto di viaggio originale o di una sua fotocopia, qualora l'originale sia allegato alla richiesta di rimborso di altro dipendente del Politecnico. Se, inoltre, il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre che sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto. Copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie viaggi, non danno alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, salvo che nei casi indicati nel successivo comma.
4. In caso di furto o smarrimento del biglietto di viaggio, è ammessa, quale documentazione sostitutiva per il rimborso, esclusivamente la denuncia presentata alle Autorità competenti corredata da una dichiarazione del richiedente, che per lo stesso biglietto non è stato richiesto alcun rimborso e contenente l'importo del biglietto desumibile dai tariffari vigenti o dalla compagnia aerea.
5. Nel caso di biglietti acquistati online con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso deve comprendere: la conferma della prenotazione o ticket online, l'eventuale ricevuta e la carta di imbarco o documento equivalente nel caso in cui il vettore non la renda disponibile.
6. Qualora il vettore, italiano o estero, ritiri il biglietto originale, sarà cura dell'interessato farsi rilasciare una dichiarazione sostitutiva che puntualizzi la prestazione fornita, la data e il percorso del viaggio, nonché il costo sostenuto dal soggetto autorizzato alla missione.

richiamati al comma 8 è **provvisto di copertura assicurativa del Politecnico di Bari.**

10. Per il personale docente, l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata al rilascio di una dichiarazione scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.
11. Le distanze percorse devono essere dichiarate dall'interessato che, nel calcolo, deve considerare il percorso più breve e le distanze vanno calcolate tramite l'ausilio di sistemi obiettivi, tali considerati da chi ha autorizzato la missione.
12. In assenza di preventiva autorizzazione, l'uso dei mezzi straordinari è ammesso in presenza di condizioni inizialmente non prevedibili ovvero quando si verificano situazioni di forza maggiore che potrebbero compromettere lo scopo della missione o ritardare il rientro in sede. Tali condizioni dovranno essere esplicitate mediante dichiarazione personale di colui che compie la missione.
13. L'opportunità di fruire di particolari sconti del biglietto di viaggio a fronte di una partenza anticipata e/o una più lunga permanenza nel luogo di destinazione dovrà essere preventivamente valutata, sulla base del principio della massima economicità, da chi autorizza la missione.
14. È facoltà del Responsabile che autorizza la missione, convalidare le ore lavorative in esubero effettuate durante le missioni e conseguentemente concedere, per le ore corrispondenti, il riposo compensativo.

#### **Art. 8 - Rimborsi delle spese di viaggio**

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete, nel limite del costo del biglietto per la classe di diritto, secondo l'allegata tabella. Chi avesse utilizzato su mezzi di linea una classe o una sistemazione superiore a quella spettante è rimborsato del biglietto (e supplementi ammessi) nella sola misura prevista per la sistemazione spettante, deducibile dai tariffari ufficiali vigenti.
2. Oltre al rimborso del biglietto di viaggio, è ammesso il rimborso anche dei c.d. diritti di agenzia, debitamente documentati, in maggiorazione della spesa dei biglietti di aereo; considerato che tale spesa è diventata obbligatoria per tutte le agenzie che emettono titoli di viaggio (Circolare n. 36 del 23 luglio 2003 – MEF- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).
3. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente previa presentazione del biglietto di viaggio originale o di una sua fotocopia, qualora l'originale sia allegato alla richiesta di rimborso di altro dipendente del Politecnico. Se, inoltre, il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre che sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto. Copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie viaggi, non danno alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, salvo che nei casi indicati nel successivo comma.

Costituisce dichiarazione sostitutiva anche una fotocopia completa del titolo di viaggio vistata e data a cura del funzionario del vettore che ritiri il biglietto.

7. In caso di uso del trasporto aereo è ammesso, su presentazione di regolare polizza, il rimborso della spesa di una assicurazione sulla vita accesa per quel viaggio specifico nei limiti di un massimale corrispondente allo stipendio annuo lordo, comprensivo dell'eventuale indennità di funzione o di altro assegno pensionabile, moltiplicato per il coefficiente 10. Tale possibilità è ammessa solo per il personale dipendente.
8. Il personale autorizzato a servirsi dei mezzi noleggiati è tenuto a presentare fattura e/o ricevuta fiscale rilasciata dalla ditta che ha fornito il mezzo di trasporto. Sono, altresì, rimborsabili, a seguito della presentazione di originale documentazione, il costo del carburante e dei pedaggi autostradali. Al personale, autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un rimborso forfetario per chilometro commisurato a un quinto del costo ufficiale del litro di benzina verde alla data del viaggio.
6. È obbligatorio, per le località servite, utilizzare la rete autostradale ed è, quindi, rimborsata la spesa per il pedaggio autostradale (scontrino pedaggio o estratto conto Tele Pass).
7. È consentito, su presentazione del relativo documento giustificativo, il rimborso della spesa per la custodia presso pubbliche autorimesse, nei limiti dei criteri di utilizzazione di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente Regolamento e per un totale massimo di Euro 25,00.
8. È consentita la liquidazione di un biglietto di classe superiore previa dimostrazione dell'utilizzo di campagne promozionali degli operatori dei trasporti, dalle quali si evinca la convenienza economica rispetto alle tariffe corrispondenti alla categoria spettante.

#### Art. 9 - Rimborso delle spese di vitto

1. Per incarichi di missione, svolti nel territorio nazionale, di durata superiore alle 8 ore, è ammesso il rimborso della spesa per un pasto nella misura di cui all'allegata Tabella A. Per incarichi di missione di durata superiore alle 12 ore, è ammesso il rimborso delle spese di vitto nella misura di due pasti al giorno, come specificato nella medesima Tabella A. Per le missioni articolate in più giorni, ai fini del riconoscimento dei rimborsi per spese di vitto, si considerano i singoli giorni (dalle ore 0:00 alle ore 24:00) o le frazioni orarie di essi.
2. Sono ammesse a rimborso le spese di vitto relativamente a pasti consumati esclusivamente nella località di missione o lungo il percorso, negli orari di viaggio di andata e di ritorno, nelle misure e nei limiti previsti nella Tabella A allegata al presente Regolamento.

4. In caso di furto o smarrimento del biglietto di viaggio, è ammessa, quale documentazione sostitutiva per il rimborso, esclusivamente la denuncia presentata alle Autorità competenti corredata da una dichiarazione del richiedente, che per lo stesso biglietto non è stato richiesto alcun rimborso e contenente l'importo del biglietto desumibile dai tariffari vigenti o dalla compagnia aerea.
5. Nel caso di biglietti acquistati online con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso deve comprendere: la conferma della prenotazione o ticket online, l'eventuale ricevuta e la carta di imbarco o documento equivalente nel caso in cui il vettore non la renda disponibile.
6. Qualora il vettore, italiano o estero, ritiri il biglietto originale, sarà cura dell'interessato farsi rilasciare una dichiarazione sostitutiva che puntualizzi la prestazione fornita, la data e il percorso del viaggio, nonché il costo sostenuto dal soggetto autorizzato alla missione. Costituisce dichiarazione sostitutiva anche una fotocopia completa del titolo di viaggio vistata e data a cura del funzionario del vettore che ritiri il biglietto.
7. In caso di uso del trasporto aereo è ammesso, su presentazione di regolare polizza, il rimborso della spesa di una assicurazione sulla vita accesa per quel viaggio specifico nei limiti di un massimale corrispondente allo stipendio annuo lordo, comprensivo dell'eventuale indennità di funzione o di altro assegno pensionabile, moltiplicato per il coefficiente 10. Tale possibilità è ammessa solo per il personale dipendente.
8. Il personale autorizzato a servirsi dei mezzi noleggiati è tenuto a presentare fattura e/o ricevuta fiscale rilasciata dalla ditta che ha fornito il mezzo di trasporto. Sono, altresì, rimborsabili, a seguito della presentazione di originale documentazione, il costo del carburante e dei pedaggi autostradali. Al personale, autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un rimborso forfetario per chilometro commisurato a un quinto del costo ufficiale del litro di benzina verde alla data del viaggio.
9. È obbligatorio, per le località servite, utilizzare la rete autostradale ed è, quindi, rimborsata la spesa per il pedaggio autostradale (scontrino pedaggio o estratto conto Tele Pass).
10. È consentito, su presentazione del relativo documento giustificativo, il rimborso della spesa per la custodia presso pubbliche autorimesse e i parcheggi aeroportuali, nei limiti dei criteri di utilizzazione di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente Regolamento e per un totale massimo di Euro 50,00.
11. È consentita la liquidazione di un biglietto di classe superiore previa dimostrazione dell'utilizzo di campagne promozionali degli operatori dei trasporti, dalle quali si evinca la convenienza economica rispetto alle tariffe corrispondenti alla categoria spettante.

3. Il rimborso delle spese di vitto è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, formalmente e fiscalmente corretta, intestata al titolare della missione; potranno essere ammessi al rimborso gli scontrini fiscali dettagliati e comunque rilasciati da pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, purché in essi si evidenzia la tipologia dell'esercizio, e tale tipologia configuri incontrovertibilmente la fornitura di servizi di ristoro e la specificazione degli elementi attinenti la natura, la qualità e la quantità delle operazioni.  
Eventuali correzioni su tali documenti devono essere convalidate dal titolare dell'esercizio con timbro e firma; in caso contrario la spesa non potrà essere ammessa a rimborso.
4. Non sono ammissibili ricevute con numerazione successiva per pasti consumati nella stessa giornata.
5. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, la spesa verrà divisa per il numero dei coperti e al richiedente il rimborso verrà liquidato l'importo risultante. Nel caso di una sola ricevuta per più commensali e richiesta di rimborso pro-quota, dovrà essere allegata a ogni missione la copia della ricevuta indicando missione e nominativo del soggetto ove è stato allegato l'originale.
1. Nel caso in cui la missione sia stata svolta per la partecipazione a un convegno o corso di formazione e sia prevista una quota di iscrizione comprensiva delle spese di vitto e/o alloggio; per i pasti o pernottamenti corrispondenti, non possono essere rimborsate ulteriori spese sostenute allo stesso titolo.
2. Non si ha diritto al rimborso in caso di smarrimento o sottrazione dei suddetti documenti.
3. Sono escluse le colazioni effettuate nella prima mattinata ad esclusione delle colazioni standard incluse nel pernottamento.

**Art. 10 - Rimborso delle spese di pernottamento**

1. Il personale comandato in missione è tenuto a presentare la documentazione di spesa riferita al pernottamento in camera singola, nei limiti della categoria alberghiera spettante, in relazione alla qualifica rivestita, di cui all'allegata Tabella A.
2. Il rimborso delle spese di pernottamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, intestata all'incaricato della missione, rilasciata dalla struttura alberghiera.
3. Sono, altresì, considerati validi, ai fini del rimborso, documenti contabili rilasciati da Agenzie, ove tale modalità di pagamento risulti più economica, purché in tali documenti siano chiaramente indicati i giorni di pernottamento e la categoria dell'albergo, anche se acquistati e confermati in formato elettronico. Non è invece accettabile come documento di spesa utile per il rimborso delle spese di pernottamento, la conferma di prenotazione trasmessa via internet.
- a. L'importo relativo al solo pernottamento deve essere ben evidenziato e identificabile essendo escluso il rimborso di qualsiasi altra voce (bar, servizi personali, telefono, ecc.). Per soggiorni effettuati in territorio nazionale, la categoria alberghiera deve risultare dalla fattura o

**Art. 9 - Rimborso delle spese di vitto**

1. Per incarichi di missione, svolti nel territorio nazionale, di durata superiore alle 8 ore, è ammesso il rimborso della spesa per un pasto nella misura di cui all'allegata Tabella A. Per incarichi di missione di durata superiore alle 12 ore, è ammesso il rimborso delle spese di vitto nella misura di due pasti al giorno, come specificato nella medesima Tabella A. Per le missioni articolate in più giorni, ai fini del riconoscimento dei rimborsi per spese di vitto, si considerano i singoli giorni (dalle ore 0:00 alle ore 24:00) o le frazioni orarie di essi.
2. Sono ammesse a rimborso le spese di vitto relativamente a pasti consumati esclusivamente nella località di missione o lungo il percorso, negli orari di viaggio di andata e di ritorno, nelle misure e nei limiti previsti nella Tabella A allegata al presente Regolamento.  
**Sono escluse le spese per pasti consumati nella sede di servizio (ad esempio bar dell'aeroporto o della stazione ferroviaria), in quanto il loro rimborso costituisce reddito imponibile. Il pagamento con carta di credito/bancomat non sostituisce lo scontrino fiscale.**
3. Il rimborso delle spese di vitto è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, formalmente e fiscalmente corretta, intestata al titolare della missione; potranno essere ammessi al rimborso gli scontrini fiscali dettagliati e comunque rilasciati da pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, purché in essi si evidenzia la tipologia dell'esercizio, e tale tipologia configuri incontrovertibilmente la fornitura di servizi di ristoro e la specificazione degli elementi attinenti la natura, la qualità e la quantità delle operazioni.  
Eventuali correzioni su tali documenti devono essere convalidate dal titolare dell'esercizio con timbro e firma; in caso contrario la spesa non potrà essere ammessa a rimborso.
4. Non sono ammissibili ricevute con numerazione successiva per pasti consumati nella stessa giornata.
5. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, la spesa verrà divisa per il numero dei coperti e al richiedente il rimborso verrà liquidato l'importo risultante. Nel caso di una sola ricevuta per più commensali e richiesta di rimborso pro-quota, dovrà essere allegata a ogni missione la copia della ricevuta indicando missione e nominativo del soggetto ove è stato allegato l'originale.
6. Nel caso in cui la missione sia stata svolta per la partecipazione a un convegno o corso di formazione e sia prevista una quota di iscrizione comprensiva delle spese di vitto e/o alloggio; per i pasti o pernottamenti corrispondenti, non possono essere rimborsate ulteriori spese sostenute allo stesso titolo.
7. Non si ha diritto al rimborso in caso di smarrimento o sottrazione dei suddetti documenti.
8. Sono escluse le colazioni effettuate nella prima mattinata ad esclusione delle colazioni standard incluse nel pernottamento.

**Art. 10 - Rimborso delle spese di pernottamento**

1. Il personale comandato in missione è tenuto a presentare la documentazione di spesa riferita al pernottamento in camera singola, nei limiti della categoria alberghiera

<p>ricevuta fiscale emessa dall'Albergo. In assenza di esplicito riferimento, la categoria può essere desunta dall'Annuario Alberghi, anche attraverso verifica internet.</p> <p>b. In caso di indisponibilità di camere singole, è ammessa a rimborso la spesa per una camera doppia uso singola riferita a un solo occupante. Nel caso di utilizzo di camera doppia l'importo da rimborsare è ridotto d'ufficio alla metà.</p> <p>c. Le ricevute dei Bed &amp; Breakfast devono indicare l'indirizzo e, non essendo ricevute fiscali, se di importo superiore a Euro 77,00, devono avere applicata la marca per ricevuta di Euro 1,81.</p> <p>d. Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa di pernottamento in residenza turistico-alberghiera, di categoria corrispondente a quella ammessa per l'Albergo, sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al costo medio dell'Albergo della categoria consentita nella medesima località.</p> <p>e. Ove non sussistano esigenze che impongano il pernottamento nella località di missione, colui che effettua la missione è tenuto a rientrare giornalmente in sede sempre che la distanza tra la località di missione e la sede di servizio sia percorribile con il mezzo di linea più veloce o con il mezzo proprio, qualora ne sia stato autorizzato l'uso, in un tempo non superiore a 90 minuti.</p> <p>f. La mancanza dei previsti collegamenti o l'eccezionale motivo, che richieda il pernottamento nel luogo di missione, deve essere motivato nel provvedimento autorizzante la missione, a eccezione della comprovata maggiore convenienza economica.</p> <p><b>Art. 11 - Rimborso delle spese di iscrizione a congressi</b></p> <p>3. Relativamente a incarichi di missione che comportino la partecipazione a congressi e/o convegni, è consentito il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'iscrizione, qualora la partecipazione agli stessi sia subordinata, da parte degli organizzatori, al versamento di apposita quota nel rispetto della vigente normativa fiscale.</p> <p>4. Qualora la quota di iscrizione sia comprensiva del vitto e/o dell'alloggio, e non sia possibile differenziare l'importo dell'iscrizione da quello del vitto e/o dell'alloggio neanche attraverso una attestazione dell'Ente organizzatore, l'interessato deve dichiarare, ai fini della liquidazione delle spese di missione, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti fruiti, fermo restando quanto stabilito agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le spese di iscrizione per la partecipazione a convegni possono essere gestite, ordinate e pagate dalla Struttura competente direttamente all'Ente organizzatore come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi. In tale ipotesi, l'interessato provvede a inoltrare la relativa richiesta alla struttura di appartenenza di</li> </ul>	<p>spettante, in relazione alla qualifica rivestita, di cui all'allegata Tabella A.</p> <p>2. Il rimborso delle spese di pernottamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, intestata all'incaricato della missione, rilasciata dalla struttura alberghiera.</p> <p>3. Sono, altresì, considerati validi, ai fini del rimborso, documenti contabili rilasciati da Agenzie, ove tale modalità di pagamento risulti più economica, purché in tali documenti siano chiaramente indicati i giorni di pernottamento e la categoria dell'albergo, anche se acquistati e confermati in formato elettronico. Non è invece accettabile come documento di spesa utile per il rimborso delle spese di pernottamento, la conferma di prenotazione trasmessa via internet.</p> <p>4. <b>L'importo relativo al solo pernottamento deve essere ben evidenziato e identificabile essendo escluso il rimborso di qualsiasi altra voce (bar, servizi personali, telefono, ecc.).</b></p> <p>5. In caso di indisponibilità di camere singole, è ammessa a rimborso la spesa per una camera doppia uso singola riferita a un solo occupante. Nel caso di utilizzo di camera doppia l'importo da rimborsare è ridotto d'ufficio alla metà.</p> <p>6. <b>Le ricevute dei Bed &amp; Breakfast dovranno contenere:</b>  - Un numero progressivo  - La data del pagamento  - Il nome e cognome dell'ospite e di quello del titolare  - La marca da bollo, se dovuta</p> <p>7. Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa di pernottamento in residenza turistico-alberghiera, <b>sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al limite massimo consentito di spesa.</b></p> <p>8. <b>Il personale inviato in missione in località distante non più di 80 Km dalla sede di servizio o di abituale dimora è tenuto a rientrare giornalmente in sede.</b></p> <p>9. La mancanza dei previsti collegamenti o l'eccezionale motivo, che richieda il pernottamento nel luogo di missione, deve essere motivato nel provvedimento autorizzante la missione, a eccezione della comprovata maggiore convenienza economica.</p> <p><b>Art. 11 - Rimborso delle spese di iscrizione a congressi</b></p> <p>1. Relativamente a incarichi di missione che comportino la partecipazione a congressi e/o convegni, è consentito il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'iscrizione, qualora la partecipazione agli stessi sia subordinata, da parte degli organizzatori, al versamento di apposita quota nel rispetto della vigente normativa fiscale.</p> <p>2. Qualora la quota di iscrizione sia comprensiva del vitto e/o dell'alloggio, e non sia possibile differenziare l'importo dell'iscrizione da quello</p>
--	--

norma almeno 30 giorni prima della data di inizio della missione.

- Se la missione non viene effettuata, e il costo della quota di iscrizione non può essere più rimborsato dall'Ente organizzatore, l'interessato è tenuto a rimborsare alla Struttura l'importo dell'iscrizione pagata, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 14.

**Art. 12 - Anticipazioni delle spese di missione in territorio nazionale**

1. Il personale dipendente autorizzato a effettuare una missione di durata non inferiore alle 24 ore, ha facoltà di richiedere l'anticipazione pari al 75 % delle spese presunte, detratto il costo dei servizi di viaggio e/o pernottamento precedentemente acquistati dal Politecnico.
2. L'anticipazione è corrisposta quando la richiesta sia inoltrata al competente ufficio almeno 10 giorni prima della data di inizio della missione.
1. L'anticipazione è concessa dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per il personale a esso afferente, ovvero dal Direttore Generale e dal Dirigente cui il personale afferisce.
2. Il personale, che ha ottenuto l'anticipo in questione, è tenuto al termine dell'incarico a far pervenire al Direttore Generale, Dirigente o al Direttore del Centro Autonomo di Gestione, a seconda dei casi, con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione della missione.
1. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati a effettuare la missione, devono dare comunicazione per iscritto all'ufficio e provvedere alla restituzione dell'anticipo ricevuto entro 10 giorni dalla data della comunicazione stessa.
6. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni al personale che non ottemperi alle disposizioni di cui ai precedenti commi, fino a quando lo stesso non vi abbia provveduto.
7. Ai componenti di organi collegiali di governo è data la possibilità di richiedere l'acquisto, da parte dell'Amministrazione Centrale, del biglietto di viaggio e del pernottamento, con esclusione delle spese relative ad eventuali pasti e/o altri servizi alberghieri.
8. Il personale autorizzato a effettuare la missione può richiedere sempre ai fini della convenienza economica l'anticipata emissione della biglietteria dei viaggi.
9. Gli Uffici competenti saranno autorizzati da chi conferisce l'autorizzazione alla missione, all'acquisizione di cui sopra.

**Art. 13 - Richiesta di rimborso delle spese**

1. La richiesta di corresponsione del rimborso spese per missione, viene inoltrata dall'interessato di norma entro

del vitto e/o dell'alloggio neanche attraverso una attestazione dell'Ente organizzatore, l'interessato deve dichiarare, ai fini della liquidazione delle spese di missione, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti fruiti, fermo restando quanto stabilito agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.

3. Le spese di iscrizione per la partecipazione a convegni possono essere gestite, ordinate e pagate dalla Struttura competente direttamente all'Ente organizzatore come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi. In tale ipotesi, l'interessato provvede a inoltrare la relativa richiesta alla struttura di appartenenza di norma almeno 30 giorni prima della data di inizio della missione.
4. Se la missione non viene effettuata, e il costo della quota di iscrizione non può essere più rimborsato dall'Ente organizzatore, l'interessato è tenuto a rimborsare alla Struttura l'importo dell'iscrizione pagata, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 14.
5. Le spese di iscrizione a convegni, conferenze e seminari al solo fine della pubblicazione e/o acquisizione dei relativi atti possono essere gestite, ordinate e pagate come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi.
6. E' ammesso il rimborso dell'iscrizione ad associazioni, tutorial, spese per ammissioni e valutazioni di lavori scientifici, qualora queste siano vincolanti per l'iscrizione al convegno stesso e dietro presentazione di idoneo documento valido ai fini fiscali.

**Art. 12 - Anticipazioni delle spese di missione in territorio nazionale**

1. Il personale dipendente autorizzato a effettuare una missione di durata non inferiore alle 24 ore, ha facoltà di richiedere l'anticipazione pari al 75 % delle spese presunte, **comprese le spese per iscrizione a convegni**, detratto il costo dei servizi di viaggio e/o pernottamento precedentemente acquistati dal Politecnico.
2. L'anticipazione è corrisposta quando la richiesta sia inoltrata al competente ufficio almeno 10 giorni prima della data di inizio della missione.
3. L'anticipazione è concessa dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per il personale a esso afferente, ovvero dal Direttore Generale e dal Dirigente cui il personale afferisce.
4. Il personale, che ha ottenuto l'anticipo in questione, è tenuto al termine dell'incarico a far pervenire al Direttore Generale, Dirigente o al Direttore del Centro Autonomo di Gestione, a seconda dei casi, con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione della missione.
5. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati a effettuare la missione, devono dare comunicazione per iscritto all'ufficio e provvedere alla restituzione dell'anticipo ricevuto entro 10 giorni dalla data della comunicazione stessa.
6. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni al personale che non ottemperi alle disposizioni di cui

30 giorni dalla data di rientro, utilizzando il modello della tabella di missione, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.

2. Tale modello deve essere trasmesso alla Direzione Generale, a eccezione del personale afferente ai Centri Autonomi di Gestione che, per le missioni gravanti su fondi assegnati al Centro, deve consegnare la richiesta alla Segreteria Amministrativa del medesimo Centro. La missione sarà liquidata entro 30 giorni, fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

**Art. 14 - Missioni non effettuate**

1. In caso di missioni autorizzate ma non più effettuate a causa di motivi di salute o di servizio, opportunamente documentati, possono essere rimborsate quelle spese già sostenute che altresì non possono essere rimborsabili da chi le ha incassate, ovvero le eventuali penali applicate al rimborso da parte di terzi.

**TITOLO III – STUDENTI, DOTTORANDI, BORSISTI, CO.CO. CO, ASSEGNISTI DI RICERCA, DI CUI ALL’ART. 2, COMMA 1, LETTERA B)**

**Art. 15 - Conferimento dell’incarico di missione**

1. Il conferimento dell’incarico di missione, in Italia e all’estero, a studenti, dottorandi, borsisti co.co.co e assegnisti di ricerca, deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione, che deve chiaramente indicare l’inizio ed il termine della missione.
2. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del Centro Autonomo che deve accertarsi della copertura della spesa relativa.
3. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per l’espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione e la Contabilità.
1. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi dell’Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore.
2. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su Progetti di Ricerca gestiti dall’Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore o da suo delegato.

ai precedenti commi, fino a quando lo stesso non vi abbia provveduto.

7. Ai componenti di organi collegiali di governo è data la possibilità di richiedere l’acquisto, da parte dell’Amministrazione Centrale, del biglietto di viaggio e del pernottamento, con esclusione delle spese relative ad eventuali pasti e/o altri servizi alberghieri.
8. Il personale autorizzato a effettuare la missione può richiedere sempre ai fini della convenienza economica l’anticipata emissione della biglietteria dei viaggi.
9. Gli Uffici competenti saranno autorizzati da chi conferisce l’autorizzazione alla missione, all’acquisizione di cui sopra.

**Art. 13 - Richiesta di rimborso delle spese**

1. La richiesta di corresponsione del rimborso spese per missione, viene inoltrata dall’interessato di norma entro 30 giorni dalla data di rientro, utilizzando il modello della tabella di missione, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.
2. Tale modello deve essere trasmesso alla Direzione Generale, a eccezione del personale afferente ai Centri Autonomi di Gestione che, per le missioni gravanti su fondi assegnati al Centro, deve consegnare la richiesta alla Segreteria Amministrativa del medesimo Centro. La missione sarà liquidata entro 30 giorni, fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

**Art. 14 - Missioni non effettuate**

1. Nel caso di missioni autorizzate non effettuate per eccezionali, gravi e documentati motivi, l’interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese dai relativi fornitori di servizi. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta, si ha diritto al rimborso da parte del Politecnico delle spese documentate e per eventuali penali.
2. Per motivi eccezionali indipendenti dalla volontà del soggetto, che devono essere opportunamente documentati, si intendono:
  - a) Malattia del soggetto
  - b) Gravi motivi familiari
  - c) Eventi atmosferici, naturali e socio-politici eccezionali
  - d) Scioperi, guasti e ritardi che impediscono il trasporto o fanno venir meno lo scopo della missione
  - e) Cancellazione imprevista dell’evento che giustifica la missione

**TITOLO III – STUDENTI, DOTTORANDI, BORSISTI, CO.CO. CO, ASSEGNISTI DI RICERCA, DI CUI ALL’ART. 2, COMMA 1, LETTERA B)**

**Art. 15 - Conferimento dell’incarico di missione**

1. Il conferimento dell’incarico di missione, in Italia e all’estero, a studenti, dottorandi, borsisti co.co.co e assegnisti di ricerca, deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a

**Art. 16 - Rimborso spese.**

- I soggetti di cui al presente Titolo, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.

**Art. 17 - Mezzi di trasporto**

1. I soggetti, di cui al presente titolo, sono tenuti ad utilizzare i mezzi ordinari di trasporto, così come definiti all'art. 7 del presente Regolamento.
2. In via eccezionale, i soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, possono autorizzare, motivandolo, l'uso del mezzo proprio. In tal caso, l'interessato è tenuto agli adempimenti previsti al comma 10 dell'art. 7 per il personale docente.

**Art. 18 - Rimborso delle spese di viaggio, vitto, pernottamento e iscrizione a congressi**

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete nei limiti dell'allegata Tabella A.
2. Ai dottorandi che si recano all'estero per periodi superiori a 15 giorni, oltre alla maggiorazione della borsa del 50% o come previsto dalla normativa vigente, vengono rimborsate le spese di viaggio.

**Art. 19 - Richiesta del rimborso delle spese**

- a. Il soggetto, che ha svolto una missione, è tenuto a trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di rientro l'apposito modello di richiesta, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.
- b. Tale modello deve essere consegnato alla competente Segreteria Amministrativa, per le missioni disposte o autorizzate dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione.
- c. Per i rimanenti soggetti, tale modello deve essere trasmesso per il tramite della Segreteria del Centro Autonomo o della Direzione Generale, a seconda di chi abbia conferito l'incarico, all'Ufficio preposto. La missione sarà liquidata entro 30 giorni fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

**TITOLO IV – MISSIONI ALL'ESTERO**

**Art. 20 - Trattamento economico di missione all'estero**

1. È consentito, nei limiti del presente Regolamento e delle Tabelle allegate, il rimborso delle seguenti spese documentate:
  1. viaggio, relativo a ogni mezzo di trasporto;
  2. pernottamento, nei limiti delle categorie previste in Italia;
  3. pasti (vedi Tabella B);
  4. taxi (vedi art. 7, comma 6);
  5. mezzi a noleggio (vedi art.7, comma 7);
  6. rilascio del visto di ingresso nel Paese di destinazione e per la copertura assicurativa sanitaria, se indispensabile per il rilascio del visto;
  7. spese per vaccinazioni.

quella di inizio della missione, che deve chiaramente indicare l'inizio ed il termine della missione.

2. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del Centro Autonomo che deve accertarsi della copertura della spesa relativa.
3. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.
4. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi dell'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore.
5. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su Progetti di Ricerca gestiti dall'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore o da suo delegato.

**Art. 16 - Rimborso spese.**

1. I soggetti di cui al presente Titolo, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.

**Art. 17 - Mezzi di trasporto**

1. I soggetti, di cui al presente titolo, sono tenuti ad utilizzare i mezzi ordinari di trasporto, così come definiti all'art. 7 del presente Regolamento.
2. In via eccezionale, i soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, possono autorizzare, motivandolo, l'uso del mezzo proprio. In tal caso, l'interessato è tenuto agli adempimenti previsti al comma 10 dell'art. 7 per il personale docente.

**Art. 18 - Rimborso delle spese di viaggio, vitto, pernottamento e iscrizione a congressi**

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete nei limiti dell'allegata Tabella A.
2. Ai dottorandi che si recano all'estero per periodi superiori a 15 giorni, oltre alla maggiorazione della borsa del 50% o come previsto dalla normativa vigente, vengono rimborsate le spese di viaggio.

**Art. 19 - Richiesta del rimborso delle spese**

1. Il soggetto, che ha svolto una missione, è tenuto a trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di rientro l'apposito modello di richiesta, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima. **Si precisa che la liquidazione della missione deve essere unica e totale.**
2. Tale modello deve essere consegnato alla competente Segreteria Amministrativa, per le missioni disposte o autorizzate dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione.

<p>2. Trattamento alternativo di missione:</p> <p>a. il Politecnico, a richiesta dell'interessato, o nel caso di missioni superiori a un solo giorno, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio, la corresponsione, a titolo di quota di rimborso, di una somma come determinata nell'allegata Tabella C, per ogni ventiquattro ore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui al precedente comma 1.</p> <p>b. La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestato gratuitamente dal Politecnico o da terzi.</p> <p>c. In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata Tabella C, relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.</p> <p>d. Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente comma, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.</p> <p>1. In presenza di documentazione giustificativa non contenente gli elementi tipici del documento fiscale italiano, il soggetto che richiede il rimborso deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, gli elementi che costituiscono la spesa e la sua pertinenza alla missione (anche con riferimento ai tempi di svolgimento della stessa).</p> <p>2. In ogni caso, in presenza di spesa in lingua straniera, a esclusione dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo, l'interessato dovrà autocertificare gli elementi che costituiscono la spesa e la loro pertinenza all'incarico della missione.</p> <p>3. Al fine del rimborso delle spese, per i Paesi che non abbiano adottato l'Euro come moneta unica di pagamento, si fa riferimento al tasso ufficiale di cambio vigente alla data del documento di spesa emesso.</p> <p><b>Art. 21 - Anticipo per le missioni all'estero</b></p> <p>1. Il personale dipendente comandato in missione ha facoltà di richiedere l'anticipazione:</p> <p>2. In caso di rimborso analitico, l'entità dell'anticipazione è pari alle spese alberghiere preventivate.</p> <p>3. In caso di trattamento alternativo di missione, è concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del 90% della somma, così come determinata nell'allegata Tabella C.</p> <p><b>TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI</b></p> <p><b>Art. 22 - Imputazione della spesa</b></p> <p>1. La spesa della missione deve essere imputata a fondi del bilancio espressamente destinati allo scopo, a fondi di</p>	<p>3. Per i rimanenti soggetti, tale modello deve essere trasmesso per il tramite della Segreteria del Centro Autonomo o della Direzione Generale, a seconda di chi abbia conferito l'incarico, all'Ufficio preposto. La missione sarà liquidata entro 30 giorni fermo restando la correttezza della documentazione allegata.</p> <p><b>TITOLO IV – MISSIONI ALL'ESTERO</b></p> <p><b>Art. 20 - Trattamento economico di missione all'estero</b></p> <p>1. È consentito, nei limiti del presente Regolamento e delle Tabelle allegate, il rimborso delle seguenti spese documentate:</p> <p>a. viaggio, relativo a ogni mezzo di trasporto;</p> <p>b. pernottamento, nei limiti delle categorie previste in Italia;</p> <p>c. pasti (vedi Tabella B);</p> <p>d. taxi (vedi art. 7, comma 6);</p> <p>e. mezzi a noleggio (vedi art. 7, comma 7);</p> <p>f. rilascio del visto di ingresso nel Paese di destinazione e per la copertura assicurativa sanitaria, se indispensabile per il rilascio del visto;</p> <p>g. spese per vaccinazioni.</p> <p>2. Trattamento alternativo di missione (tassato ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. 917/86):</p> <p>a) il Politecnico, a richiesta dell'interessato, o nel caso di missioni superiori a un solo giorno, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio, la corresponsione, a titolo di quota di rimborso, di una somma come determinata nell'allegata Tabella C, per ogni ventiquattro ore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui al precedente comma 1.</p> <p>b) La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestato gratuitamente dal Politecnico o da terzi.</p> <p>c) In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata Tabella C, relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.</p> <p>d) Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente comma, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.</p> <p>3. In presenza di documentazione giustificativa non contenente gli elementi tipici del documento fiscale italiano, il soggetto che richiede il rimborso deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, gli elementi che costituiscono la spesa e la sua pertinenza alla missione (anche con riferimento ai tempi di svolgimento della stessa).</p>
--	---

dotazione ordinaria di funzionamento del Centro Autonomo di Gestione, a contributi o finanziamenti finalizzati all'esecuzione di programmi di ricerca, a contratti per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza e di didattica nell'interesse del committente esterno.

**Art. 23 - Aggiornamenti**

1. La Direzione Generale, a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi modificativi degli stessi, è autorizzata a adeguare automaticamente le disposizioni contenute nel presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione all'intera comunità.

4. In ogni caso, in presenza di spesa in lingua straniera, a esclusione dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo, l'interessato dovrà autocertificare gli elementi che costituiscono la spesa e la loro pertinenza all'incarico della missione.
5. Al fine del rimborso delle spese, per i Paesi che non abbiano adottato l'Euro come moneta unica di pagamento, si fa riferimento al tasso ufficiale di cambio vigente alla data del documento di spesa emesso.

**Art. 21 - Anticipo per le missioni all'estero**

1. Il personale dipendente comandato in missione ha facoltà di richiedere l'anticipazione.
2. In caso di rimborso analitico, l'entità dell'anticipazione è pari alle spese alberghiere preventivate.
3. In caso di trattamento alternativo di missione, è concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del 90% della somma, così come determinata nell'allegata Tabella C.

**TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 22 - Imputazione della spesa**

1. La spesa della missione deve essere imputata a fondi del bilancio espressamente destinati allo scopo, a fondi di dotazione ordinaria di funzionamento del Centro Autonomo di Gestione, a contributi o finanziamenti finalizzati all'esecuzione di programmi di ricerca, a contratti per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza e di didattica nell'interesse del committente esterno.

**Art. 23 - Aggiornamenti**

1. La Direzione Generale, a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi modificativi degli stessi, è autorizzata a adeguare automaticamente le disposizioni contenute nel presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione all'intera comunità.

**TABELLA A – Missioni in territorio nazionale**

QUALIFICA	ALBERGO	SPESA PASTI		MEZZI DI TRASPORTO		PERNOTTAMENTO IN TRENO/NAVE
		Quota forfettaria	Missione tra le 8 e le 12 ore	Missione oltre le 12 ore	Classe Treno/Nave	
Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Assistenti ordinari, Incaricati esterni, Direttore Generale	Fino a €200,00 (*)	€40,00	€80,00	Prima	Economica	WL sin golo
Dirigenti, EP	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Prima	Economica	WL singolo
Dipendenti cat. D-C-B	Fino a €130,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL doppio
Borsisti, Studenti, Dottorandi, Assegnisti, Co.Co.Co.	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL d oppio

**TABELLA B – Limiti rimborso giornaliero spese pasti all'estero**

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€60,00	€40,00
B	€60,00	€40,00
C	€60,00	€45,00
D	€70,00	€60,00
E	€80,00	€65,00
F	€85,00	€70,00
G	€95,00	€75,00

**TABELLA C – Limiti giornalieri trattamento alternativo estero**

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€120,00	€120,00
B	€120,00	€120,00
C	€120,00	€120,00
D	€125,00	€125,00
E	€130,00	€130,00
F	€140,00	€140,00
G	€155,00	€155,00

**(\*) Possono essere autorizzati limiti diversi in casi eccezionali e motivati, preventivamente approvati dal Direttore Generale o dal responsabile della Struttura. Si intendono preventivamente autorizzati, oltre i limiti di spesa indicati, i pernottamenti presso strutture alberghiere sede del Convegno o convenzionato con lo stesso.**

QUALIFICA	ALBERGO (Italia/Estero)	SPESA PASTI (Italia)		MEZZI DI TRASPORTO		PERNOTTAMENTO IN TRENO/NAVE
		Rimborsabile	Missione tra le 8 e le 12 ore	Missione oltre le 12 ore	Classe Treno/Nave	
Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Assistenti ordinari, Incaricati esterni, Direttore Generale	<b>Fino a €200,00 (*)</b>	€40,00	€80,00	Prima	Economica	WL sin golo
Dirigenti, EP	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Prima	Economica	WL singolo
Dipendenti cat. D-C-B*	Fino a €130,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL doppio
Borsisti, Studenti, Dottorandi, Assegnisti, Co.Co.Co.*	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL d oppio

**TABELLA B – Limiti rimborso giornaliero spese pasti all'estero**

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€60,00	€40,00
B	€60,00	€40,00
C	€60,00	€45,00
D	€70,00	€60,00

**TABELLA C – Limiti giornalieri trattamento alternativo estero**

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€120,00	€120,00
B	€120,00	€120,00
C	€120,00	€120,00
D	€125,00	€125,00

E	€80,00	€65,00
F	€85,00	€70,00
G	€95,00	€75,00

E	€130,00	€130,00
F	€140,00	€140,00
G	€155,00	€155,00

**(\*) Possono essere autorizzati limiti diversi in casi eccezionali e motivati, preventivamente approvati dal Direttore Generale o dal responsabile della Struttura.**

Il prof. Spina ritiene necessario che vengano definite le modalità per usufruire dei pasti durante le missioni, in quanto si rende necessario chiarire la possibilità di consumare i pasti nella sede di servizio.

Il prof. Fratino ritiene che si debbano chiarire le modalità per attribuire l'incarico di missione agli studenti laureandi di cui alla lettera i) comma b) dell'art.2.

Il prof. Mascolo chiede che possano essere rivisti gli importi massimi per l'utilizzo del taxi sia in Italia che all'estero.

Il Rettore chiede al Senato di proporre le modifiche da inserire nel testo.

Al termine della relazione il Rettore invita a deliberare.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTA l'informativa contenente le modifiche proposte

CONSIDERATE le modifiche apportate durante la discussione

All'unanimità

### DELIBERA

Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica al Regolamento delle Missioni così come emendata in premessa ed evidenziata in giallo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b>
<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	79	Proposta di adesione del Politecnico al GAL Sud Est Barese

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il prof. Vito Gallo, proposta di adesione al GAL Sud-Est barese Scarl, con sede a Mola di Bari che ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese socie, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo rurale e costiero, il miglioramento e la valorizzazione delle attività socio-economiche e culturali dell'area.

Il Rettore riferisce che, per diventare soci, è richiesto il versamento di una quota di partecipazione. Il Politecnico potrebbe aderire al GAL sottoscrivendo direttamente e per la somma ritenuta più opportuna, una quota di capitale sociale.

Il Rettore rappresenta, inoltre, che il prof. Pietro Mastrorilli ha manifestato la disponibilità a farsi carico, su propri fondi di ricerca, degli oneri finanziari derivanti dalla quota di partecipazione oltre alle spese notarili.

Il Rettore informa, infine, che la governance dell'organizzazione è affidata all'assemblea dei soci, cui hanno diritto tutti i membri, al consiglio di amministrazione, presidente, vice-presidente, comitato esecutivo/amministratori delegati, direttore tecnico.

Si allega il testo della bozza di nuovo Statuto:

## STATUTO

### **"GRUPPO AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA"**

#### **Titolo I – denominazione – durata - sede – scopo ed oggetto Art. 1) - (denominazione)**

È costituita, a norma dell'art 2615-ter del Codice Civile, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "GRUPPO AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA".

#### **Art. 2) - (sede)**

La società ha sede legale nel Comune di Mola di Bari (BA) all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

L'organo Amministrativo potrà istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate, ovvero trasferire la sede legale e le eventuali sedi secondarie nell'ambito dei rispettivi Comuni di appartenenza; compete all'Assemblea dei soci la decisione di istituire o sopprimere sedi secondarie, ovvero di trasferire la sede legale e le sedi secondarie in Comuni diversi.

#### **Art. 3) - (Scopo ed oggetto)**

La società non ha fini di lucro ed ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese soci ivi operanti ed in particolare per l'attuazione nel territorio di riferimento delle opportunità previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 35.

In particolare la società, quale configurazione del Gruppo Azione Locale in attuazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR Puglia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, intende svolgere tutte le attività ed iniziative atte a promuovere lo sviluppo rurale e costiero, il miglioramento e la valorizzazione delle attività socio – economiche e culturali del territorio in cui opera.

In relazione ai propri scopi la società consortile, ha per oggetto le seguenti attività:

- promuovere progetti di sviluppo locale caratterizzati da un marcato approccio partecipativo e tesi a realizzare azioni di sistema, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali ad innalzare gli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna;
- promuovere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale
- supportare, anche attraverso l'esercizio delle funzioni tipiche di un incubatore di imprese, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- animare e promuovere lo sviluppo rurale e costiero mediante attività di tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita della popolazione, di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, architettonico, culturale ed enogastronomico, del settore delle agroenergie e del turismo rurale e marittimo;
- favorire attività di recupero della memoria storica e dell'identità territoriale mediante l'individuazione di tipologie paesistiche, architettoniche, gastronomiche, culturali;
- valorizzare e promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti della pesca, agricoli e artigianali tipici, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità e sostenendo l'affermazione delle relative filiere; realizzare studi e progetti per lo sviluppo socio-economico integrato delle aree territoriali;
- creare e coordinare le iniziative di sviluppo dei vari settori economici, la promozione, le varie offerte di ospitalità, la commercializzazione anche affidata a terzi sulla base di specifiche qualificazioni strutturali e riconosciute competenze;
- fornire servizi finalizzati all'organizzazione, sviluppo e gestione del sistema turistico locale;
- creare un articolato sistema informativo riguardante il territorio rurale e costiero;
- promuovere progetti di cooperazione transnazionali ed interterritoriali con altri partner, ai fini della promozione dello sviluppo locale e dell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- organizzare e gestire iniziative, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale, storico ed enogastronomico del territorio. In particolare, l'attività della società è diretta all'attuazione di una strategia di sviluppo locale sostenibile integrata, di elevata qualità, concernente la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, agricolo, della pesca, storico-culturale, archeologico e architettonico, di potenziamento dell'ambiente economico, l'innovazione e la qualificazione del sistema produttivo locale, il rafforzamento delle zone che devono affrontare problemi

socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca al fine di contribuire a creare posti di lavoro ed il miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità.

In attuazione dell'oggetto sociale della società potrà:

- a) fornire assistenza tecnica a favore delle comunità locali socie;
- b) fornire assistenza progettuale ed amministrativa ai soci promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Bari;
- c) partecipare direttamente a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentare progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/ Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali;
- d) fornire assistenza tecnica a favore dei soci promotori di progetti di sviluppo (localizzazione delle iniziative per la creazione e il rilancio delle imprese, studi di fattibilità, consulenza tecnica, controllo, ecc.);
- e) procurare assistenza tecnica a favore di attività già avviate da parte dei soci (identificazione di mercati, potenzialità, accesso ai finanziamenti, gestione dell'innovazione, ecc.);
- f) coordinare la realizzazione di tutte le misure di sviluppo finanziate nel contesto del Quadro Strategico Comune per favorire lo sviluppo della zona;
- g) promuovere la formazione professionale e gli aiuti all'assunzione;
- h) attuare studi di mercato ed iniziative per migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica, facendola corrispondere alla domanda (normalizzazione, garanzia di qualità, promozione di prodotti rurali d'interesse turistico, uffici prenotazione, ecc.).

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale o comunque aventi una funzione strumentale al raggiungimento dello stesso, ivi compreso lo svolgimento delle attività sopra elencate in favore di terzi, la prestazione di fidejussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi e l'assunzione di partecipazioni, anche indirette, e interessenze in altri organismi societari, cooperativistici o consortili aventi scopo analogo, affine o complementare al proprio, purché tali attività non siano svolte nei confronti del pubblico né in via prevalente, e nei limiti e nel rispetto di tutte le inderogabili norme di legge che ne disciplinano l'esercizio, con esclusione, in ogni caso, di qualsiasi attività che sia riservata dalla legge agli iscritti in albi professionali e comunque riservata a soggetti in possesso di determinati requisiti non posseduti dalla società.

#### **Art. 4) - (durata)**

La durata della società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquanta (31.12.2050) e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci. La società potrà essere sciolta anticipatamente per il verificarsi di una delle cause previste dall'art. 2484 codice civile.

#### **Titolo II – soci - capitale sociale Art. 5) – (requisiti dei soci)**

Possono essere soci della società consortile tutti i soggetti, pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, ivi compresi Enti e Associazioni, che possono beneficiare dello scopo consortile

della società, e più precisamente:

1. Amministrazioni Comunali;
2. Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali;
3. Organizzazioni datoriali agricole;
4. Soggetti portatori di interessi collettivi;
5. Soggetti privati.

**Art. 6) – (domicilio dei soci)**

1. Per tutti i rapporti con la società, il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, è quello risultante dal Registro delle Imprese. A tale domicilio saranno effettuate tutte le comunicazioni previste dal presente statuto.
2. E' onere dei predetti soggetti comunicare espressamente e per iscritto alla società, anche il numero di telefax e l'indirizzo e-mail. In mancanza non sarà possibile l'utilizzazione nei confronti dei detti soggetti di tali forme di comunicazione.

**Art. 7) - (perdita della qualità di socio)**

La qualità di socio si perde, oltre per trasferimento della partecipazione, con il recesso, la esclusione e la estinzione.

**Art. 8) - (recesso del socio)**

1. Il diritto di recesso spetta nei casi previsti dall'art. 2473 C.C., per la perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione allo scopo consortile e in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto.
2. Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC) o tramite raccomandata a mano nelle mani del Presidente del Consiglio di amministrazione.
3. Il diritto di recesso è esercitato, a pena di decadenza, mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) che deve essere spedita alla società o consegnata come sopra entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Il recesso ha effetto nei confronti della società dalla data in cui la dichiarazione di recesso è pervenuta presso la sede sociale.
4. Al recesso, come negli altri casi di liquidazione della quota sociale, consegue il solo rimborso di un importo pari alla differenza tra quanto versato a titolo esclusivo di capitale sociale, al netto delle perdite

della società, e le spese ed oneri a sostenersi dalla società per l'attuazione del recesso, nei limiti di quanto effettivamente versato.

5. Per quanto non disciplinato, si applica l'art. 2473 del codice civile.

#### **Art. 9) - (esclusione dei soci)**

Possono essere esclusi, con deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione, i soci:

a) che non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni e, in genere, alle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali quando l'inadempimento sia di particolare gravità;

b) che compiano atti gravemente pregiudizievoli per le finalità della società consortile;

c) che non abbiano o perdano i requisiti per la partecipazione allo scopo consortile.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del recesso.

#### **Art. 10) - (capitale)**

1. Il capitale sociale è di euro

2. La delibera di aumento di capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della società, determinando le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.

3. La polizza o la fideiussione previste dalla legge a garanzia degli obblighi di prestazione d'opera o di servizi possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in denaro presso la società.

4. Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 bis e seguenti del codice civile.

5. Salvo il caso di cui all'articolo 2482 ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi.

6. In caso di riduzione del capitale derivante da recesso o da esclusione dei soci, i costi notarili ed accessori saranno a carico dei soci recedenti o esclusi.

7. La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle

normative tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

#### **Art. 11) - (partecipazioni)**

1. Le partecipazioni dei soci possono essere di diverso ammontare e possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai conferimenti, salvo il disposto del primo comma dell'art. 2464 del codice civile.
2. Salvo diversa convenzione, si presume che le partecipazioni dei soci siano proporzionali ai conferimenti effettuati.
3. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

**Art. 12) - (cessione quote)**

1. Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, a favore di soggetti aventi i requisiti per l'ammissione a socio e previo gradimento dell'organo amministrativo.
2. Pertanto, il socio che intenda alienare la propria partecipazione dovrà chiedere il gradimento all'organo amministrativo con lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata a mano nelle mani del Presidente del Consiglio di Amministrazione, contenente l'indicazione della persona del cessionario. L'organo amministrativo dovrà comunicare entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta la deliberazione sul gradimento, al socio. Qualora entro detto termine la società non invii alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la partecipazione. Qualora il gradimento venga negato l'organo amministrativo potrà indicare altro acquirente gradito, o, in assenza, sarà operativo il diritto di recesso. In caso di morte di un socio, si applica la disciplina riportata al precedente comma 2 e gli eredi hanno l'onere di attivare il procedimento innanzi indicato.
3. Nel caso in cui gli eredi non abbiano i requisiti per l'ammissione o l'organo amministrativo neghi il gradimento, essi hanno diritto alla liquidazione della quota da determinarsi come sopra previsto in caso di recesso.
4. La disciplina che precede, si applica altresì in caso di cessione del diritto di nuda proprietà o costituzione di diritti reali limitati (ivi compresi usufrutto e pegno sulla partecipazione) nonché di costituzione volontaria diritti reali di garanzia.
5. In caso di inosservanza delle norme previste dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia nei confronti della società e l'acquirente non potrà esercitare i diritti connessi alla qualità di socio.

**Titolo III – Assemblea dei soci e regolamenti interni Art. 13) – (assemblea dei soci)**

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea decide sulle materie ad essa riservate da norme inderogabili di legge, dal presente statuto nonché sugli argomenti che l'organo amministrativo o tanti soci titolari di almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio, la destinazione degli avanzi di gestione e decisioni conseguenti;
- b) la determinazione del numero degli amministratori e la nomina e revoca degli amministratori;

- c) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, determinandone i compensi;
- d) le modifiche del presente statuto;
  
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

**Art. 14) - (diritto di voto)**

1. Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni ed alle assemblee sociali.
2. Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.
3. Il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

**Art. 15) - (convocazione e validità delle deliberazioni)**

1. L'assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo sia presso la sede sociale, sia altrove, purché in Italia.
2. La convocazione dell'assemblea sarà fatta mediante avviso spedito almeno otto giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata anche a mano, ovvero con qualsiasi altro mezzo che permetta la preventiva e tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante ufficialmente alla società secondo le modalità previste dalla legge tempo per tempo vigente.
3. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora, dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.
4. Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

**Art. 16) - (svolgimento dell'assemblea)**

1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, o in sua assenza, dal vice presidente; in assenza del vice presidente, essa è presieduta dall'amministratore più anziano o in caso di sua rinuncia, da persona designata dall'assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario nominato

dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando ciò sia ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

2. Il presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

3. L'assemblea può riunirsi, anche in forma totalitaria, mediante videoconferenza tra la sede sociale e i vari luoghi audio/video collegati, indicati a cura della società nell'avviso di convocazione. I partecipanti dovranno essere identificati dal presidente della stessa che avrà il compito di verificare la validità delle deleghe, la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti gli aventi diritto, la regolarità della costituzione e della votazione nei vari luoghi audio visivi collegati. La validità delle deliberazioni adottate dall'assemblea in video conferenza è subordinata alla possibilità data a tutti i partecipanti, aventi diritto, di seguire e intervenire in tempo reale alla discussione e di partecipare alla votazione. L'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il segretario o il notaio, nei casi in cui alla stessa partecipi anch'esso.

#### **Art. 17) - (deleghe)**

1. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da un terzo anche non socio, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante. Ogni delegato non può ricevere più di cinque deleghe.

2. Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

#### **Art. 18) – (verbale di Assemblea)**

1. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

2. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

#### **Art. 19) - (quorum costitutivi e deliberativi)**

1. L'assemblea, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. L'Assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

2. Nell'avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione; questo non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

3. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita quale che sia la misura del voto rappresentato dai soci intervenuti e delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima a maggioranza assoluta, fatta eccezione per le decisioni di cui al capo VII, sezione V, capo VIII e capo X del libro V del codice civile, per le quali occorreranno le medesime maggioranze per la prima convocazione.

#### **Art. 20) – (regolamenti interni)**

Il funzionamento tecnico-amministrativo della Società dovrà essere disciplinato da uno o più regolamenti interni da approvarsi dalla assemblea dei soci.

I regolamenti dovranno disciplinare:

- l'organigramma, con una chiara definizione delle diverse figure professionali, dei relativi compiti, tecnici ed operativi nonché delle competenze e capacità in base ai compiti individuati;
- le modalità di selezione del personale;
- l'eventuale modalità di conferimento di deleghe su specifiche funzioni e/o attività;
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi relativi alla gestione del GAL stesso, compatibili con la normativa di settore vigente.

Nei regolamenti interni potranno essere, anche, disciplinate le penalità a carico dei soci inadempienti rispetto agli obblighi stabiliti nello statuto e con le delibere, in relazione al danno derivante dal loro comportamento. In particolare saranno stabilite le misure minime e massime delle dette penalità tenuto conto della gravità e della diversità delle inadempienze.

#### **Titolo IV – amministrazione Art. 21) - (organo amministrativo)**

1. La società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici membri, secondo il numero determinato dall'assemblea al momento della nomina.
2. Gli amministratori possono essere anche non soci.
3. L'organo amministrativo, qualunque sia il numero dei componenti, deve essere rappresentativo di tutte le categorie di soci che partecipano alla società, ovvero:
  - Amministrazioni Comunali;
  - Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali;
  - Organizzazioni datoriali agricole;
  - Soggetti portatori di interessi collettivi;
  - Soggetti privati.
4. L'Assemblea dei soci stabilisce il numero complessivo dei componenti del consiglio e il numero dei consiglieri di ciascuna categoria, tenendo conto di eventuali prescrizioni contenute nei bandi utili alla realizzazione dell'oggetto sociale.
5. L'organo amministrativo deve tassativamente essere composto per almeno il 51% (cinquantuno per cento) dei suoi componenti, da soggetti "privati" che siano espressione della componente "privata" della compagine sociale, Intesa quale espressione aggregata che include le organizzazioni datoriali agricole, i soggetti portatori di interessi collettivi e i soggetti privati.
6. La nomina dell'organo amministrativo è disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea.
7. Si applica agli amministratori il divieto di cui all'art. 2390 del codice civile, con esclusione delle attività

già in essere o delle partecipazioni già detenute o delle cariche che risultano già assunte alla data della nomina.

**Art. 22) - (durata della carica, revoca, cessazione)**

1. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
2. Gli amministratori sono rieleggibili.
3. Per la cessazione e la sostituzione degli amministratori si applicano gli artt. 2385 e 2386 del codice civile. Per la revoca dei componenti dell'organo amministrativo si fa esclusivo riferimento all'art. 2383 del c.c. comma 3.
4. Decade dalla nomina il componente del Consiglio di Amministrazione che sia assente senza giustificato motivo per tre volte consecutive alla riunione del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 23) - (consiglio di amministrazione)**

1. Il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente e un vice-presidente.
2. Le decisioni del consiglio di amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. Il procedimento deve concludersi entro 10 (dieci) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione e può essere attivato dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da un consigliere.
3. Le decisioni del consiglio di amministrazione così adottate sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

**Art. 24) - (adunanze del consiglio di amministrazione)**

1. Salvo quanto innanzi previsto, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.
2. La convocazione del consiglio di amministrazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. La convocazione può essere disposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un consigliere.
3. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.
4. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi e il revisore se nominati.
5. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende

respinta.

6. Le riunioni saranno presiedute dal presidente e, in sua assenza o rinuncia, dal vice-presidente.

7. Il consiglio di amministrazione può riunirsi mediante videoconferenza tra la sede sociale e i vari luoghi audio/video collegati, indicati nell'avviso di convocazione. I partecipanti dovranno essere identificati dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da chi presiederà la riunione, il quale dovrà altresì verificare: che sia assicurata la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti gli aventi diritto; la regolarità della costituzione e della votazione nei vari luoghi audio visivi collegati. La validità delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione in video conferenza è subordinata alla possibilità data a tutti i partecipanti, aventi diritto, di seguire e intervenire in tempo reale alla discussione e di partecipare alla votazione. Il consiglio di amministrazione si considera riunito nel luogo in cui si trova il soggetto chiamato a presiederlo.

#### **Art. 25) - (comitato consultivo e strategico)**

Il Comitato consultivo strategico è un importante strumento di concreta partecipazione dell'intero territorio in cui la società opera, all'attuazione dello scopo consortile.

La nomina dei membri del Comitato consultivo strategico è di competenza dell'assemblea che ne disciplina il funzionamento con apposito Regolamento. Il Comitato esprime pareri consultivi non vincolanti con la finalità di migliorare l'incisività delle scelte di fondo della società nell'attuazione dello scopo consortile relativamente al territorio di riferimento e alla compagine sociale che rappresentano.

In particolare, il Comitato consultivo ha il compito di:

- esprimere pareri in seno al consiglio di amministrazione;
- portare all'attenzione del consiglio di amministrazione argomenti di importanza o influenza strategica su aspetti relativi alla piena e migliore attuazione dello scopo consortile;
- avanzare proposte per il miglioramento dell'azione sociale nei territori di riferimento;
- proporre strategie e progetti di intervento.

Al fine dell'adempimento dei compiti suddetti, i membri del Comitato consultivo strategico partecipano a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione. All'uopo tutti i membri devono essere convocati con le stesse modalità e nei termini previsti per i consiglieri di amministrazione.

#### **Art. 26) - (poteri dell'organo amministrativo)**

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, ad eccezione di quelli riservati per legge ad altri organi sociali.

In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

#### **Art. 27) - (amministratori delegati e comitato esecutivo)**

1. Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto, del codice civile.

2. Possono essere nominati institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

**Art. 28) - (firma e rappresentanza sociale)**

La rappresentanza legale della società dinanzi ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

**Art. 29) - (compensi degli amministratori)**

Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea dei soci può riconoscere un gettone di presenza ed il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. Nel caso di partecipazione a bandi o avvisi pubblici che prevedono specifiche limitazioni in materia, si farà riferimento ai relativi parametri in essi previsti.

**Art. 30) – (direttore tecnico)**

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Tecnico scegliendolo al di fuori dei componenti il Consiglio di Amministrazione, determinandone i compensi ed eventuali indennità.

Il Direttore Tecnico cura gli affari conferiti dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti dallo stesso stabiliti e sovrintende alla struttura organizzativa della Società.

Egli si pone quale attuatore delle linee guida e gestionali della Società.

Il Direttore partecipa ove richiesto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e può assumere i poteri che il Consiglio stesso riterrà di delegare.

Si rimanda al Regolamento di funzionamento che dovrà essere approvato dall'Assemblea, la definizione della natura del rapporto e la durata dello stesso, come anche la precisa identificazione delle qualifiche professionali che dovrà possedere, dovendo comunque assicurare documentata esperienza nel campo della programmazione e della gestione di progetti integrati e

conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

**Titolo V - ORGANO DI CONTROLLO**

**Art. 31) - (nomina e poteri)**

1. La società può nominare l'organo di controllo o il Revisore con competenze e poteri stabiliti dalla legge.

All'organo di controllo competerà la revisione legale dei conti nel rispetto del D.Lgs. 39/2010.

2. Qualora sia obbligatorio per legge, ai sensi dell'art. 2477 del codice civile, sarà eletto l'organo di controllo relativo.

3. In presenza di organo di controllo monocratico i riferimenti del presente statuto ai sindaci si intendono relativi al sindaco unico.

**Titolo VII - (bilancio e utili) Art. 32) - (esercizio sociale)**



L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

**Art. 33) - (bilancio)**

1. Alla chiusura di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo compila il bilancio entro i termini e con l'osservanza delle norme di legge. Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.
2. Quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano, il bilancio può essere presentato anche oltre il termine di cui sopra ma comunque nel termine massimo di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

**Art. 34) - (utili)**

1. Gli utili netti di esercizio realmente conseguiti, dedotta la quota da destinare, ai sensi di legge, alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il minimo fissato dalla legge stessa, sono accantonati in apposita riserva indivisibile e destinati allo svolgimento dell'attività statutaria.
2. E' vietata la distribuzione sia durante il funzionamento della società consortile che all'atto dello scioglimento, anche in forma indiretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve a favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori.

Titolo VIII - norme finali

**Art. 35) - (scioglimento)**

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione nominando uno o più liquidatori, determinandone i poteri nel rispetto dei criteri previsti dalla legge.

**Art. 36) (disposizioni generali)**

Tutto quanto non previsto nel presente statuto viene regolato dal vigente codice civile e dalle disposizioni in materia.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di partecipazione al "GAL Sud-Est barese";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di esprimere parere positivo relativamente alla partecipazione del Politecnico di Bari al "GAL Sud-Est barese".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<p><b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b></p>	<p>93 Approvazione Agreement (memorandum d'intesa) tra Politecnico di Bari e Mugla SitKi Kocman University (TURCHIA) per cooperazione in ambito dottorale e scientifico</p>
---	---

Il Rettore riferisce che nella seduta del 04.07.2016, il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale (DRIMeG - cicli attivi) ha espresso parere favorevole in merito alla proposta presentata dal Prof. Gianfranco PALUMBO, componente del medesimo Collegio, di convenzionamento e accordo-quadro di cooperazione accademica con l'Università Turca *Mugla SitKi Kocman*. **(ALL.1)**

Referente del predetto Agreement per l'Università turca è il prof. Ali Arslan KAYA, Direttore del *Dipartimento di Metallurgy and Material Science* e membro straniero del medesimo Collegio dei Docenti del DRIMeG dal 2014, già da tempo impegnato in attività di collaborazione con i docenti del Politecnico nell'ambito di progetti finanziati (accordo CNR-TUBITAK), oltre che in attività di docenza rivolta a dottorandi ed assegnisti di Ateneo.

Nell'ottica del potenziamento della politica di internazionalizzazione avviata dall'Ateneo per la formazione di III livello, il Rettore rappresenta che il predetto accordo, preordinato essenzialmente all'attivazione di accordi di tutela con l'Università Turca in favore dei dottorandi iscritti presso le rispettive istituzioni, estende la sua portata a possibili ed ulteriori risvolti di reciproca collaborazione accademica -anche di interesse per il II livello-.

In particolare, come previsto dallo stesso accordo, tale collaborazione è da formalizzarsi mediante strumenti attuativi specifici (accordi/protocolli/ *addenda*) aventi ad oggetto comuni attività di ricerca scientifica, di didattica nell'ambito di discipline di reciproco interesse, nonché misure atte a favorire la mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti.

Il Rettore precisa, infine, che il predetto Accordo dovrà essere approvato dai competenti e corrispondenti organi accademici di parte turca e che pertanto lo stesso sarà perfezionato ed efficace in esito alla sottoscrizione congiunta dei due Rettori.

#### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore

VISTO l'art.4 della L.3 luglio 1998 n.210

VISTO Il D.M.45 dell'8 febbraio 2013

VISTO Il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286/2013;

VISTO il Verbale del DRIMeG del 04.07.2016

VISTA la proposta di Agreement tra il Politecnico di Bari e la Mugla SitKi Kocman University;  
all'unanimità

#### DELIBERA

di approvare, ai fini della sottoscrizione, l' Agreement tra Politecnico di Bari e Mugla SitKi Kocman University, subordinatamente all'approvazione dei competenti organi accademici di parte turca.

Il Senato Accademico auspica che sia ripristinato un modello quotidiano ordinato e tranquillo e che sia garantita la libertà della docenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<p><b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b></p>	<p>94 Manifestazione di interesse per il Centro Tecnologico di Bitonto ai fini della realizzazione del “Hub di Innovazione Culturale”</p>
---	---

Il Rettore comunica che è pervenuta una proposta di manifestazione d’interesse da parte di Cinecittà Network SpA, società del gruppo Italian Entertainment Group SpA, per la realizzazione del “Hub di Innovazione Culturale” nell’ambito del progetto del Centro Tecnologico di Bitonto.

Il Rettore informa che l’obiettivo dell’Hub è di facilitare, attraverso una piattaforma multidimensionale, l’incontro fra i diversi stakeholders, soggetti istituzionali, imprese, enti finanziatori per la condivisione di progetti innovativi nei settori della cultura e del turismo.

Si allega la lettera come pervenuta:

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di manifestazione d’interesse per il Centro Tecnologico di Bitonto ai fini della realizzazione del “Hub di Innovazione Culturale”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all’unanimità,

### **DELIBERA**

- di manifestare l’interesse del Politecnico per il Centro Tecnologico di Bitonto ai fini della realizzazione del “Hub di Innovazione Culturale”.

- di dare mandato al Magnifico Rettore di procedere nello sviluppare la forma di collaborazione attivata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

## CINECITTÀ NETWORK

Roma, 25 luglio 2016

Anticipata via mail

Al Magnifico Rettore  
Prof. Eugenio Di Sciascio  
Politecnico di Bari  
Via Amendola, 126/B  
70126 – Bari

Anticipata via mail

e p.c. Al Sindaco di Bitonto  
Dott. Michele Abbaticchio  
Comune di Bitonto  
Corso Vittorio Emanuele II, 41  
70032 – Bitonto (BA)

Illustrissimo Rettore,  
faccio seguito al recente incontro per formalizzare l'interesse per una collaborazione nell'ambito del Centro Tecnologico di Bitonto.

La scrivente è parte del gruppo Italian Entertainment Group Spa realtà interamente privata i cui principali azionisti sono Diego e Andrea Della Valle, Aurelio De Laurentiis, Luigi Abete e la Famiglia Haggiag. Del gruppo fanno parte:

-gli Studios: attivi nella gestione delle Location e, per i progetti di respiro internazionale, nella Produzione Esecutiva al fine di consentire al produttore di massimizzare i benefici connessi con la disponibilità di incentivi pubblici.

Nel solco della tradizione dei grandi Studios internazionali Cinecittà ospita al proprio interno tutti i Laboratori tecnici, dalle Scenografie alla Postproduzione, necessari per consentire la realizzazione di film a ciclo completo.

-i Parchi: il progetto Cinecittà World, che occuperà a regime circa 150 ettari, comprende il Parco a Tema ispirato all'immaginario cinematografico, disegnato dal Premio Oscar Dante Ferretti e con le musiche del Maestro Ennio Morricone, ed i successivi sviluppi con il Parco naturalistico, che si svilupperà su oltre 72 ettari per lo svolgimento di innumerevoli attività all'aria aperta, e con un Resort ed un'area Mall. L'ambito di attività comprende inoltre il Luneur Park, storico Lunapark cittadino che si estende per circa 7 ettari nel quartiere EUR di Roma a pochi passi da centri direzionali e centri congressi (tra cui il Palazzo dei Congressi ed il nascente Nuovo Centro Congressi, cosiddetta "Nuvola di Fuksas").

-il gruppo Filmmaster: leader, con la Filmmaster Productions, nella produzione di commercials e, con la Filmmaster Events, nella creazione e realizzazione di grandi eventi e live shows anche a livello internazionale; assiste il CIO nell'organizzazione delle cerimonie olimpiche di Rio 2016. E' presente con varie sedi in Europa, MEA e Brasile.

-il gruppo Civita Cultura: leader in Italia per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale. E' presente in oltre 87 musei in tutto il paese, tra cui i principali poli museali, assicurando una varietà di servizi (dal ticketing all'accoglienza, dalla sicurezza alla didattica, dalla gestione di bookshop ai laboratori). E' inoltre attivo nella realizzazione di mostre, in Italia ed all'estero, e di progetti per lo sviluppo del turismo e del territorio.

CINECITTÀ NETWORK S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italian Entertainment Group S.p.A.  
Via Tuscolana, 1055 - 00173 ROMA - Tel. +39 06 640080.1 - Fax: +39 06 640080.20  
C.F. e P.I. 08153711000 - REA 1078065

Capitale sociale: deliberato € 12.000.000,00=; sottoscritto e versato € 8.000.000,00=

## CINECITTÀ NETWORK

Nell'ambito del progetto del Centro Tecnologico di Bitonto, previo consenso dell'Istituzione da Lei rappresentata ed in stretta collaborazione con quelle locali, la scrivente Cinecittà Network, ovvero controllata appositamente costituita, potrebbe implementare un proprio "Hub di Innovazione Culturale".

Nella visione della scrivente l'Hub costituisce uno strumento per il supporto all'innovazione che attraverso una piattaforma multidimensionale facilita l'incontro tra:

- i creativi che propongono idee innovative;
- i talenti che sviluppano i progetti;
- le imprese interessate alle evidenze progettuali;
- gli investitori ed i finanziatori;
- gli enti di ricerca;
- le istituzioni.

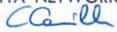
Funziona come una sorta di telescopio che, attraverso l'esplorazione di mondi lontani, restituisce immagini ad alta definizione e traiettorie per lo sviluppo.

Nel quadro descritto gli Hub di Cinecittà, in coerenza con la propria storia, si caratterizzano per la specifica vocazione in ambito culturale e costituiscono pertanto una specifica verticalizzazione, intendendo affermarsi per contenuti di ricerca e supporto a progetti innovativi la cui principale applicazione è rivolta ai settori della Cultura e del Turismo.

Sono inoltre concepiti in ottica "open innovation" e pertanto si caratterizzano per la costante ricerca di confronto con altre realtà attraverso una struttura a network, anche al fine di attivare una community sempre più ampia ed internazionale, e la presenza di partnership, tra cui si evidenzia l'accordo con Talent Garden, al fine di completare ed arricchire l'offerta dei contenuti disponibili all'interno dell'ecosistema.

In attesa di cortese riscontro, Le porgo  
i migliori saluti

CINECITTÀ NETWORK S.p.A.



---

CINECITTÀ NETWORK S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italian Entertainment Group S.p.A.  
Via Tuscolana, 1055 - 00173 ROMA - Tel. +39 06 640080.1 - Fax: +39 06 640080.20  
C.F. e P.I. 08153711000 - REA 1078065  
Capitale sociale: deliberato €. 12.000.000,00=; sottoscritto e versato €. 8.000.000,00=



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	95	Istituzione e proposta di Attivazione Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2016/2017
--	----	---

Il Rettore ricorda che, nell'adunanza del 25 gennaio 2013, il Senato Accademico ha deliberato la prima istituzione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) e che il C.d.A., nella seduta del 30.07.2013, ne ha deliberato l'attivazione per l' A.A. 2013/2014 a condizione che:

- I CFU erogati dai docenti del DICAR non rientrassero nel computo del DID di Ateneo come previsto dalla SUA
- L'attivazione e l'erogazione del percorso formativo fosse garantito dal DICAR senza alcun onere economico a carico dell'Ateneo, precisando che eventuali oneri economici non coperti da entrate (tasse di iscrizione) fossero imputate al Dipartimento proponente.

Il Rettore informa che, ferme restando le predette condizioni, si sono susseguite con successo due consecutive edizioni della succitata Scuola di Specializzazione, negli A.A. 2014/2015 e 2015/2016 e che, in particolare, il primo corso ha già registrato i primi specialisti del Politecnico di Bari nel settore dello studio, tutela, restauro, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico.

Nella seduta del 21 luglio 2016, giusto verbale acquisito a Protocollo Generale con n. 13425/2016, il Consiglio del DICAR ha proposto l'istituzione e l'attivazione della predetta Scuola per l'A.A. 2016/2017 e ne ha contestualmente approvato l'offerta formativa, ed in particolare lo Statuto, il Regolamento didattico ed il Bando di concorso per la relativa ammissione.

Il Rettore precisa, inoltre, che nell'ambito della predetta Scuola è strutturato il Corso di Perfezionamento "CESAR", -Corso di Alta Formazione Applicata in Architettura e Restauro/*Cours de Enseignement Supérieur en Architecture et Restauration*, di durata annuale e pertinente agli interessi istituzionali della stessa, la cui gestione è demandata al Dipartimento erogatore del medesimo Corso di specializzazione senza oneri per l'Ateneo.

Per quanto sopra, il Rettore, ai sensi dell'art. 6 del vigente *Regolamento di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione*, invita questo Senato, effettuata una valutazione dei contenuti didattici e scientifici della proposta, ad esprimersi in merito all'istituzione della predetta Scuola per l'A.A. 2016/2017 ed a proporre quindi, la relativa attivazione.

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA            la relazione del Rettore;
- VISTO            lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;
- VISTO            il D.P.R. n. 162/82 e s.m.i. relativo al riordino delle Scuole di Specializzazione, ed in particolare l'art.13 che prevede, tra l'altro, che "Per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta che potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e dalla valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei titoli di cui al penultimo comma del presente articolo";
- VISTO            il Regolamento di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 183 del 17.05.2016;



Politecnico di Bari

VISTO il Verbale del Consiglio del Dipartimento ICAR, seduta del 21.07.2016, e relativi allegati;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

-di istituire, per l'A.A.2016/2017 la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) e di proporla al Consiglio di Amministrazione la relativa attivazione.

-di approvare il Bando di Concorso per l'ammissione alla predetta Scuola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	96	Approvazione Convenzione di finanziamento borsa aggiuntiva in favore del Corso di Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione XXXII ciclo con Keysight Technologies Denmark Aps
--	----	---

Il Rettore ricorda che in data 26 luglio 2016 è stato pubblicato in G.U.R.I. il Bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato del XXXII ciclo del Politecnico di Bari, la cui scadenza è fissata al 9 settembre 2016.

L'art 1 *ult cpv* del predetto bando prevede che “ (...) i posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti ottenuti da enti pubblici e di ricerca e da qualificate strutture produttive private, che si rendessero ancora disponibili dopo l'emanazione del presente bando ed entro la data di pubblicazione della graduatoria di merito (D.R. Approvazione Atti), fermi restando comunque i termini di scadenza previsti dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione (...)”

Per quanto sopra, il Rettore comunica che la Società **KEYSIGHT TECHNOLOGIES DENMARK Aps**, azienda leader nel campo della misurazione elettronica, con nota del 20.07.2016 (Prot. 13002 /2016) ha formalizzato il proprio interesse al finanziamento di una borsa di studio per il Corso di Dottorato in ingegneria Elettrica e dell'Informazione, vincolando la stessa alla tematica di ricerca: *Advanced Research in Wideband Measurements for III-V Semiconductor Technology Nonlinear Modeling*.

La stessa Società, previa interlocuzione con gli uffici competenti in ordine ai contenuti dell'accordo, ha approvato per le vie brevi i termini della seguente proposta di Convenzione, (**ALL.1**), il cui perfezionamento è tuttavia rimandato al rientro in sede dei legali rappresentanti aziendali.

Il Rettore, nel rammentare il valore premiante, ai fini della ripartizione della risorse ministeriali, del criterio/indicatore, tra gli altri, del “grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico, che tiene appunto conto del numero delle borse di dottorato finanziate da enti esterni, sottopone al consesso la proposta di convenzionamento in parola ed invita i presenti ad esprimersi in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore

VISTO l'art.4 della L.3 luglio 1998 n.210

VISTO Il D.M.45 dell'8 febbraio 2013

VISTO Il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286/2013;

VISTA la proposta di convenzione con la società **KEYSIGHT TECHNOLOGIES DENMARK Aps** per la attivazione e finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per *il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione XXXII ciclo*

All'unanimità,

#### DELIBERA

di approvare, ai fini della sottoscrizione da parte del Rettore, la proposta di convenzione con il citato ente finanziatore per l'attivazione e finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione XXXII Ciclo

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	97	Proposta di Regolamento “Fondo premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, ai sensi dell’art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240”: parere
--	----	--

Il Rettore comunica che ai sensi dell’art. 9 della Legge 240/2010, rubricato “Fondo per la premialità”, “1. E' istituito un Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, cui affluiscono le risorse di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della presente legge. Ulteriori somme possono essere attribuite a ciascuna università con decreto del Ministro, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR. Il Fondo può essere integrato dai singoli atenei anche con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati. In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti privati, nei limiti delle risorse del Fondo non derivanti da finanziamenti pubblici.”.

Il Rettore, pertanto, propone ai presenti una bozza di Regolamento istitutivo del predetto Fondo:

**REGOLAMENTO FONDO PREMIALITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI IN REGIME DI TEMPO PIENO, AI SENSI DELL’ART. 9 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240**

**Art. 1 Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato Fondo, ai sensi dell’art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240.

**Art. 2 Costituzione del Fondo**

1. Il Fondo a livello di Ateneo è costituito con le seguenti risorse rivenienti da:

- a) dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai docenti dell’Ateneo, ai sensi dell’art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 30.12.2010, n. 240;
- b) di cui all’art. 9, secondo periodo, della Legge 30.12.2010, n. 240 (ulteriori risorse assegnate dal MIUR sulla base della valutazione dei risultati raggiunti dagli atenei);
- c) di cui all’art. 53, comma 7, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relative a professori e ricercatori relativamente ai compensi ricevuti per incarichi esterni senza preventiva autorizzazione;
- d) la quota del corrispettivo contrattuale per attività Conto Terzi destinata al bilancio del Politecnico di Bari, come previsto dal vigente Regolamento in materia;

**Art. 3 Modalità di utilizzo del Fondo**

Il Fondo è finalizzato ad attribuire una retribuzione aggiuntiva a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, di norma oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

2. Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio.
3. Gli incarichi relativi all’attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che sono già disciplinati con l’apposito Regolamento di Ateneo.
4. Le tipologie di incarichi attribuibili relativamente alle attività aggiuntive di didattica e ricerca sono definite annualmente dal Senato Accademico.
5. Le tipologie di incarichi gestionali attribuibili e le relative retribuzioni aggiuntive sono definite, annualmente, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore.
7. Possono essere attribuiti compensi aggiuntivi ai sensi dell’art. 24, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e dell’art. 9, comma 1 della legge 240/2010.



Politecnico di Bari

8. I compensi di cui al comma precedente sono attribuiti al netto delle spese e degli oneri a carico dell'ente.
9. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.

**Art. 4 Modalità di conferimento degli incarichi**

1. Il Rettore, **anche su proposta dei direttori di dipartimento**, formula al Consiglio di Amministrazione proposte motivate di attribuzione di incarichi, ad esclusione delle figure con ruoli di carattere gestionale i cui compensi aggiuntivi sono approvati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione che ne fissano la durata e ne definiscono i criteri di corresponsione in relazione ai risultati dell'attività gestionale stessa.
2. ~~Le proposte di attribuzione dei compensi di cui all'articolo precedente sono formulate dal Rettore, anche su proposta dei direttori di dipartimento e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.~~

**Art. 5 Modalità di attribuzione dei compensi**

1. I compensi sono erogati di norma al termine dell'incarico e a seguito di verifica dei risultati effettuata e certificata dal proponente l'incarico stesso.
2. Tutti i compensi di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente.

**Art. 6 Entrata in vigore del Regolamento**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo la data di emanazione del Decreto Rettorale.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere parere in merito.

Il prof. Piccioni propone che sia il Senato Accademico ad attribuire e formalizzare gli incarichi previsti dal Regolamento.

Il Rettore ritiene non accoglibile la richiesta del prof. Piccioni in quanto è il Consiglio di Amministrazione l'organo deputato a attribuire le attività che prevedono la corresponsione di compensi.

**IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO l'art. 9 della Legge 240/2010;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari  
VISTA la proposta del Rettore  
All'unanimità,

**DELIBERA**

Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di "Fondo premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240" con le modifiche sopra riportate

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	98	Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Industria 4.0": parere
--	----	--

Il Rettore rammenta che ai sensi dell'art. 27 dello Statuto del Politecnico di Bari, rubricato "**Dipartimenti e Centri interuniversitari**", "*Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni.*"

Inoltre, in base all'art. 11 del Regolamento generale di ateneo, "*Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni. Queste devono riguardare, tra l'altro, l'articolazione degli organi, le modalità di elezione e funzionamento degli stessi, le loro attribuzioni in materia di gestione amministrativa, finanziaria e contabile. Gli atti istitutivi e le convenzioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su parere obbligatorio del Senato Accademico. Le afferenze dei docenti del Politecnico alle strutture interuniversitarie seguono le norme previste per le afferenze ai Dipartimenti*".

Tanto premesso, acquisito l'interesse da parte dell'Università degli Studi di Foggia rispetto a tale iniziativa, il Rettore propone la costituzione di un Centro Interuniversitario di ricerca, da costituirsi, appunto, tra il Politecnico di Bari ed il predetto Ateneo, avente ad oggetto "INDUSTRIA 4.0".

Nello specifico, il Centro si propone di promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerca nell'ambito delle seguenti direttrici:

1. utilizzo dei dati, potenza di calcolo e connettività (big data, open data, Internet of Things, machine-to-machine e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione);
2. analytics: perfezionar la loro resa dei dati "imparando" dai dati via via raccolti e analizzati;
3. interazione tra uomo e macchina, che coinvolge le interfacce "touch", sempre più diffuse, e la realtà aumentata;
4. passaggio dal digitale al "reale", e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le comunicazioni, le interazioni machine-to-machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

Il Rettore sottopone, dunque, ai presenti, una proposta di Convenzione istitutiva del predetto Centro, al fine di acquisirne parere.

### **CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "INDUSTRIA 4.0"**

*TRA:*

*il Politecnico di Bari, rappresentato legalmente dal Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963 e residente per la carica presso il politecnico di bari, in Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari*

*E*

*L'Università degli Studi di Foggia, rappresentato legalmente dal Rettore prof. Maurizio Ricci*

*Di seguito denominate "Parti"*



Politecnico di Bari

### **PREMESSO CHE**

- È interesse dei due Atenei collaborare sulle tematiche di ricerca nel campo dell' "Industria 4.0".
- Le parti intendono mettere a fattor comune competenze specifiche nel suddetto campo di ricerca.
- Lo Statuto del Politecnico di Bari prevede all'art. 27 – Dipartimenti e Centri interuniversitari che "1. Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni."
- Il Regolamento generale di ateneo del Politecnico di Bari prevede, all'art. 11– Dipartimenti e Centri di Ricerca interuniversitari che "Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni. 2. Queste devono riguardare, tra l'altro, l'articolazione degli organi, le modalità di elezione e funzionamento degli stessi, le loro attribuzioni in materia di gestione amministrativa, finanziaria e contabile. 3. Gli atti istitutivi e le convenzioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su parere obbligatorio del Senato Accademico. 4. Le afferenze dei docenti del Politecnico alle strutture interuniversitarie seguono le norme previste per le afferenze ai Dipartimenti.
- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia prevede

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### *Art.1 - Costituzione del Centro*

*Fra le Parti è costituito un Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "INDUSTRIA 4.0". Successivamente alla costituzione del Centro potranno aderire altre Università, previa approvazione da parte del Consiglio Scientifico del Centro. Sono promotori del Centro e i suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.*

#### *Art. 2 - Finalità del Centro*

*Il Centro Interuniversitario di Ricerca "INDUSTRIA 4.0". nasce nell'ambito delle tradizioni di ricerca e delle collaborazioni già sviluppate dalle strutture proponenti. Il Centro si propone di promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerca nell'ambito delle seguenti direttrici:*

- 1. utilizzo dei dati, potenza di calcolo e connettività (big data, open data, Internet of Things, machine-to-machine e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione);*
- 2. analytics: perfezionar la loro resa dei dati "imparando" dai dati via via raccolti e analizzati;*
- 3. interazione tra uomo e macchina, che coinvolge le interfacce "touch", sempre più diffuse, e la realtà aumentata;*
- 4. passaggio dal digitale al "reale", e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le comunicazioni, le interazioni machine-to-machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.*

*In questi ambiti il Centro si propone di promuovere*

- *una più ampia rete nazionale che, partendo dalle Università afferenti, coinvolga altri gruppi di ricerca;*
- *accordi di collaborazione con centri di ricerca internazionali;*
- *il confronto dei progetti e dei risultati della ricerca fra la comunità scientifica italiana e internazionale;*
- *la valorizzazione e le ricadute dei risultati delle ricerche, anche attraverso rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati;*
- *attività didattiche e di alta formazione anche in collaborazione con una più vasta rete nazionale e internazionale di docenti e ricercatori.*

*Art. 3 – Sede del Centro*

*La sede amministrativa del Centro è istituita presso il Politecnico di Bari.*

*Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i medesimi.*

*Art. 4 – Personale aderente al Centro e collaboratori. Adesioni e recessi*

*Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.*

*L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico – amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.*

*Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della normativa vigente.*

*Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre polizze assicurative.*

*I professori e ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata, dichiarazione di recesso. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente.*

*Art. 5 – Organi del Centro*

*I. Sono organi del Centro:*

- a) Il consiglio scientifico*
- b) Il direttore*

*Art. 6 – Consiglio scientifico*

*Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.*

*E' composto da n. 7 membri di cui n. 5 del Politecnico di Bari e n. 2 dell'Università degli Studi di Foggia, designati dai Rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.*

*Dura in carica un triennio, è rinnovabile.*

*Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:*

- a) Elegge al proprio interno il direttore;*
- b) Approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;*
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca.*
- d) Approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo –contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile;*
- e) Approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento del Politecnico di Bari, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;*

- f) *delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;*
- g) *delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;*
- h) *approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;*
- i) *approva la proposta di rinnovo del Centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;*
- j) *approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;*
- k) *delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.*

*Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Le riunioni possono svolgersi in video conferenza attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.*

*La convocazione è fatta dal direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.*

*Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.*

*Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.*

*Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del Centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.*

*E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.*

*Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, su invito del direttore, con parere consultivo rappresentanti di Enti pubblici e privati con i quali il Centro abbia stipulato convenzioni di collaborazione scientifica, limitatamente al periodo di durata della convenzione.*

#### *Art. 7 – Il Direttore*

*Il direttore del Centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.*

*Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per non più di due mandati consecutivi.*

*Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.*

*Il direttore svolge le seguenti funzioni:*

- a) *Convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;*
- b) *vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;*
- c) *sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del Centro.*
- d) *Svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa o, finché vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale, e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;*

- e) *Garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro.*
- f) *designa il vicedirettore, tra i componenti aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento.*
- g) *Esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.*

#### *Art. 8 – Sezioni scientifiche*

*Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del Centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce in merito agli organi del Centro, per il tramite del/dei rappresentante/i della propria università.*

*Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro.*

#### *Art. 9 – Gestione amministrativa e finanziamenti*

*Il Centro ha autonomia negoziale.*

*Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, attraverso la partecipazione – per il tramite dell'Ateneo sede amministrativa – a spin off accademici e ad imprese ad elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.*

*I fondi assegnati al Centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa e, finché vigenti, secondo le linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.*

*Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.*

*La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali deficit finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionali. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui essi fanno capo.*

#### *Art. 10 – Gestione patrimoniale*

*Il Centro sarà privo di autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo – contabile del Centro e dall'economista dell'Università sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.*

*Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.*

*Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariali acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).*

*In sede di scioglimento, anche anticipato, del Centro o di recesso di aderenti, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal Centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionali, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.*

#### *Art. 11 – Obblighi informativi*

*Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio del Politecnico di Bari, il dipartimento di supporto amministrativo – contabile, sede amministrativa del Centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal Centro, predisposta dal relativo direttore.*

#### *Art. 12 – Valutazione periodica*

*L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.*

*Il Centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.*

#### *Art. 13 – Durata, recesso e rinnovo*

*La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale, entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.*

*Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del Centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.*

*L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.*

*Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.*

*In caso di recesso, le attrezzature del Centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.*

#### *Art. 14 – Scioglimento del Centro*

*Il Centro si scioglie:*

- a) per scadenza del termine della convenzione;*
- b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;*
- c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;*
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);*
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi*

*Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati su proposta del consiglio scientifico del Centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.*

*Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.*

*Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.*

*Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del Centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del Centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.*

*Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro il direttore e il responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del Centro) rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativa-contabile del Centro.*

*In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.*

*In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.*

*Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.*

#### *Art. 15 – Destinazione dei beni in seguito a scioglimento*

*In caso di scioglimento del Centro i beni concessi in uso sono riconsegnati alla struttura concedente.*

*I beni acquisiti dal Centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.*

*Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.*

#### *Art. 16 – Diritti di proprietà intellettuale*

*Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).*

*Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermo restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.*

*In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.*

#### *Art. 17 – Riservatezza*

*Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.*

#### *Art. 18 – Sicurezza*

*Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9.4.2008 , n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.*

*Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste dalla convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto*

#### *Art. 19 – Coperture assicurative*

*Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.*

*Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.*

#### *Art. 20 - Trattamento dei dati personali*

*Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.*

#### *Art. 21 - Controversie*

*Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.*

#### *Art. 22 – Modifiche alla convenzione*

*Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.*

#### *Art. 23 – Norme transitorie*

*Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.*

#### *Art. 24 – Disposizioni finali*

*Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.*

#### *Art. 25 – Registrazione*

*Il presente atto si compone di n. fogli e viene redatto in n. esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.*

*Il Rettore del Politecnico di Bari*

*Il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia*



Il Rettore invita il Senato ad esprimere parere in merito.

Il prof. Iaselli consiglia che ci si faccia carico di coinvolgere l'Università di Bari in questa Convenzione.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO l'art. 27 dello Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'art. 11 del Regolamento generale di Ateneo;

VISTA la proposta di Convenzione per l'Istituzione di un Centro Interuniversitario di Ricerca tra Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia "INDUSTRIA 4.0"

All'unanimità,

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di Convenzione per l'Istituzione di un Centro Interuniversitario di Ricerca tra Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia "INDUSTRIA 4.0".

Il Senato Accademico dà mandato al Magnifico Rettore per apportare eventuali correzioni nel perfezionamento dell'atto e auspica, altresì, il coinvolgimento di altre Università pugliesi nell'ambito del progetto di istituzione del Centro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	99	Convenzione tra il Politecnico di Bari e il comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la “definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili”
--	----	--

Il Rettore comunica che è pervenuta dal prof. Pierluigi Morano una proposta di accordo con il Comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la “Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili”.

Il Rettore informa che questo Politecnico ha già formalizzato con il Comune di Turi un accordo analogo avente ad oggetto il finanziamento di un assegno di ricerca sulle tematiche suddette. Il Comune di Turi ha manifestato il proprio interesse a proseguire detta collaborazione, finanziando un ulteriore importo utile a proseguire la ricerca di cui trattasi per la durata di n. 6 mesi.

Il Rettore rappresenta, pertanto, la proposta di Accordo nel seguito riportata:

**CONVENZIONE TRA IL POLITECNICO DI BARI E IL COMUNE DI TURI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA AVENTE AD OGGETTO LA “DEFINIZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO PER LA STIMA DEL VALORE VENALE DELLE AREE FABBRICABILI”**

**TRA**

- il Comune di Turi, codice fiscale 82001130721, partita IVA 02593410729, in persona del dott. Domenico Coppi, il quale interviene in questo atto non in proprio ma in qualità di Legale Rappresentante del Comune, per la carica elettivamente domiciliato presso la sede legale del Comune di Turi sita in Turi (BA), alla via XX Settembre n. 5,

**E**

- il Politecnico di Bari, codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723, in persona del Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, il quale interviene in questo atto non in proprio, ma in qualità di Legale rappresentante dello stesso Politecnico di Bari, per la carica elettivamente domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari in Bari, alla Via Amendola n.126/B;

**PREMESSO**

- che al Comune di Turi spettano, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e dello Statuto Comunale, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, principalmente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, all’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- che il Comune di Turi è interessato alla risoluzione di problematiche connesse alla determinazione del valore delle aree edificabili inserite nello strumento urbanistico (PUG) del Comune di Turi, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 19/07/2013 e pubblicato sul BURP n.107 del 01/08/2013;
- che il Politecnico di Bari è un organismo di diritto pubblico, ai sensi dell’art.1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e quindi rientra nei parametri previsti dall’art.3, comma 26, del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163, essendo una istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l’organizzazione e la promozione dell’istruzione superiore e della ricerca scientifica, nonché l’elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, con piena autonomia di diritto pubblico e privato;
- che il Politecnico di Bari ha una lunga e comprovata esperienza sulla materia dell’Estimo, annovera tra i suoi docenti esperti della materia e ha condotto negli ultimi anni diverse ricerche e studi sui temi estimativi, relativamente ai quali ha altresì in corso convenzioni con amministrazioni pubbliche;
- che il Politecnico di Bari è interessato a collaborare con il Comune di Turi per lo sviluppo e la realizzazione di progetti scientifici di interesse congiunto;
- che i rapporti tra le amministrazioni dell’apparato statale sono regolamentati ai sensi dell’art.15 della legge 241/1990 che consente la stipula di accordi tra amministrazioni pubbliche;



Politecnico di Bari

- che in data 18 maggio 2015 è stata stipulata tra il Comune di Turi e il Politecnico di Bari una convenzione annuale finalizzata alla risoluzione di problematiche connesse alla determinazione, sin dal 2014, del valore delle aree edificabili inserite nel nuovo strumento urbanistico (PUG) del Comune di Turi, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 19/07/2013 e pubblicato sul BURP n.107 del 01/08/2013.
- che per il perseguimento degli obiettivi indicati in detta convenzione, il Comune di Turi ha finanziato il Politecnico di Bari per l'attivazione di un assegno di ricerca annuale di tipo "professionalizzante" destinato alla collaborazione ad attività di ricerca incentrate sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili";
- che dagli approfondimenti svolti sono emersi altri aspetti meritevoli di studio, relativi alla determinazione anche per gli anni 2011 e 2012, in cui il PUG era solo adottato, del valore delle aree fabbricabili inserite nello strumento urbanistico (PUG) del Comune di Turi.

#### **CONSIDERATO**

~~l'interesse per l'alto valore della ricerca scientifica;~~  
~~che il Comune di Turi ha dichiarato la propria disponibilità a finanziare il Politecnico di Bari affinché attivi una collaborazione alla ricerca sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili" da svolgersi nello stesso Politecnico di Bari. Tale collaborazione potrà essere realizzata mediante l'attivazione di un assegno di ricerca e sarà finanziata con l'importo di € 11.731,30 corrispondente al 50% di un assegno di ricerca annuale di natura professionalizzante.~~

#### **CONSIDERATO INOLTRE**

~~che con Decreto del Rettore n. 252 del 2016 è stato emanato il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento, a seguito di pubbliche selezioni, di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo;~~  
le parti, come sopra rappresentate,

#### **STIPULANO QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse su esposte sono patti e vengono confermate e dichiarate parti integranti della presente Convenzione.

##### **Articolo 2— Impegni delle parti**

Il Politecnico di Bari si impegna a fornire supporto scientifico al Comune di Turi circa la risoluzione di determinazione per gli anni 2011 e 2012, in cui il PUG era solo adottato, del valore venale delle aree fabbricabili inserite nello strumento urbanistico (PUG) del Comune di Turi. In tal senso il Politecnico di Bari si impegna a produrre una relazione illustrativa dei valori di mercato delle aree fabbricabili per zone urbane omogenee e a generare una mappa del territorio comunale con l'indicazione dei valori determinati.

~~Il Comune di Turi, nella persona di cui sopra, si impegna a finanziare il Politecnico di Bari affinché attivi un assegno di tipo "professionalizzante" per la collaborazione ad attività di ricerca incentrate sul tema "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili", da svolgersi nello stesso Politecnico di Bari che sarà attribuito a seguito di selezione pubblica espletata dal Politecnico di Bari ai sensi della normativa di settore.~~

##### **Articolo 3 - Responsabile scientifico**

Il Prof. Pierluigi Morano, docente di Estimo presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR), è Responsabile scientifico della collaborazione alla ricerca di cui alla presente Convenzione.

##### **Articolo 4 - Importo del finanziamento per l'attività di ricerca**

Per i fini di cui alla presente Convenzione, ed entro 2 (due) mesi dalla sua stipula, il Comune di Turi si impegna a corrispondere al Politecnico di Bari la somma complessiva di Euro undicimilasettecentotrentuno/trenta (€ 11.731,30), mediante accreditamento sul seguente conto:

BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sez. di Bari

POLITECNICO DI BARI: ENTE 0144372

IBAN=IT 06 B 0100003245430300144372

##### **Articolo 5 - Luogo di svolgimento della collaborazione alle attività di ricerca**

Le attività di ricerca di cui al precedente art.2 avranno sede presso il DICAR del Politecnico di Bari

##### **Articolo 6 - Copertura assicurativa**

*Per quanto concerne i rischi da infortuni e responsabilità civile, provvede il Politecnico di Bari con idonea copertura assicurativa.*

**Articolo 7— Disciplina normativa**

*Per tutto quanto non specificatamente previsto dalla presente Convenzione, valgono le norme vigenti che disciplinano il conferimento e lo svolgimento degli assegni di ricerca, e in particolare il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.*

**Art. 8 – Durata**

*La durata della presente convenzione è di mesi 6 (sei) anno a decorrere dalla data di stipula della stessa. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.*

**Articolo 9— Spese**

*Le spese di registrazione del presente atto, in caso di uso dello stesso, sono a carico della parte richiedente ai termini del D.P.R. 26.04.1986, n.131.*

**Articolo 10 - Elezione di domicilio**

*A ogni effetto, il Comune di Turi e il Politecnico di Bari eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come in premessa evidenziate.*

**Articolo 11— Controversie**

*Si conviene che le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della presente convenzione verranno esaminate con spirito di amichevole composizione. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sulle eventuali controversie, la risoluzione delle stesse sarà demandata alla competenza del foro di Bari.*

*Fatto in duplice originale.*

*Bari, il .....*

*per il Comune di Turi  
(Dott. Domenico Coppi)*

*per il Politecnico di Bari  
(Prof. Eugenio Di Sciascio)*

Il Rettore invita, quindi, il Senato a deliberare in merito.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta di Accordo tra il Politecnico di Bari ed il Comune di Turi

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità

**DELIBERA**

di approvare con le modifiche evidenziate in premessa l'Accordo con il Comune di Turi per la realizzazione di attività di ricerca scientifica avente ad oggetto la "Definizione e sperimentazione di un modello per la stima del valore venale delle aree fabbricabili".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	100	Progetti di Ricerca 2016: Bando interno di Ateneo
--	-----	---

Il Rettore informa che, al fine di sostenere la ricerca del Politecnico di Bari con fondi propri, è stato previsto, nel budget del corrente e.f., un importo di € 200.000 finalizzato, appunto, ad incentivare progetti di ricerca su specifiche tematiche.

Il Rettore comunica che parte di detto importo, ossia € 100.000, sarà destinata al finanziamento di più progetti di ricerca che i docenti del Politecnico potranno presentare in risposta al bando FRA per l'anno 2016, che sarà emanato prossimamente.

Altra parte, € 100.000, sarà finalizzata, invece, al finanziamento di un unico progetto di ricerca da presentare in risposta al bando che nel seguito viene proposto, ed incentrato sulle tematiche e direttrici della strategia H2020, e della Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "SmartPuglia 2020".

### **PROGETTI DI RICERCA 2016 BANDO INTERNO DI ATENEO**

#### **1. Finalità del bando**

*Il Politecnico di Bari intende promuovere, anche investendo proprie risorse economiche, progetti di ricerca su grandi temi di interesse trasversale che contemplino iniziative interdisciplinari congiunte e coordinate tra diverse strutture, privilegino la partecipazione di giovani ricercatori e dimostrino un significativo impatto culturale, economico, ambientale, sociale del risultato della ricerca.*

*A tal fine l'Ateneo stanZIA un budget di 100.000 Euro per il finanziamento di 1 progetto di ricerca di durata pari a 18 mesi, che persegua i seguenti obiettivi generali:*

- *il riconoscimento e la valorizzazione delle specificità della ricerca in alcune aree del sapere, individuando i settori di ricerca su cui indirizzare investimenti mirati;*
- *la promozione di attività esplorative ed innovative nei campi di ricerca individuati;*
- *la promozione e il sostegno della competitività della ricerca sul piano nazionale e internazionale;*
- *l'incremento del numero dei ricercatori coinvolti su progetti competitivi.*

*L'Ateneo ha individuato i seguenti Panel ERC nell'ambito dei quali formulare proposte di progetti di ricerca e, quindi, erogare il finanziamento per un solo progetto e per un ammontare di € 100.000,00:*

1. *Physical Sciences and Engineering (10 Panels, PE1–PE10),*
2. *Life Sciences (9 Panels, LS1–LS9).*

*Inoltre, al fine di intercettare gli orientamenti della Regione Puglia nell'ambito della Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "SmartPuglia 2020", l'Ateneo intende incentivare la presentazione di quei progetti che, recependo detti orientamenti, siano collocabili in una delle seguenti aree prioritarie di innovazione del territorio, come definite dalla Regione Puglia (KETs identificate dalla Regione Puglia attraverso l'ARTI, a seguito di consultazione degli stakeholders regionali (Università, Centri di Ricerca, Imprese):*

- *MICRO E NANOELETTTRICA*
- *NANOTECNOLOGIE*
- *BIOTECNOLOGIE*
- *MATERIALI AVANZATI*
- *PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE AVANZATE*
- *SVILUPPO SOSTENIBILE*



Politecnico di Bari

Saranno altresì considerati, quali criteri preferenziali ai fini della selezione dei progetti, quelli i cui contenuti siano in linea con le priorità e la strategia del programma Horizon 2020 (KETs - Key Enabling Technologies quali ICT, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, fabbricazione e trasformazione avanzate, tecnologie ad alta intensità di conoscenza ed associate ad una elevata intensità di R&S che rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi, sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi).

### 3. Destinatari del bando

Le proposte di progetto possono essere presentate da professori e ricercatori del Politecnico di Bari

### 4. Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere: - scritte in lingua inglese, salvo specifiche richieste di utilizzo della lingua italiana; - redatte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando; - inviate solo in formato elettronico (PDF), entro il 26/9/2016 ALLE ORE 12.00, all'indirizzo: : \_\_\_\_\_

Per informazioni e chiarimenti contattare \_\_\_\_\_

Sulla pagina dedicata al bando, presente nella sezione ricerca del portale di Ateneo, sarà disponibile la modulistica ed una lista di FAQ aggiornata

### 5. Valutazione dei progetti

Il processo di valutazione delle proposte di progetto sarà svolto da reviewers esterni, individuati dal Senato Accademico, che attribuiranno un punteggio compreso tra 0 e 10 ai seguenti criteri, pesato secondo quanto specificato nella tabella:

Criteri di valutazione	Percentuale di peso del criterio nella valutazione complessiva per panel ERC	Percentuale di peso del criterio nella valutazione complessiva per le restanti macroaree
<b>Qualità della proposta:</b> - Congruenza al tema definito nella macroarea. Originalità e grado di innovazione. Congruenza al budget. Qualità, articolazione e completezza della proposta. Capacità di creare collaborazioni esterne. - Impegno al fundraising. - Possibili ricadute sulla formazione avanzata e sulla realtà territoriale. - Eventuale presenza di un advisory board esterno	45	
<b>Qualità dei proponenti</b> - Qualità del (o dei) principal investigator(s) e altri soggetti con posizione di gestione. - Coinvolgimento dei giovani ricercatori in ruoli di responsabilità scientifica del progetto (intendendosi per giovani ricercatori quanti hanno conseguito il dottorato da non più di 12 anni dalla data di emissione del bando salvo estensioni debitamente giustificate per	30	

<i>maternità, paternità e malattia fino ad un massimo 16 anni e 6 mesi)</i>		
<i>multidisciplinarietà della proposta (anche attraverso la proposta di eventi e di spazi comuni che facilitino le interazioni tra dottorandi e ricercatori di diverse discipline)</i>	15	
<i>Attinenza del progetto con una delle aree prioritarie di innovazione del territorio secondo la Strategia SmartPuglia 2020”</i>	5	
<i>Capacità del progetto di intercettare priorità e strategie del programma Horizon 2020</i>	5	

#### 6. Modalità di rendicontazione

*Per il progetto ammesso al finanziamento viene richiesta: 1) dopo i primi 8 mesi di attività una rendicontazione scientifica; 2) entro 2 mesi dalla conclusione delle attività, la rendicontazione conclusiva consistente in:*

*a. relazione conclusiva delle attività dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti i risultati della ricerca condotta e l'elenco delle pubblicazioni, dei brevetti ed altre iniziative di diffusione;*

*b. rendiconto economico che riporti le spese effettivamente sostenute. Le somme non spese rientreranno nella disponibilità dell'Ateneo. Saranno resi disponibili linee guida ed appositi formulari approvati dal Senato.*

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la proposta di Bando di Ateneo per sostenere la ricerca del Politecnico di Bari nell'anno 2016

All'unanimità

### DELIBERA

Di approvare il bando di Ateneo per sostenere la ricerca del Politecnico di Bari nell'anno 2016 così come sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b>
<b>FINANZA E CONTABILITA'</b>	104 Bilancio d'esercizio 2015 - Parere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Situazione Patrimoniale iniziale riclassificata da contabilità finanziaria;</li> <li>- Documenti consuntivi di sintesi</li> </ul>	

Il Rettore invita il Direttore generale a relazionare in merito al punto all'OdG.

Gentilissimi,

il 2015 è stato il primo anno di gestione in contabilità economico-patrimoniale del nostro Ateneo e il secondo in regime di bilancio unico, in attuazione della L. 240/2010 e successivi decreti attuativi. Il presente bilancio di esercizio consente di rappresentare, in maniera chiara e comprensibile, anche agli stakeholder esterni al settore pubblico, la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale del Politecnico di Bari.

Il primo bilancio di esercizio 2015 rappresenta per il Politecnico, come per la maggior parte degli Atenei italiani una "svolta culturale" prima che tecnica, giungendo come esito di un processo di cambiamento radicale sul piano amministrativo-contabile che ha impegnato notevolmente tutta l'area amministrativo gestionale di ateneo. Per mesi, il personale amministrativo è stato impegnato in attività preparatorie e preliminari per la conversione dei dati dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, nella ricognizione inventariale, nella determinazione in via definitiva dell'Avanzo di Amministrazione 2014, soprattutto per la parte riferita a risorse pluriennali e progettuali provenienti da annualità pregresse. A tal fine vi è stato un grande impegno nella formazione del personale per entrare nelle logiche del nuovo modello contabile e del relativo software gestionale, profondamente diverse da quelle del tradizionale modello finanziario.

Inevitabilmente in questo periodo si sono verificate, seppure in misura contenuta, perdite di efficienza nell'erogazione dei servizi amministrativo-contabili, dovute alla necessità di conciliare le attività di gestione ordinaria con il sovraccarico di attività straordinarie legate all'implementazione del nuovo sistema contabile; tuttavia, grazie alla piena partecipazione e all'impegno di tutte le strutture dell'Ateneo, il risultato che ora si presenta è quello di un bilancio non solo a norma di legge, ma anche strumento di comunicazione economico-finanziaria, in grado di essere analizzato a partire dal 2015 da tutti gli stakeholder interessati sotto il profilo della redditività, della liquidità e della solidità patrimoniale e in confronto con altri atenei.

In attesa di ricevere specifiche disposizioni ministeriali e/o indicazioni da parte della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, la Relazione sulla gestione 2015 fornisce informazioni sull'andamento della gestione a complemento della Nota integrativa. Essa illustra altresì, assolvendo alle funzioni previste dalla L. 1/2009, i principali risultati, corredati di dati statistici, in tema di Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico.

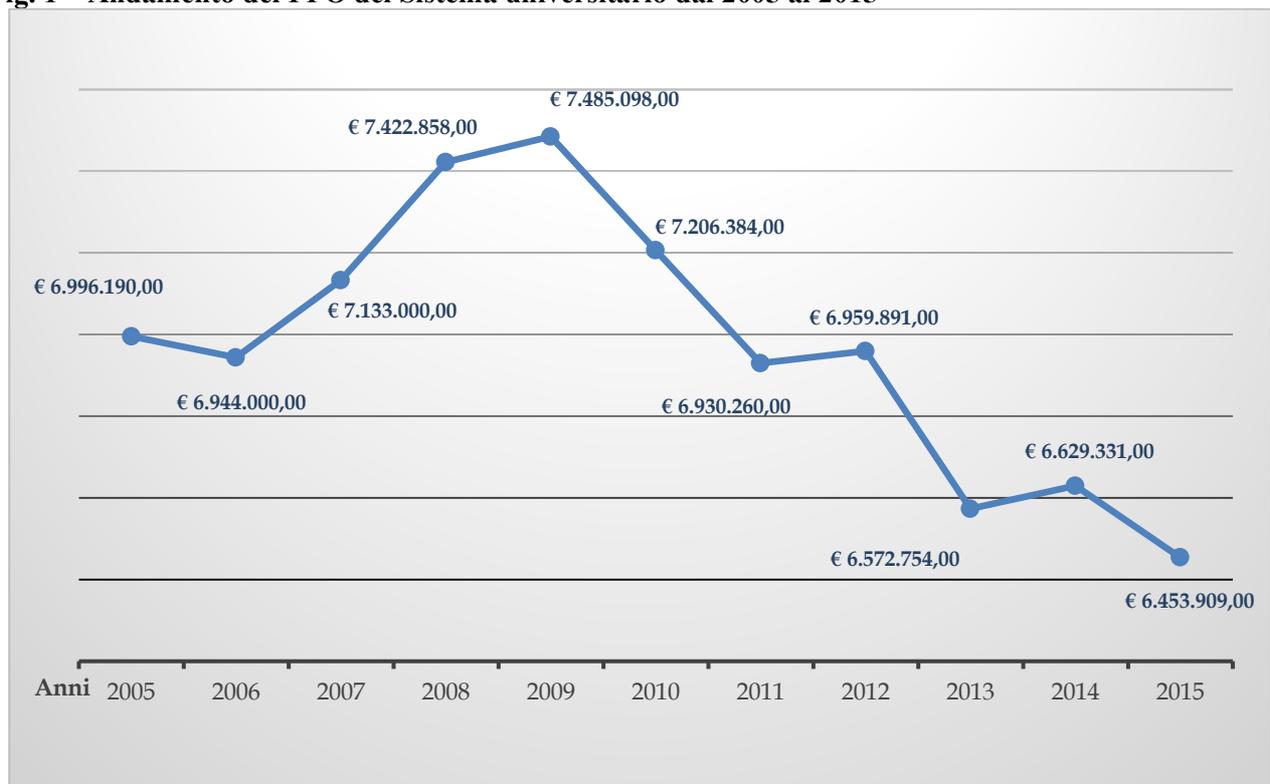
## I FINANZIAMENTI STRUTTURALI E PREMIALI

### IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO: UN'ANALISI DI SCENARIO

Il sistema dei finanziamenti ministeriali alle università è stato oggetto, in questi ultimi anni, di cambiamenti strutturali che progressivamente hanno condotto ad una significativa riduzione del gettito a favore delle singole università. I meccanismi di riparto del FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario - primaria fonte di sostentamento delle università), sono nel tempo mutati sia in termini quantitativi (ovvero minore distribuzione a tutte le università) che in termini qualitativi: prevedendo che le risorse finanziarie non vengano più assegnate soltanto sulla base di criteri dimensionali e storici, ma anche mediante specifici parametri che premiano le performance dello studente (in termini a titolo di esempio di CFU, di mobilità internazionale), del personale docente (valutando la produzione scientifica attraverso i risultati della VQR) e della gestione amministrativa (politiche di reclutamento).

La Fig. 1 mostra l'andamento, in decrescendo, del FFO in tutto il sistema universitario dal 2005 al 2015.

**Fig. 1 – Andamento del FFO del Sistema universitario dal 2005 al 2015**



Fonte: elaborazione Politecnico su dati fonte MIUR; anni vari.

L'evidente riduzione del contributo pubblico ha creato non poche difficoltà agli Atenei, che hanno dovuto potenziare la capacità di attrarre finanziamenti esterni per poter coprire i costi di gestione.

I criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario introdotti in questo ultimo triennio hanno previsto l'assegnazione dei fondi mediante l'individuazione dei seguenti "parametri":

- Quota base (art. 2);
- Quota premiale (art. 3);
- Intervento perequativo (art. 4);
- Altri interventi (art. 10).

Tali parametri hanno, tuttavia, subito ulteriori aggiustamenti nel corso del tempo, sia per quanto riguarda la composizione della quota base (con introduzione e peso crescente del costo standard per studente in corso), che della quota premiale (Tab. 1).

**Tab. 1 – Parametri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario dal 2014 al 2016**

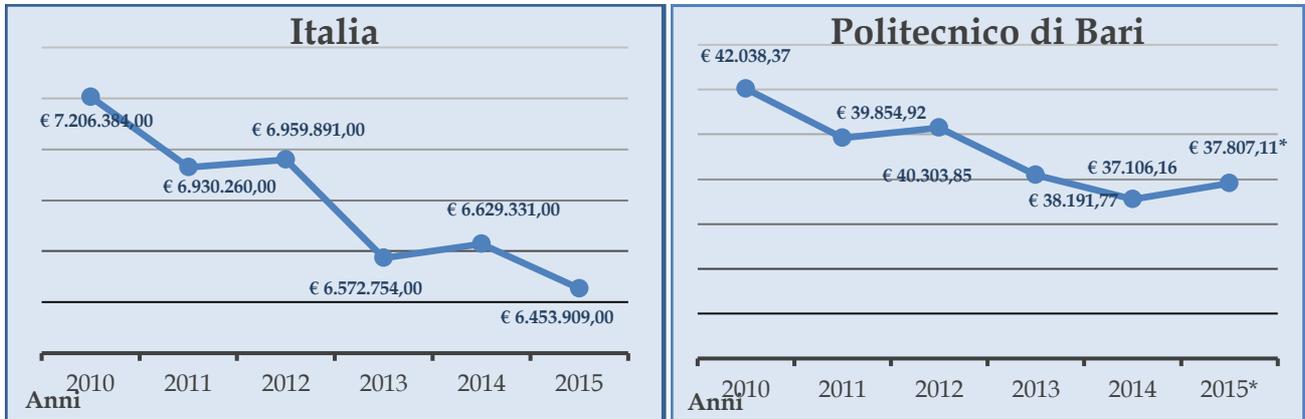
Parametri	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Art. 2 – Interventi Quota Base FFO</i>			
Costo standard per studente regolare	20%	25%	28% Entro un intervallo massimo e minimo del +/-2% vs FFO 2015
Quota base + Interventi perequativi	80%	75%	72%
<i>Art. 3 – Interventi Quota premiale FFO</i>			
VQR 2004-2010	70%	65%	n.d.
Politiche di reclutamento	20%	20%	n.d.
Internazionalizzazione	10%	3%	n.d.
Studenti regolari con 20CFU	-	12%	n.d.

n.d.: i criteri di assegnazione per l'anno 2016 sono in fase di definizione.

**IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO NEL POLITECNICO DI BARI**

Il trend delle entrate del Politecnico di Bari in termini di FFO è piuttosto altalenante e nell'ultimo biennio in leggera crescita (Fig. 2).

**Fig. 2 – Andamento I del FFO al Sistema universitario e delle assegnazioni del Politecnico di Bari dal 2010 al 2015**

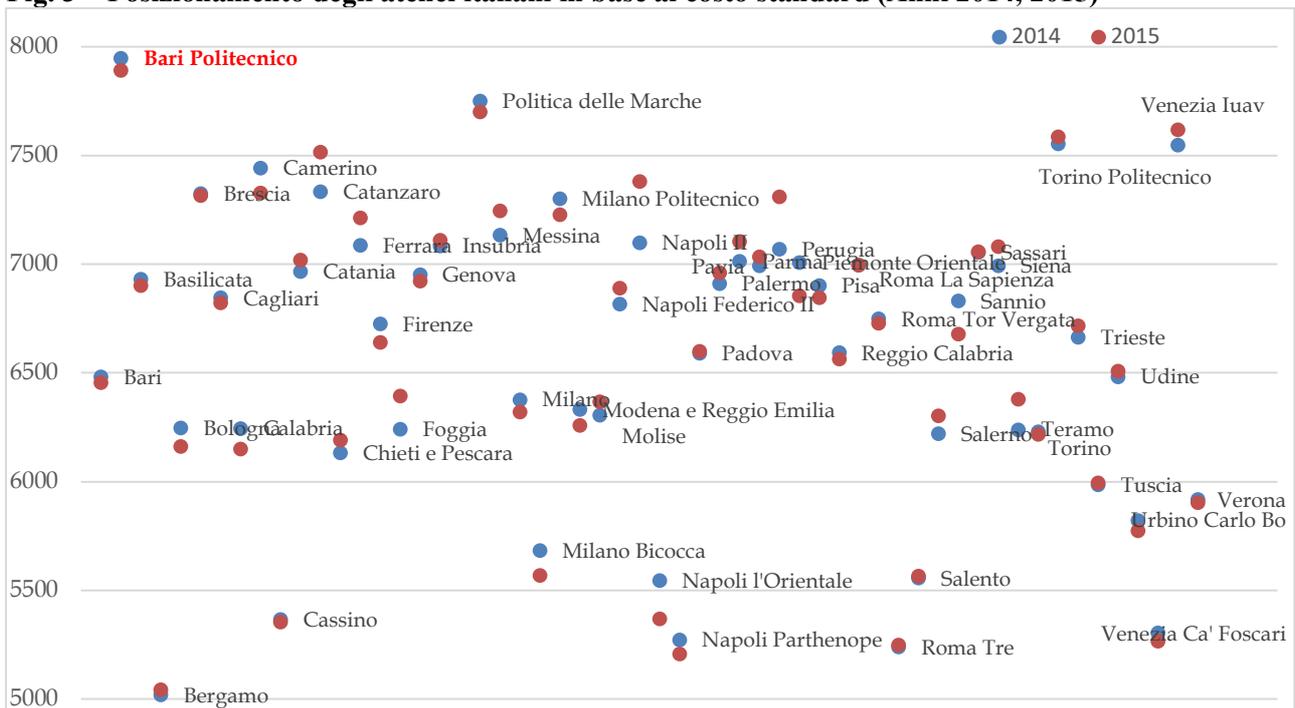


Fonte: elaborazione Politecnico su dati fonte MIUR; anni vari.

(\*) L'importo del FFO del Politecnico di Bari per il 2015 si riferisce alla I assegnazione.

L'incremento del FFO nell'ultimo biennio è dovuto al costo standard che avvantaggia l'Ateneo. Infatti, il Politecnico di Bari è tra gli Atenei italiani con il più alto costo standard, per quanto lievemente in calo rispetto al 2014, per via della diminuzione del costo della docenza effetto dei pensionamenti (Fig. 3).

**Fig. 3 – Posizionamento degli atenei italiani in base al costo standard (Anni 2014, 2015)**



Fonte: elaborazione Politecnico su dati fonte MIUR; anni vari.

L'incremento della quota base del FFO legata al costo standard è altresì frutto di un attento monitoraggio degli studenti regolari. Sono, infatti, state messe in campo azioni per ottenere una maggiore coerenza dei dati tra ESSE3 e l'Anagrafe degli Studenti Nazionali. Attualmente, i dati sugli iscritti, immatricolati e laureati estratti dal Cruscotto della didattica coincidono al 99,9% con quelli del Cruscotto dell'Osservatorio dell'ANS.

Anche la Quota premiale è cresciuta del 17% in questo ultimo biennio (2014-2015) passando da € 5.655.246 a € 6.626.722.

Il Fondo di finanziamento ordinario è incluso nella voce di ricavo “Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali” del Conto economico 2015 per un valore complessivo di € 45.491.945,99.

#### **IL FONDO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

Positivo è il risultato ottenuto dal Politecnico sulla programmazione ministeriale triennale 2013-2015, conclusasi con un finanziamento complessivo di € 829.685, in esito alla valutazione positiva sugli indicatori per i progetti finanziati POP e Depasas. L'importo di € 276.562, pari a 1/3 del totale, è stato consolidato a valere sulla quota base del FFO a partire dall'esercizio 2016. Tale fondo è incluso nella voce di ricavo di cui al punto precedente.

#### **LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA**

A parità di livello di tassazione, le entrate contributive hanno registrato un significativo incremento (+15,4%) passando da € 6.663.008,79 del 2011 a € 7.691.325,63 del 2015. Tale risultato è dovuto ad una crescita del numero degli studenti, ad azioni mirate alla giusta determinazione della situazione economica dello studente ed anche al recupero di situazioni di tasse pregresse, tuttora in corso.

Per quanto concerne la determinazione della situazione economica, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014, dal **1° gennaio 2015** sono previste nuove regole di calcolo dell'ISEE e nuove procedure di rilascio delle attestazioni. I contributi vengono calcolati in riferimento alla certificazione I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare che viene vidimato dall'INPS, a seguito di controlli incrociati direttamente presso le banche dati dell'Agenzia delle Entrate e degli Istituti bancari. In tal modo, i dati inseriti sono corretti e veritieri e tengono conto non soltanto dei redditi di lavoro dipendente e/o di pensione e del patrimonio immobiliare, ma anche di quello mobiliare posseduto dall'intero nucleo familiare; valore questo fino allo scorso anno del tutto trascurato e/o tralasciato.

La contribuzione studentesca è inclusa nella voce di ricavo “Proventi per la didattica” del conto economico 2015, il cui totale, inclusivo di altri proventi minori, è di € 7.864.995,63.

**Tab. 2 – Andamento della contribuzione studentesca degli studenti del Politecnico di Bari dal 2010 al 2015**

Tipologie di contribuzione	2011	2012	2013	2014*	2015
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	6.090.748,49	6.398.030,31	6.275.308,24	5.570.043,58	7.001.297,53
Tasse e contributi per altri corsi	572.260,30	663.128,83	730.973,44	1.123.445,22	690.028,10
<b>Totale</b>	<b>6.663.008,79</b>	<b>7.061.159,14</b>	<b>7.006.281,68</b>	<b>6.693.488,80</b>	<b>7.691.325,63</b>
<i>Var. % rispetto all'anno precedente</i>		5,98	-0,76	-4,46	14,91

Fonte: Riclassificati SIOPE del Politecnico di Bari, anni vari.

(\*) per l'anno 2014 è stata effettuata una diversa classificazione delle voci in bilancio e la voce tasse e contributi per corsi di laurea e lauree specialistiche è stata depurata dall'entrate per TFA.

## POLITICHE DI RECLUTAMENTO

l'Ateneo ha posto attenzione al rispetto dei vincoli definiti dal D.Lgs. n. 49/2012 e dalla Legge n. 240/2010 per la gestione delle politiche di reclutamento nel 2015.

Con il D.M. n. 503 del 21 luglio 2015 sono stati assegnati all'Ateneo 4,43 punti organico sulla programmazione 2015 (turnover 2014), di cui 0,36 vincolati per mobilità dalle province (Legge di stabilità 2015), con 0,98 di margine aggiuntivo rispetto alla base del 30% dei punti organico dei cessati come premio per il rispetto delle soglie degli indicatori di sostenibilità.

Il piano straordinario di assunzione dei professori associati ha registrato nel corso del 2015 la sua conclusione. All'Ateneo sono stati assegnati complessivamente n. 5,60 punti organico sul triennio 2011-2013, a cui si aggiungono n. 2,60 punti organico derivanti dalle cessazioni nell'ambito del medesimo piano straordinario. Pertanto, il totale di punti organico disponibili sul piano straordinario di assunzione dei professori associati è pari a n. 8,20.

I 5,60 punti organico per l'assunzione straordinaria di professori associati sono stati così utilizzati nell'ambito delle procedure previste dalla L. 240/2010:

**Tab. 3 – Procedure di assunzione dei professori associati e punti organico utilizzati – Anno 2015**

Procedure di assunzione	Nr. Professori Associati assunti	Punti Organico utilizzati
ex art. 18 comma 1 L. 240/2010 non riservate, per ricercatori TI già nei ruoli dell'Ateneo o di altri Atenei	9	1,8
ex art. 18 comma 4 L. 240/2010 riservate a ricercatori TI già nei ruoli di altri Atenei	1	0,7
ex art. 24 comma 6 L. 240/2010, riservate a ricercatori TI già nei ruoli dell'Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale	17	3,4
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>5,9</b>

Si precisa che i punti organico utilizzati nell'ambito del piano straordinario di assunzione dei professori associati sono tutti a valere sull'anno 2012, tranne n. 0,20 punti organico a valere sull'anno 2013.

Alle precedenti assunzioni di professori associati se ne aggiungono n. 28 di ricercatori a tempo determinato con finanziamento esterno.

Nel corso del 2015 ha inoltre preso servizio, nell'ambito del meccanismo del turnover cessati degli anni precedenti, un'unità di personale tecnico-amministrativo utilizzando n. 0,25 punti organico. Si precisa che i punti organico utilizzati sono a valere sull'anno 2013.

Alle assunzioni fanno da contraltare le cessazioni per pensioni, decessi, dimissioni e trasferimenti, pari a n. 13 per docenti e ricercatori e n. 8 per il personale tecnico-amministrativo, per un totale di 12,85 punti organico.

## DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI INTERVENTI PER STUDENTI

Per una panoramica generale su tutte le tipologie di benefici ed esoneri di cui usufruiscono gli studenti del Politecnico si riporta la tabella seguente dove si evince che il totale fondi stanziato (importo previsto) per svariati interventi di sostegno sono stati € 506.584. Gli interventi per il diritto allo studio di seguito dettagliati sono ricompresi complessivamente tra le voci di costo "Costi per il sostegno agli studenti" e "Costi per il diritto allo studio" di cui al conto economico 2015, inclusivi anche dei costi per borse di dottorato e altre borse post lauream.

**Tab. 4 - Interventi finanziati di sostegno allo studio**

ATTIVITA A.A. 2014/15	IMPORTO SPESO	NUMERO BENEFICIARI
Viaggi di istruzione	103.000€	400
Part-time	94.520€	124
Tutorato alla pari	20.900€	17
Premio di studio Surico	814€	1
Borse di studio Confindustria	5000€	2
Borse mobilità Erasmus	282.350€	105
<b>Totale</b>	<b>506.584,00 €</b>	<b>649</b>

Gli esoneri dalle tasse, come di seguito dettagliati, hanno determinato complessivamente un minore introito per € 435.000.

**Tab. 5 - Esoneri dalle tasse**

TIPOLOGIA ESONERO	TOTALE / PARZIALE	NUMERO BENEFICIARI
Esoneri ADISU	Totale	917
Esoneri per fratello e sorella iscritto in Politecnico o altro ateneo	Parziale	278
Altri esoneri parziali	Parziale	56
Esoneri per disabilità pari o superiore al 66%	Totale	65
Esoneri per disabilità fra il 55% e il 65%	Parziale	7
Esoneri per merito	Parziale	1369
Altri esoneri totali	Totale	50
<b>Totale</b>		<b>2.742</b>

## EDILIZIA

Obiettivi principali che questa Amministrazione si è proposta di raggiungere con la programmazione edilizia triennale 2015-2017 sono la riqualificazione degli spazi, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio esistente.

Il programma triennale per gli anni 2015-2017 prevede interventi da finanziarsi in parte con fondi propri d'Ateneo per un valore di € 738.712,00 e in parte con fondi CIPE per un valore di € 1.172.040.

Nel corso del 2015 è intervenuto un ulteriore cospicuo finanziamento di € 5.063.250,59 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico FESR 2007 – 2013" nell'ambito degli "Interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di Università pubbliche delle regioni convergenza".

La situazione degli interventi previsti dall'elenco annuale 2015 relativamente alla Programmazione edilizia 2015 – 2017, integrata con ulteriori interventi programmati in corso d'anno è di seguito rappresentata. Tutti gli interventi sono soggetti a capitalizzazione e classificati tra le poste dello Stato patrimoniale 2015 alla voce “Immobilizzazioni materiali”.

**Tab. 6 – Interventi edilizi per tipologia di finanziamento, importo stanziato e speso – Anno 2015**

Interventi	Finanziamenti €	Importo stanziato €	Importo speso €	Stato interventi a fine 2015
Sistemazioni esterne zona Corpo Aule Vecchie e Nuove, Atrio coperto e zona tra Corpo a Z e Corpo Aule (da programmazione annuale 2015)	Politecnico 187.960 CIPE 1.172.040	1.360.000	/	Progettazione esecutiva conclusa
Lavori di efficientamento energetico degli impianti termici ed implementazione del sistema di monitoraggio dei consumi a servizio degli immobili del Politecnico di Bari (da programmazione annuale 2015 + altri interventi)	MISE 910.005,84	910.005,84	658.430,92	I lavori sono stati conclusi e collaudati nel dicembre 2015
Lavori di efficientamento energetico attraverso la sostituzione di serramenti esterni e l'installazione di sistema frangisole presso l'edificio ex architettura e l'amministrazione centrale e la coibentazione dei lastrici solari dell'edificio grandi aule vecchie e del corpo biblioteca del politecnico di bari (da programmazione annuale 2015 + altri interventi)	MISE 2.250.019,75	2.250.019,75	1.625.297,19	I lavori sono stati conclusi e collaudati nel dicembre 2015

**Tab. 6 – Interventi edilizi per tipologia di finanziamento, importo stanziato e speso – Anno 2015**

Interventi	Finanziamenti €	Importo stanziato €	Importo speso €	Stato interventi a fine 2015
Adeguamento normativo impianto antincendio a NAF3 (da programmazione annuale 2015)	Politecnico 120.000	120.000	/	Avvio della procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori
Riqualificazione dell'illuminazione degli spazi esterni dei plessi campus universitario, LIC, Japigia ed amministrazione centrale con nuovi corpi illuminanti a led	MISE 1.903.225	1.903.225	1.305.190,76	I lavori sono stati conclusi e collaudati nel dicembre 2015
Riqualificazione della sala Alta tensione - campus "E. Quagliariello"	CIPE 8.000.000 Politecnico 810.000	8.810.000	/	Aggiudicazione provvisoria dell'appalto a fine 2015
Realizzazione di un punto ristoro, un <i>flag store</i> e un <i>infopoint</i> , con gestione del punto ristoro nel campus "E. Quagliariello"	Fondo privato 298.000	298.000	/	Gara indetta a fine 2015
Realizzazione del laboratorio per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza nei distretti energetici progetto zero (LABZERO)	FESR 2007-13 405.132,25 Politecnico 93.429	498.561,95	/	Aggiudicazione provvisoria novembre 2015
Completamento 2° piano e sopraelevazione 3° piano del corpo "DIMEG" del Politecnico – interventi di manutenzione, risanamento energetico e riqualificazione ambientale e realizzazione dell'impianto di condizionamento di tutto l'edificio	CIPE 3.773.760	3.773.760		Avanzamento 15%
Riqualificazione ambienti ex facoltà di architettura per l'attivazione del centro dei servizi amministrativo-contabili	Politecnico 102.175,29	102.175,29	/	Aggiudicazione definitiva dicembre 2015
<b>Totale</b>		<b>20.025.748</b>	<b>3.588.919</b>	

## SOSTENIBILITA' E RISULTATO DI GESTIONE

L'andamento degli indici di bilancio per la verifica di sostenibilità tratti dalla banca dati Proper, denota un progressivo miglioramento della sostenibilità dell'Ateneo negli ultimi 4 anni, risultato di azioni mirate a ottimizzare i risultati connessi a tali indici.

**Tab. 7 – Indici di sostenibilità**

Indici	Metrica	2012	2013	2014	2015	Tendenza attesa
SPESE DI PERSONALE	Numeratore = Spese personale di ruolo e a contratto Denominatore = FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette	79,9%	77,71%	76,1%	72,35%	↓
INDEBITAMENTO	Numeratore = Rata Annuale Capitale + Interessi Denominatore = FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette	1,15%	1,07%	1,01%	0,85%	↓
ISEF	Numeratore = 0,82 x (FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette - Fitti Passivi) Denominatore = Spese di Personale + Oneri ammortamento	1,02%	1,05%	1,07%	1,13%	↑

Ulteriore segno della sostenibilità, sul piano delle risorse di docenza dedicate alla didattica, è dato dall'indicatore DID che misura il numero di ore di didattica assistita effettivamente impegnate dall'Ateneo relativamente all'offerta 2015/2016. Esso si è attestato su 32.032 ore complessive a fronte di un potenziale didattico di 36.153 ore alla data di chiusura della Scheda SUA-CDS, che evidenzia un margine spendibile sia per il potenziamento dell'offerta formativa sui corsi di I e II livello che sull'offerta post lauream.

Il risultato economico 2015 dell'Ateneo, anche grazie ad un'attenta gestione delle risorse, registra un utile di esercizio di € 10.501.358,27, come meglio specificato nella nota integrativa.

## FORMAZIONE

Il Politecnico di Bari offre n. 22 Corsi di Studio, di cui n. 9 Corsi di Laurea, n. 1 Corso di Laurea interclasse, n. 10 Corsi di Laurea Magistrale e n. 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Tali Corsi, articolati in curricula, sono erogati presso la sede di Bari e presso la sede decentrata di Taranto. A partire dall'a.a. 2015/2016, sono attivi due nuovi corsi di Laurea presso la sede di Taranto:

- Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali – Classe L-9 Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione (corso interclasse).
- Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale.

L'istituzione di tali corsi ha comportato, nell'ottica di razionalizzazione dell'offerta formativa, la contestuale disattivazione dei seguenti curricula offerti presso la sede di Taranto sino all'a.a. 2014/2015:

- “Industriale” della laurea triennale L9 - Ingegneria Meccanica;
- “Elettronica per l'industria e l'ambiente” della laurea triennale L8 – Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni.
- “Ambiente e Territorio” del Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L7).

Più in generale, con il passaggio dall'ordinamento ex D.M. 509/99 al D.M. 270/04, il Politecnico di Bari, a partire dall'a.a. 2010/2011, ha effettuato una consistente operazione di razionalizzazione dell'offerta formativa, riducendo significativamente il numero dei corsi di studio e dei curricula interni ai corsi, come si evince dalla tabella seguente.

Tab. 8– Numero Corsi di Studio attivi nel Politecnico di Bari dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2015/2016

Corsi di studio	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
<i>Laurea</i>	8	8	8	8	10
<i>Laurea Magistrale</i>	10	10	10	10	10
<i>Laurea Magistrale a ciclo unico</i>	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>22</b>

L'offerta formativa 2015/2016 si completa con il Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Logistici con l'Università degli Studi di Foggia (sede amministrativa del corso), oltre che tre corsi di dottorato di ricerca (DR Ingegneria Elettrica e dell'informazione; DR in Ingegneria Meccanica e Gestionale; DR in Rischio, Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio), un dottorato in consorzio con l'Università Roma Tre in Architettura: Innovazione e Patrimonio, una Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio ed un corso di Alta Formazione applicata in Architettura e Restauro.

A partire dall'a.a. 2015/2016, il calo delle immatricolazioni si è arrestato e, nell'ultimo anno, si registra una decisa inversione di tendenza con un incremento dell'8,2% (1.505 immatricolati puri) rispetto all'a.a. 2014/2015, molto al di sopra del dato nazionale (+1,6% fonte: *Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca - Tab. I.1.4.8*) e del dato complessivamente registrato nelle aree di Ingegneria e Architettura dei gruppi Istat (+2,4% complessivo; + 5,2% Ingegneria; - 8,9% Architettura - fonte: *Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca - Tab. I.1.4.9*).

Sul fronte della mobilità internazionale, si osserva un trend in crescita di studenti *outgoing* passando dai 75 studenti dell'a.a. 2012/2013 ai 134 dell'a.a. 2015/2016. A tale riguardo, si segnala che il Politecnico di Bari, nell'ambito della mobilità ERASMUS anno 2014/2015, si è collocato al terzo posto tra tutti gli atenei italiani per la qualità del supporto amministrativo e per l'efficienza dei collegamenti con le sedi ospitanti. È risultato infatti, dall'analisi dei risultati dell'indagine di gradimento condotta tra gli studenti ERASMUS *outgoing*, che il Politecnico fornisce informazioni chiare, utili e precise, con un'assistenza efficace ai propri studenti che si recano all'estero per esperienze di studio.

Sempre nell'ambito delle attività di potenziamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, nell'anno 2015 è stato emanato il Regolamento "Visiting professor" ed il bando per il reclutamento di n. 8 docenti esteri di chiara fama, sostenendo tale iniziativa con risorse di Ateneo appositamente stanziare nel budget per tale finalità.

L'esito assolutamente positivo del primo bando VIP, ha portato a replicare detta iniziativa anche per l'anno in corso.

Alma Laurea fornisce informazioni incoraggianti sull'occupabilità dei laureati del Politecnico, con il 74,1% dei laureati magistrali occupati ad un anno dalla laurea e il 91,5% a tre anni dal conseguimento del titolo (Fonte: Condizione occupazionale ALMALUREA 2016).

Nel corso del 2015 è stato rilasciato il primo cruscotto della didattica del Politecnico di Bari a conclusione di un percorso avviato con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro composto da personale di provenienza dal mondo ICT e del supporto alla didattica che ha operato sotto la supervisione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Propedeutico all'implementazione del cruscotto della didattica è stata la fase di definizione da parte del PQA dei fabbisogni informativi e della certificazione dei dati con allineamento tendenziale con i dati dell'Anagrafe nazionale studenti (serie storica a partire dall'a.a. 2010/2011). I report estratti dal cruscotto su analisi carriere degli studenti hanno costituito la base informativa a disposizione dei dipartimenti per i rapporti di riesame sui corsi di studio a.a. 2014/2015, per l'attività di audit interno del Presidio di Qualità e per le valutazioni del Nucleo di Valutazione.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui è stata realizzata la dematerializzazione completa e funzionale di tutte le procedure di immatricolazione con trasmissione della documentazione esclusivamente on-line tramite il portale ESSE3. Ciò ha riguardato sia le immatricolazioni ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo

unico ad accesso programmato locato, sia quelli dei concorsi nazionali. Anche il test di accesso a Disegno Industriale risulta completamente dematerializzato attraverso la piattaforma Moodle.

Con il progetto DEPASAS finanziato dal Miur nell'ambito della programmazione ministeriale 2013-2015, sono stati dematerializzati, lato front-end studenti, ulteriori processi come la gestione delle pratiche studenti, tirocini esterni, piani di studio e la domanda di conseguimento titolo.

Si segnala inoltre l'implementazione e messa a regime del *Course Catalogue* e del *Diploma supplement*, nonché l'adozione di procedure uniformi per l'Ateneo per la gestione dei crediti acquisiti all'estero o presso il Politecnico di studenti stranieri.

Degno di nota, infine, l'istituzione dello sportello *Welcome@poliba* dedicato all'accoglienza e informazione degli studenti e docenti stranieri. Lo sportello fornisce informazioni e supporto, anche sul rilascio di permessi di soggiorno, sia a docenti e ricercatori provenienti dall'estero, che a studenti che intendano immatricolarsi ai nostri corsi di Laurea Master o Dottorato, nonché agli studenti Erasmus *incoming*. È stata inoltre attivata, previa stipula di una convenzione, una *fast track* o corsia preferenziale con la Questura per il rilascio della documentazione necessaria al soggiorno in Italia dell'utenza innanzi descritta.

Ulteriori dati sulla Didattica 2015 del Politecnico sono rinvenibili dall'allegato statistico.

## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A fine aprile 2015 si è chiusa ufficialmente, la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), con riferimento al triennio 2011-2013. Tutti i Dipartimenti hanno compilato una scheda per ogni anno di rilevazione (2011, 2012 e 2013) e l'Ateneo stesso ha completato una propria scheda per alcune specifiche sezioni richieste dalla rilevazione (es: public engagement, brevetti, spin off, consorzi per la terza missione ecc..). Il lavoro, coadiuvato dal Settore Ricerca e TT ed in stretta collaborazione con il Prorettore alla ricerca, i Coordinatori alla ricerca, i Direttori dei Dipartimenti, si è rivelato piuttosto articolato e complesso, dovendo raccogliere una notevole quantità di informazioni.

Dal mese di luglio 2015 è partita la campagna di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014 da parte dell'ANVUR. La partecipazione alla campagna di rilevazione è stata agevolata a seguito dell'adozione da parte dell'Ateneo del programma IRIS CINECA, quale *repository* dei prodotti della ricerca del Politecnico di Bari.

L'adesione alla rilevazione (in termini di certificazione degli addetti alla ricerca e trasmissione dei prodotti), è stata massiva ed ha investito la quasi totalità dei docenti dell'Ateneo (510 prodotti conferiti su 512 attesi ed un solo docente inattivo), collocando così l'Ateneo ai primi posti tra le Università del Sud Italia in termini di adesione alla VQR e conferimento dei prodotti.

Con l'utilizzo a regime del catalogo IRIS, inoltre, è stato possibile conferire i prodotti in modo selettivo per massimizzare gli esiti della valutazione, utilizzando, gli stessi criteri che verosimilmente saranno utilizzati in fase di reviewing dei GEV.

I progetti di ricerca presentati in risposta a bandi europei sono 45 (di cui n. 38 in risposta a call nell'ambito di H2020 e le restanti in risposta ad altri bandi europei). I progetti H2020 approvati, invece, nell'anno 2015 (presentati in risposta a precedenti call) sono pari a n. 3.

I progetti presentati in risposta a bandi competitivi nazionali (PRIN 2015) sono 39, a cui si aggiungono n. 7 progetti approvati dalla Regione Puglia in risposta a bandi per la costituzione di Cluster Tecnologici ed altri progetti presentati a valere su finanziamenti nazionali a seguito di bandi MIUR e MISE.

Nell'anno 2015 sono stati banditi 4 corsi di Dottorato di Ricerca nell'ambito del XXXI ciclo di cui uno (Dottorato in "Architettura: innovazione e patrimonio) in Consorzio con l'Università degli Studi ROMA TRE. Per la prima volta, nell'ottica dell'internazionalizzazione del percorso di dottorato, sono state riservate borse di studio a studenti stranieri.

Dal punto di vista del numero totale delle figure in formazione (assegnisti di ricerca e dottorandi), al 31/12/2015 erano attivi n. 65 contratti per assegni di ricerca e n. 138 dottorandi di ricerca.

L'Ateneo nel corso del 2015 ha mantenuto un'elevata capacità di attrazione dei finanziamenti mediante la formalizzazione di contratti di natura commerciale per attività in conto terzi. Nello specifico sono stati formalizzati accordi con importanti imprese e società quali GE AVIO, BOSCH, etc. Sono state, inoltre, formalizzate partnership tese alla costituzione di Laboratori Pubblico Privati nell'ambito degli spazi messi a disposizione dal Politecnico al fine di creare un luogo, fisico e virtuale, in cui condurre ricerca congiunta con il mondo imprenditoriale e, quindi, realizzare attività di trasferimento tecnologico a beneficio del territorio.

In relazione alla gestione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari, in ossequio agli obblighi di cui alla Legge di Stabilità 2015, è stato adottato un Piano di Razionalizzazione delle stesse mediante l'individuazione dei criteri in base ai quali individuare le partecipate da dismettere. È stato, quindi, elaborato ed adottato un piano di attuazione ed avviate le procedure utili alle dismissioni societarie sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali di Ateneo.

Ulteriori dati sulla Ricerca 2015 del Politecnico sono rinvenibili dall'allegato statistico.

## UN RISULTATO D'ECCELLENZA: IL MULTIRANKING 2015

Con la partecipazione all'indagine Multiranking del 2015, Il Politecnico di Bari è risultato tra le migliori università italiane e straniere, classificandosi al 3° posto tra le 44 Università italiane presenti e al 65esimo nella graduatoria mondiale.

La classifica U-Multirank è, infatti, un'iniziativa indipendente **sulla qualità del sistema universitario internazionale**. Nell'indagine vengono presi in considerazione parametri come la percentuale di laureati, il tempo per completare i percorsi di studio, le pubblicazioni di ricerca, le collaborazioni e i riconoscimenti internazionali, la mobilità degli studenti e l'occupazione dei laureati e ricercatori nella regione in cui si trova l'università. Un parametro, quest'ultimo, in relazione al quale il Politecnico di Bari rivela una performance 'da record', conquistando, insieme all'Istituto di Alti Studi di Lucca, 5 A (equivalenti a molto buono) contro le 3 di Bocconi e Politecnico di Milano.

La Tab. 9 riporta la classifica dei punteggi ottenuti dal Politecnico di Bari nei diversi ambiti, ricerca, iscritti, immatricolati. I punteggi ottenuti mediante lettere equivalgono:

- 1) very good = A;
- 2) good = B;
- 3) average = C;
- 4) below average = D;
- 5) weak = E.

Tab. 9 – Risultati dell'Indagine Multiranking 2015

University	Teaching & Learning				Research		Knowledge Transfer			International Orientation		Regional Engagement				
	Bachelor graduation rate	Masters graduation rate	Graduating on time	Graduating on time (masters)	Citation rate	Research publications (size-)	External research income	Co-publications with	Income from private sources	Patents awarded (size-)	Publications cited in patents	Student mobility	International joint publications	Bachelor graduates working	Regional joint publications	Income from regional sources
<b>Politecnico Bari</b>	B	B	D	C	A	C	A	A	A	E	C	C	A	-	A	B
U Bari	C	B	D	D	C	C	C	B	C	C	A	D	B	B	A	-
Bocconi University	A	-	B	B	A	D	B	C	A	E	D	A	A	C	B	A
U Bologna	B	B	D	C	B	B	B	B	A	C	B	A	B	C	B	C
Free U Bozen-Bolzano	B	C	C	D	C	C	C	C	D	E	E	B	A	-	D	A
U Brescia	-	-	-	-	B	B	-	A	-	C	A	-	B	-	C	-
Ca' Foscari U Venice	B	B	C	D	C	D	C	D	C	E	D	B	B	C	B	C
U Cagliari	-	-	-	-	C	C	-	B	-	C	A	-	B	-	B	-
U Calabria	-	-	C	C	B	D	-	D	-	D	C	C	B	-	C	-
U Camerino	C	C	D	D	C	B	C	C	A	E	A	C	B	D	D	-
U Cassino	D	D	D	D	B	D	C	C	B	E	D	C	C	-	D	C
U Catania	-	-	-	-	C	C	-	C	-	D	B	-	B	-	A	-
U Ferrara	B	B	D	D	C	B	C	B	C	C	A	C	A	-	B	B
U Florence	A	B	D	D	B	B	B	B	C	C	A	B	B	C	B	B
U Genoa	B	C	D	D	B	B	B	C	A	C	B	C	B	-	A	-
U Guglielmo Marconi	A	B	D	D	C	D	-	D	-	E	E	D	A	-	A	-
Kore U Enna	D	B	D	B	C	D	B	B	B	E	E	C	C	C	D	C
IMT Lucca	x	x	x	x	A	A	A	A	A	E	A	A	A	x	D	-
U Politecnica Marche	-	-	-	-	B	B	-	C	-	D	B	-	C	-	D	-
U Messina	-	-	-	-	C	C	-	C	-	D	B	-	C	-	C	-
Polytech. U Milano	B	B	B	B	B	B	A	A	A	B	B	A	B	B	A	D
U Milan	-	-	-	-	B	B	-	A	-	C	A	-	B	-	A	-
U Milano Bicocca	C	C	D	C	B	B	B	C	B	C	B	C	A	-	A	A
U Modena and Reggio Emilia	-	-	-	-	B	B	-	B	-	C	A	-	B	-	B	-
U Napoli Federico II	B	B	D	D	B	C	C	C	-	D	A	C	B	C	A	B
Seconda U Napoli	A	B	D	D	B	C	C	C	A	D	A	D	D	-	A	A
U Padua	B	B	D	D	B	B	B	B	B	C	B	B	B	A	B	D
U Palermo	B	B	D	D	C	C	C	C	D	D	B	B	C	A	C	E
U Parma	C	B	D	D	B	C	B	B	A	C	A	C	B	-	C	A
U Pavia	B	B	C	B	B	A	C	C	C	C	A	C	A	A	A	D
U Perugia	-	-	-	-	B	B	-	B	-	D	A	-	B	-	B	-
U Pisa	C	B	D	D	B	B	C	B	B	C	B	C	B	C	A	C
Roma Tre U	C	C	D	B	C	D	C	D	-	C	D	C	A	-	A	-

University	Teaching & Learning				Research		Knowledge Transfer			International Orientation		Regional Engagement				
	Bachelor graduation rate	Masters graduation rate	Graduating on time	Graduating on time (masters)	Citation rate	Research publications (size-)	External research income	Co-publications with	Income from private sources	Patents awarded (size-)	Publications cited in patents	Student mobility	International joint publications	Bachelor graduates working	Regional joint publications	Income from regional sources
<b>U Rome Tor Vergata</b>	C	B	C	C	C	B	B	B	A	C	A	B	B	C	A	D
<b>Catholic U Sacro Cuore</b>	-	-	-	-	B	C	-	C	-	D	B	-	C	-	A	-
<b>U Salento</b>	C	B	D	D	B	C	C	D	D	D	C	D	B	A	A	B
<b>U Salerno</b>	-	-	-	-	B	D	-	D	-	C	B	-	B	-	A	-
<b>Sapienza U Roma</b>	C	B	D	D	C	C	A	D	D	C	B	C	B	-	A	-
<b>U Foreigners Siena</b>	C	B	D	D	x	D	C	x	A	E	x	A	x	-	-	B
<b>U Siena</b>	B	D	D	D	C	A	B	B	B	B	A	B	B	-	D	C
<b>U Torino</b>	C	B	D	D	B	C	B	B	A	C	A	C	B	A	A	B
<b>U Trento</b>	C	B	C	C	A	B	A	D	B	D	D	D	A	B	B	A
<b>U Trieste</b>	C	-	D	C	B	B	C	B	C	C	A	B	A	B	A	B
<b>Polytech. U Turin</b>	B	B	D	D	B	C	A	A	A	B	D	B	B	-	B	A
<b>U Verona</b>	-	-	-	-	B	B	-	B	-	E	A	-	B	-	D	-

## L'AMMINISTRAZIONE

La tecno-struttura è stata oggetto di un riassetto organizzativo per rispondere all'esigenza di una nuova visione dell'organizzazione dell'Ateneo, dove non sussista più la dicotomia centro- periferia ma si realizzi piuttosto un'Amministrazione generale di Ateneo, attenta ai propri utenti finali e in grado di erogare servizi, in una logica di maggiore efficientamento dei processi e di potenziamento del livello di specializzazione funzionale e quindi di professionalizzazione del personale TAB.

Il nuovo assetto organizzativo-gestionale di Ateneo ha previsto l'attivazione di n. 3 Direzioni e 2 Centri di servizi, in dettaglio:

- Due Direzioni di linea deputate al presidio delle attività ad alto tasso di specializzazione funzionale e di routine consolidate nell'organizzazione;
- Una Direzione votata al presidio di processi trasversali di Ateneo, con un grado elevato di innovatività e rilevanza strategica. In particolare tale ultima Direzione raccoglie le funzioni strategiche di innovazione, qualità e sviluppo; il personale è dedicato al governo di dati e degli indicatori rilevanti ai fini della sostenibilità delle azioni del Politecnico, a partire dalla pianificazione e dal controllo di gestione, fino alla programmazione dei processi ICT, di quelli che riguardano le attività strategiche e di sviluppo.
- un Centro di servizi amministrativo-contabili a presidio dei processi di budgeting, approvvigionamenti, gare e appalti, missioni e contratti, progetti di ricerca, convenzioni e prestazioni conto terzi.
- Un Centro di servizi agli studenti che assorbe le funzioni di segreteria e servizi agli studenti.

Operativamente la riorganizzazione è stata preceduta da dalle seguenti attività:

- mappatura dei processi critici, finalizzata alla individuazione delle criticità e reingegnerizzazione. La mappatura, effettuata attraverso *focus group* con il personale coinvolto nei processi è stata portata a termine

a giugno 2015. Essa ha riguardato i processi di: contabilità, gestione rendicontazioni progetti, approvvigionamenti, servizi bibliotecari, mobilità internazionale, didattica. Ai *focus group* è stato dato un taglio pratico-formativo affinché il personale coinvolto potesse passare da una visione del lavoro parcellizzata e adempimentale ad una più moderna visione per processi e orientata ai risultati per l'utente finale.

- prima ricognizione delle competenze del personale TAB, effettuata entro settembre 2015, con il fine di costruire dal 2016 una banca dati delle competenze tecniche e organizzative disponibili in Ateneo;
- definizione del nuovo organigramma di Ateneo con approvazione da parte degli Organi di Governo avvenuta a giugno 2015.

In tema di misurazione e valutazione della performance, il processo di valutazione della performance individuale relativo all'annualità 2015 si è sostanzialmente concluso, salvo che per 34 casi che richiedono ulteriori approfondimenti o il completamento del processo valutativo.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi relativa all'applicazione dei modelli di performance individuale di cui al Sistema.

Tab. 10 – Il personale del Politecnico di Bari 2015

PERSONALE TA	N. Unità	FASCE DI MERITO		
		I (100-80)	II (79-60)	III (59-40)
DIRIGENTE	2	2	-	-
FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ/SPECIALISTICHE PERSONALE CATEGORIA EP	23	17	5	1
FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ/SPECIALISTICHE PERSONALE CATEGORIA D	11	10	1	-
FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ/SPECIALISTICHE PERSONALE CATEGORIA C	5	5	-	-
PERSONALE NON RESPONSABILE DI U.O.	209	168	39	2
TOTALE	250	202	45	3

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 Schemi Consuntivi e Nota Integrativa

## Introduzione

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, emanato a norma dell'art 5.1 lettera b) e del comma 4 lettera a) della Legge 240/2010, prevede, per le università, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico; ciò al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione.

La presente relazione analizza, prioritariamente, in dettaglio, le poste del primo Stato Patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2015. Nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n.19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".

Per quanto non espressamente previsto dal Decreto, sono state seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché il Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla specifica Commissione istituita presso il MIUR.

Tanto premesso, si dettagliano i principali criteri adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015, del quale se ne riporta nel seguito la rappresentazione.

*Prospetto 1: Stato Patrimoniale al 01/01/2015 – Schema D.lgs. n.19 del 14 gennaio 2014*

Stato Patrimoniale al 01/01/2015	Importi
ATTIVO:	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMATERIALI:	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	103.235,43
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>103.235,43</b>
II - MATERIALI:	
1) Terreni e fabbricati	133.918.161,17
2) Impianti e attrezzature	789.950,09
3) Attrezzature scientifiche	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	4.042.763,68
5) Mobili e arredi	171.222,12
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	8.669.329,58
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>147.591.426,64</b>
III - FINANZIARIE:	130.188,75
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>147.824.850,82</b>
B) Attivo circolante:	

I - Rimanenze:	0,00
II - CREDITI	
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	6.914.270,14
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.036.721,49
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	327.189,16
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Crediti verso Università	120.301,59
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	578.797,39
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	2.163.589,23
9) Crediti verso altri (privati)	15.192.762,61
<b>TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>	<b>38.333.631,61</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	
1) Depositi bancari e postali	48.938.788,64
2) Danaro e valori in cassa	0,00
<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>48.938.788,64</b>
<b>TOTALE B) Attivo circolante:</b>	<b>87.272.420,25</b>
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	0,00
c2) Altri ratei e risconti attivi	1.208,66
<b>TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.208,66</b>
Conti d'ordine dell'attivo	9.219.669,48
<b>TOTALE ATTIVO:</b>	<b>244.318.149,21</b>
PASSIVO:	
A) PATRIMONIO NETTO:	
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.857.151,08
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	24.321.453,26
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>24.321.453,26</b>
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	
1) Risultato gestionale esercizio	0,00
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.050.915,39
3) Riserve statutarie	0,00
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>15.050.915,39</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>53.229.519,73</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00
D) DEBITI	
1) Mutui e Debiti verso banche	455.546,40
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	3.092.907,29

3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	70.806,26
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0,00
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00
6) Debiti: verso Università	573.616,48
7) Debiti: verso studenti	425.383,39
8) Acconti	0,00
9) Debiti: verso fornitori	4.540.725,08
10) Debiti: verso dipendenti	27.178,05
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00
12) Debiti: altri debiti	1.836.232,32
<b>TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</b>	<b>11.022.395,27</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	85.821.044,87
e2) Contributi agli investimenti	84.999.325,95
e3) Altri ratei e risconti passivi	26.193,91
<b>TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>170.846.564,73</b>
Conti d'ordine del passivo	9.219.669,48
<b>TOTALE PASSIVO:</b>	<b>244.318.149,21</b>

## ATTIVO

### A. IMMOBILIZZAZIONI

L'Ateneo ha provveduto ad effettuare, ex novo, la totale ricognizione inventariale dei beni, sulla base dei nuovi principi contabili, procedendo quindi all'attribuzione dei relativi valori alle immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché ai beni mobili e immobili di proprietà.

In linea generale, fatto salvo quanto si dirà in dettaglio nella parte relativa ai criteri di valutazione, le poste sono state valorizzate al costo di acquisto (costo storico). Inoltre, è stata effettuata la ricostruzione del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in Ateneo e della vita utile del bene, secondo un piano di ammortamento per categorie di beni. Tutto ciò aveva già permesso di produrre una prima stesura del conto del patrimonio alla fine dell'esercizio finanziario 2014, sul quale sono intervenute integrazioni e rettifiche, proprio in relazione ad una più completa contabilizzazione dei cespiti.

Nel *Prospetto 2* sono rappresentate le diverse categorie di beni sottoposte ad ammortamento, con l'indicazione della durata e della percentuale di ammortamento applicata.

*Prospetto 2: Categorie di beni sottoposte ad ammortamento*

Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
FABBRICATI	33 - Ammortamento 33 anni	3.00%
IMPIANTI E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
IMPIANTI E MACCHINARI INFORMATICI	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
MACCHINE D'UFFICIO (fotocopiatrici, telefoni e fax)	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA DIDATTICA	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER SERVIZI VARI	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
ALTRE ATTREZZATURE INFORMATICHE	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
GRANDI ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE (> € 50.000,00)	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE AUDIO/VIDEO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER LABORATORIO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRE ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE DIDATTICHE AUDIO/VIDEO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE DIDATTICHE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRE ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	01 - Ammortamento 1 anno	100.00%
COLLEZIONI SCIENTIFICHE	01 - Ammortamento 1 anno	100.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI PER LA DIDATTICA	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
ALTRI BENI MOBILI E ARREDI	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
AUTOMOBILI	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRI AUTOMEZZI E MEZZI DI TRASPORTO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
DIRITTI DI BREVETTO	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
SOFTWARE	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%

## I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento dei costi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, oltre l'importo dell'IVA ove non detraibile, al netto degli sconti commerciali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla seconda versione (peraltro ad oggi ancora in Bozza) del MTO predisposto dalla Commissione Miur.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e viene impiegato nelle attività dell'Ateneo.

Sono ricomprese in tale categoria gli interventi eseguiti su beni di terzi, qualora le relative opere siano qualificabili come spese incrementali del valore (della vita utile) del bene sul quale sono state effettuate, sempreché tali spese siano prive di una propria individualità. In questo caso, l'ammortamento deve essere impostato in relazione alla durata residua del periodo in cui l'Ateneo avrà la disponibilità del bene su cui è effettuato l'intervento oppure, se minore, sul periodo di "vita utile" dell'intervento effettuato.

Diversamente, qualora le spese siano riconducibili a opere o beni che hanno una propria individualità, queste sono iscritte fra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate con l'aliquota relativa alla categoria di appartenenza.

Il valore iscritto in Stato Patrimoniale Iniziale, pari a € 103.235,43, si riferisce esclusivamente ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi.

## II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà dell'ateneo acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria, anche le immobilizzazioni acquistate e impiegate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

I beni messi a disposizione da terzi, non rientrano invece in questa categoria, ma sono indicati nei conti d'ordine.

Nella situazione patrimoniale iniziale, in linea generale, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, oltre l'importo dell'IVA ove non detraibile, al netto degli sconti commerciali.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni materiali sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), che comportano un potenziamento della capacità produttiva del bene o il prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene stesso; tali costi vengono poi autonomamente ammortizzati con le stesse aliquote della categoria a cui appartiene il bene principale.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'Ateneo ha adottato, quali aliquote di riferimento, quelle contenute nelle tabelle di cui al D.M. MEF del 31/12/88 in S.O. n. 8 alla G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989 (categoria attività non precedentemente specificate – altre attività) comparate con quelle presenti nella seconda versione del MTO redatto dalla Commissione ministeriale.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile ed è pronto per essere impiegato nelle attività dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il patrimonio librario, sulla base dell'art.4 del D.lgs. n.19 del 14 gennaio 2014, lo stesso viene imputato interamente a costo di esercizio. In Stato Patrimoniale iniziale si è inserito il valore di €

4.012.307,07, il quale si riferisce esclusivamente al ricognizione inventariale dei beni provenienti dalla gestione finanziaria e non è sottoposto ad ammortamento.

### 1) Terreni e fabbricati

La ricognizione è avvenuta assumendo i seguenti criteri:

- Nei casi in cui vi era un prezzo derivante dal titolo di acquisto della proprietà, è stato assunto tale prezzo
- Nei casi in cui non vi era un prezzo di acquisto, è stato assunto quale valore originario la rendita catastale rivalutata secondo le regole ed i coefficienti fissati ai fini IMU.

Gli ammortamenti saranno calcolati a partire dal 2015 con l'aliquota di ammortamento del 3% annuo. Trattandosi di immobili interamente finanziati da terzi, all'importo di iscrizione fra le attività corrisponde per pari importo un risconto passivo, il quale – nei futuri esercizi – defluirà a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti.

E' stata infatti operata una ricostruzione dei contributi ottenuti per l'acquisizione/manutenzione straordinaria dei singoli immobili; ciò al fine di iscrivere i risconti passivi che neutralizzeranno (in toto, poiché il contributo è sempre stato totale) i futuri ammortamenti. In particolare, i contributi dovranno affluire a conto economico come componenti positive con la stessa cadenza con cui confluiranno in ammortamento i costi di acquisto.

Costituisce eccezione la quota di comproprietà di bene immobile in New York. Trattasi di adesione al progetto denominato "College Italia" con acquisizione, in comunione con altri Atenei, di n. 15 immobili in Manhattan, 225 Rector Place, operata nel 2008, per un controvalore di complessivi euro 6.583.333,00. La quota di comproprietà del Politecnico è pari al 16%; l'acquisizione è avvenuta mediante finanziamento bancario per complessivi 5 milioni di euro (con quota di 800 mila a carico Poliba) e contribuzione MIUR in misura di complessivi euro 2.410.000,00.

Il predetto immobile viene ora iscritto al costo storico, diminuito delle quote di ammortamento del 3% annuo a partire dal 2008 (1,5% nell'anno di acquisizione); parallelamente, è iscritto un risconto passivo per la quota di contribuzione MIUR, risconto che andrà a sterilizzare parzialmente (in misura del 36,61%) gli ammortamenti annui.

Il tutto come da sottostante tabella.

#### IMMOBILE NEW YORK

prezzo di acquisto complessivo	€ 6.583.333,00		
contributo MIUR	€ 2.410.000,00		
incidenza percentuale	36,61%		
quota proprietà Poliba 16%	€ 1.053.333,28	quota contributo MIUR	€ 385.600,00
ammortamenti dal 2008 al 31.12.14	€ 205.399,99	quota contributo MIUR	€ 75.192,00
		risconto passivo al 31,12.14	€ 310.408,00

Gli immobili di proprietà del Politecnico utilizzati da terzi in virtù di comodato/concessione sono iscritti fra le attività di stato patrimoniale ed ammortizzati come tutti gli altri, ma sono evidenziati anche in calce alla situazione patrimoniale, nei cosiddetti conti d'ordine. Trattasi in particolare di Japigia-CSEI, ove il Politecnico ha

ceduto al un Consorzio di Università (Universus CSEI) il diritto di superficie sul terreno ove è stato edificato un edificio destinato alla formazione post-lauream.

Gli immobili di proprietà di terzi utilizzati in virtù di comodato/concessione sono evidenziati unicamente in calce alla situazione patrimoniale, nei cosiddetti conti d'ordine. Trattasi in particolare dell'ex Facoltà di Ingegneria di Taranto (l'immobile, peraltro, non accatastato ed il valore è stato determinato da simulazione DOCFA) e l'Isolato 47, sito nel Centro Storico di Bari.

In ogni caso, si considerano nel valore da iscrivere nel primo Stato Patrimoniale le manutenzioni straordinarie già capitalizzate sui singoli cespiti.

In relazione ad interventi in corso di esecuzione, occorre attivare la voce "Immobilizzazioni in corso" che sarà girata sul singolo cespite solo a lavori ultimati; gli ammortamenti su tali grandezze inizieranno solo con l'utilizzazione del bene.

Nel seguito si rappresentano sinteticamente gli immobili inseriti in Stato Patrimoniale Iniziale.

### *Prospetto 3: Immobili e Terreni registrati in inventario*

Numero inventario	Num inventario Ateneo	Descrizione bene	Valore convenzionale	Numero carico bene migrato	Descrizione Categoria
17	201830	Immobile College Italia - New York	1.053.333,28	17	FABBRICATI
16	101189	AC: Complesso immobiliare costituito da un corpo di fabbrica e aree pertinenziali esterne	12.583.472,35	16	FABBRICATI
15	101210	CA: Complesso immobiliare costituito da vari corpi di fabbrica e aree pertinenziali esterne	74.949.165,69	15	FABBRICATI
14	101266	JAP-F: Complesso immobiliare costituito da 5 corpi di fabbrica, aree pertinenziali esterne e vie di circolazione carrabili.	10.050.160,26	14	FABBRICATI
13	101267	SCIA - Complesso immobiliare costituito da due corpi di fabbrica, aree pertinenziali esterne e vie di circolazione.	20.069.598,36	13	FABBRICATI
12	101268	LIC-F - Complesso immobiliare costituito da un corpo di fabbrica e aree pertinenziali esterne destinato a laboratorio di ricerca sul moto ondoso.	15.389.061,03	12	FABBRICATI
11	101269	JAP-TA-01/02: Terreno "A" Fg 124 Pa 325 presso Compendio Immobiliare di viale Japigia, 182-188 - Bari.	28.770,19	11	TERRENI

### **Beni mobili**

La situazione patrimoniale di questo Ateneo, alla data del 31.12.2014, risente positivamente degli effetti della revisione contabile e della ricognizione dell'inventario dei beni mobili effettuata dalle strutture competenti nel

corso dell'anno 2014, revisione che ha tenuto conto delle disposizioni impartite dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n.18 inerenti all'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale a norma dell'art.5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, e dal Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014 inerente ai principi contabili e agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università.

Dal processo di ricognizione inventariale, inoltre, si precisa che sono state escluse le tipologie di beni, seppure inserite nei registri inventariali precedenti, come specificamente rappresentato:

A) beni di rapido consumo quali materiale di cancelleria, componentistica elettrica ed elettronica, portalampade, interruttori, commutatori, minuterie metalliche e in genere tutto il materiale "a perdere" che debba essere consumato per l'utilizzazione o faccia parte di cicli produttivi; i beni facilmente deteriorabili, logorabili o particolarmente fragili, quali piccola attrezzatura di ufficio, piccoli strumenti d'uso, ecc.

B) I beni di valore pari o inferiore a € 500,00, cosiddetti beni durevoli, a meno che non siano risultati essere elementi di una universalità di beni mobili.

C) I beni che costituiscono completamento di altro materiale già inventariato e che non siano fruibili separatamente, quali accessori, schede, ricambi e simili.

Relativamente ai beni di cui al punto C), si fa presente che gli stessi sono transitati in apposito registro denominato "Registro dei beni durevoli", suddiviso in 5 sezionali.

In questa sede, ancora, è opportuno rammentare che la valorizzazione dei beni patrimoniali, nel corso delle operazioni di revisione e ricognizione, è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni impartite in materia di "Gestione Patrimoniale" dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (emanato con D.R. n.554/2000) e in ossequio a quanto prescritto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.42 del 30.12.2004, nonché della Legge 127/1997, e suoi decreti attuativi, delle successive circolari del MEF.

Il valore dei beni mobili ereditati dalle annualità pregresse, iscritti con eccezione del patrimonio librario, è di € 8.669.329,58 per la posta "Altre immobilizzazioni materiali" e di € 171.222,12 per la posta "Mobili e arredi".

Fermo restando che ciascuna categoria di bene è ammortizzata in base alle percentuali sopra esposte, a decorrere dalla gestione 2015, saranno ripartite nelle specifiche voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, al punto II – Materiali.

Per i beni mobili acquisiti a fronte di finanziamenti di terzi, tra i risconti passivi è inserita una grandezza pari alla residua quota da ammortizzare, in modo da neutralizzare, sul Conto Economico, i relativi ammortamenti.

#### 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali.

Per quanto concerne, invece, la valorizzazione iniziale del patrimonio librario sono stati assunti i criteri indicati nel D.M. 18.04.2002 (pubblicato in G.U. n.24 del 30.01.03) “Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione”. In particolare, per la valutazione del patrimonio moderno (intendendosi per moderno il patrimonio costituito dai libri post anno 1830), sono stati utilizzati i parametri generali indicati nell’Allegato A del citato decreto, che riporta i valori per unità bibliografica della categoria “Beni librari”. Non è stato utilizzato un coefficiente di rivalutazione ISTAT, preferendo limitarsi, nei casi in cui non sia risultato fattibile risalire al prezzo di acquisto del singolo testo, al valore di base di € 30,99.

Il valore del patrimonio librario iscritto in Stato Patrimoniale è di € 4.042.763,68, inclusivo delle Collezioni Scientifiche per euro 30.456,61.

In ordine ai criteri da adottare per il futuro, dopo aver ripreso in esame le diverse opzioni consentite dal DM 14.1.14 alla luce della situazione contingente del Politecnico, si è giunti ad assumere il seguente metodo di contabilizzazione, da estendersi anche a tutte le opere che sono digitalizzate:

- a. Le collezioni: fra le immobilizzazioni di Stato patrimoniale e nessun ammortamento annuale;
- b. I libri che non perdono valore: fra le immobilizzazioni di Stato patrimoniale e nessun ammortamento annuale
- c. I libri che perdono o possono perdere valore nel tempo: imputazione a conto economico degli acquisti annuali.

Al fine di individuare il criterio per distinguere i beni da imputare alle diverse voci, si decide assumere la seguente linea interpretativa:

- 1) Il concetto di “perdita di valore” viene inteso assumendo come chiave di lettura la motivazione dell’iscrizione di un cespite fra le attività di stato patrimoniale; tale iscrizione evidenzia l’utilità che il bene potrà fornire in futuro al processo produttivo. Poiché il processo produttivo dell’Ateneo si concretizza nelle attività di didattica e di ricerca, un libro conserva “valore” nella misura in cui può fornire utilità a didattica e ricerca;
- 2) Conseguentemente, una prima distinzione viene operata in relazione al soggetto che, all’interno dell’Ateneo, opera l’acquisto e gestisce il libro. Ne deriva che i libri (e simili) acquistati dalle biblioteche, in linea di principio, sono beni che non perdono valore nel tempo in quanto, previa opportuna catalogazione ed archiviazione, forniranno utilità a didattica e ricerca: potrebbero dunque essere classificati sotto la lettera a) o b) che precedono; viceversa, i libri acquistati dagli uffici diversi dalle biblioteche, rilasciano utilità esclusivamente nell’esercizio di acquisto o comunque si possono ricomprendere fra i beni di cui alla lettera c) che precede. Peraltro, pur collocandosi in siffatta linea interpretativa, nasce il problema dei testi che diventano rapidamente obsoleti;
- 3) A fronte però della difficile praticabilità, nello stato attuale della gestione delle biblioteche dell’Ateneo, di una revisione periodica del patrimonio librario, si decide di valorizzare il patrimonio librario al 31.12.14 e ritenerlo sostanzialmente stabile nel tempo, fatta salva la casistica di acquisizioni/donazioni particolari. A ciò consegue che il valore determinato al 31.12.14 non sarà oggetto di ammortamento, ma tutti gli acquisti di libri effettuati dal 1° gennaio 2015 saranno imputati direttamente a conto economico.

### III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie non erano state valorizzate nella situazione patrimoniale allegata al Consuntivo 2014 a causa della assenza di informazioni aggiornate. Pur a fronte di analoghe difficoltà nel

reperimento dati, la valorizzazione è avvenuta comunque nella redazione della situazione patrimoniale iniziale di contabilità economica.

I criteri adottati per definire l'elenco delle partecipazioni da inserire in stato patrimoniale e l'elenco di quelle da inserire unicamente in nota integrativa sono conformi a quelli indicati nel MTO.

In particolare, per i consorzi o altri enti di tipo associativo, sono stati inseriti in stato patrimoniale tutti quelli che, statutariamente, prevedono la possibilità del rimborso della quota in sede di scioglimento; ciò anche se, in sede di scioglimento, potrà essere il CdA del Consorzio a deliberare in merito alla ripartizione del residuo attivo ovvero alla sua devoluzione a soggetti terzi.

Per le società e per gli enti, è stato elaborato un prospetto analitico al fine di confrontare il costo della partecipazione (sostenuto in sede di acquisto o di sottoscrizione del capitale) con la corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato. A fronte di ciò, la contabilizzazione avviene mantenendo il valore di costo o di sottoscrizione ed iscrivendo un fondo svalutazione di importo pari alla differenza (se positiva) fra costo storico e corrispondente frazione di patrimonio netto.

Il risultato di tale rilevazione ha determinato il valore di € 524.231,60 per le partecipazioni societarie e di € 394.042,85 per le relative svalutazioni. Il saldo di € 130.188,75 è iscritto alla voce dell'attivo "III – FINANZIARIE".

I valori indicati restano invariati sino a tutto il 2015, in quanto non sono pervenute sufficienti informazioni in merito alle chiusure di bilancio delle società partecipate.

## B. ATTIVO CIRCOLANTE

### I - RIMANENZE

Il decreto MIUR del 14 gennaio 2014 all'art.4 punto d. include tra le rimanenze sia i beni che concorrono all'attività tipica dell'Ateneo (quali i materiali per i laboratori) sia quelli destinati alla vendita. In prima applicazione, anche in considerazione della sostanziale irrilevanza o comunque stabilità nel tempo, non è stato attivato un sistema di rilevazione puntuale e pertanto – prudenzialmente - non è stata effettuata alcuna iscrizione fra le attività di stato patrimoniale.

### II - CREDITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme. Nel caso di contributi, essi sono considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a seguito di atto o provvedimento ufficiale. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale i crediti provenienti dalla precedente gestione sono stati riallocati in diverse poste nello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015, per un importo complessivo di € 38.333.631,61.

Per quanto riguarda l'esposizione in Stato Patrimoniale, si fa rimando al *Prospetto 1*, mentre maggiori dettagli sono forniti nel *Prospetto 4*, ove si riportano i singoli conti di bilancio riguardanti i crediti. Da tale rappresentazione possono altresì desumersi gli importi riferibili a ciascuna tipologia di soggetto finanziatore.

*Prospetto 4: Crediti al 1° gennaio 2015*

Codice	Descrizione	Saldo
--------	-------------	-------

CG.01.14.01.01	Credito verso Miur per assegnazioni	4.771.242,05
CG.01.14.02.01	Crediti vs altri Ministeri	2.143.028,09
CG.01.14.03.01	Crediti verso Regioni e province autonome	13.036.721,49
CG.01.14.03.02	Crediti verso amministrazioni locali	301.148,57
CG.01.14.03.03	Crediti vs altri Enti Territoriali	26.040,59
CG.01.14.04.01	Crediti vs altri enti pubblici	2.150.400,23
CG.01.14.06.01	Crediti vs privati	4.606.859,19
CG.01.14.07.01	Crediti verso studenti	578.797,39
CG.01.14.08.01	Anticipazioni per missioni al personale dipendente	3.049,85
CG.01.14.08.07	Crediti verso altri	10.560.598,03
CG.01.14.09.01	Crediti verso clienti fatture da emettere	22.255,54
CG.01.14.10.08	Regione c/acconti IRAP	13.189,00
CG.01.14.11.01	Crediti verso altre Università	120.301,59
	<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>38.333.631,61</b>

Si evidenzia che, in data 6 luglio 2016, si è conclusa l'analisi delle quote che compongono l'avanzo di amministrazione risultante dal Consuntivo 2014, avviata a seguito deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29.07.15 in sede di approvazione del consuntivo medesimo.

La Commissione nominata nella seduta del Consiglio di Amministrazione in data 27.11.15 ha completato i lavori ed ha presentato le relative risultanze al C.d.A., il quale, nella seduta del 30.06.16, ha deliberato di procedere ad un esame conclusivo, al fine di eliminare le anomalie rappresentate dalla Commissione.

In virtù di tale indirizzo, il Settore Risorse finanziarie ha proceduto ad un riesame delle scritture contabili provenienti dalla contabilità finanziaria, provvedendo alla cancellazione dei residui attivi risultanti non corrispondenti ad effettivi crediti.

Il totale dei residui attivi eliminati ammonta ad euro 3.210.779,61, con conseguente riduzione di pari importo dell'avanzo da contabilità finanziaria, avanzo che viene quindi definito in totali euro 63.999.952,36.

Pertanto, la Situazione Patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2015 (così come il bilancio d'esercizio 2015) contiene ancora l'ammontare dei predetti crediti, in quanto gli stessi saranno formalmente eliminati nel 2016, in conformità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ciò premesso, all'interno del patrimonio netto, l'ammontare dell'avanzo quale risultante dal prospetto allegato al Consuntivo 2014 (euro 67.210.731,97) è stato esposto come segue:

- Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali: euro 52.159.816,58 di cui 3.210.779,61 finalizzati alla eliminazione dei residui attivi di finanziaria di cui sopra ed euro 48.949.036,97 di avanzo vincolato ai vari progetti analiticamente esaminati dalla Commissione.
- Risultati gestionali di esercizi precedenti costituiti da avanzo non vincolato proveniente da contabilità finanziaria: euro 15.050.915,39.

Al riguardo dei valori iscritti in Patrimonio Netto, è indispensabile esplicitare quanto di seguito dettagliato.

Alla voce A) –II 3) “*Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)*” risulta indicato l'importo di € 24.321.453,26. Tale valore rappresenta l'ammontare dei fondi vincolati sopra citati (€ 52.159.816,58), considerati al netto dell'importo dei risconti passivi scaturenti dai progetti di ricerca pluriennali in corso, pari quindi alla differenza di € 27.838.363,32.

Quest'ultimo importo è compreso nella voce del passivo dello Stato Patrimoniale E)1) "*Risconti per progetti e ricerche in corso*".

Non è stata effettuata alcuna svalutazione rispetto al valore nominale dei crediti che rimarranno iscritti.

L'importo dei "Crediti verso altri" (CG.01.14.08.07 in *Prospetto 4*), pari complessivamente a € 10.560.598,03, rappresenta prevalentemente la somma di finanziamenti per attività di ricerca provenienti da altri soggetti, includendo i trasferimenti di quote da partner di progetto.

## **V - DISPONIBILITA' LIQUIDE**

### **1) Depositi bancari e postali**

Il totale delle disponibilità liquide al 01/01/2015 è pari a euro 48.938.788,64, riscontrate dalla situazione di cassa al 31/12/2014.

## **C. RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Per ratei attivi s'intendono ricavi di competenza dell'esercizio ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti attivi, al contrario, rettificano costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica degli esercizi futuri.

In applicazione dell'art.4 punto g. "*ratei e risconti*" del Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014, in merito alle tasse e contribuzione studentesca, occorrerebbe ripartire i proventi sui due anni solari a cavallo dei quali si sviluppa l'anno accademico a prescindere dalla data di effettivo incasso o emissione dei MAV. Conseguentemente, a prescindere dalle date di incasso delle tasse e contributi, in relazione alla prima rata (in riscossione nell'esercizio), al 31 dicembre si dovrebbe iscrivere un risconto passivo per i dodicesimi di competenza dell'esercizio successivo mentre, in relazione alla seconda rata (in riscossione nell'esercizio successivo), al 31 dicembre si dovrebbe registrare un rateo attivo per i dodicesimi di competenza dell'esercizio in chiusura.

Attualmente però non è ancora possibile effettuare una corretta ripartizione sulla base degli esposti principi e conseguentemente non sono stati iscritti ratei e risconti a tale titolo.

L'unico valore iscritto tra i risconti attivi è di € 1.208,66 e rappresenta una quota marginale relativa a un progetto di ricerca.

## **PASSIVO**

### **A. PATRIMONIO NETTO**

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 01/01/2015.

## Prospetto 5: Patrimonio netto

<b>A) Patrimonio netto:</b>	
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>13.857.151,08</b>
<b>TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>13.857.151,08</b>
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	24.321.453,26
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>24.321.453,26</b>
<b>III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	
1) Risultato gestionale esercizio	0
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.050.915,39
3) Riserve statutarie	0
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>15.050.915,39</b>
<b>TOTALE A) Patrimonio netto:</b>	<b>53.229.519,73</b>

**I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO**

L'importo indicato quale fondo di dotazione risulta dalla ricostruzione dello Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2015, quale differenza fra il totale delle attività ed il totale delle passività aumentato del patrimonio netto vincolato e di quello non vincolato.

Si evidenzia che, in futuro, la voce potrà subire variazioni in ordine alla contabilizzazione di dati o operazioni non compitamente inseriti nella situazione patrimoniale iniziale di contabilità economica.

**II - PATRIMONIO VINCOLATO**

Nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale e analitica, la parte del risultato di amministrazione al 31/12/2014, costituente avanzo vincolato viene esposta come precedentemente rappresentato.

**III - PATRIMONIO NON VINCOLATO**

Alla voce “Risultati gestionali di esercizi precedenti” è iscritto l’importo di euro 15.050.915,39, costituiti da avanzo libero proveniente da contabilità finanziaria.

Le particolarità di tale iscrizione sono dettagliatamente illustrate nella parte relativa ai crediti ed alla ricognizione dell’avanzo operata dall’apposita Commissione istituita dal C.d.A.

## PASSIVO

### B. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono somme destinate a coprire oneri il cui ammontare non è ancora certo e determinabile. In prima applicazione non è stato valorizzato alcun importo

### D. DEBITI

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Per quanto riguarda l’esposizione in Stato Patrimoniale, si fa rimando al *Prospetto 1*, mentre maggiori dettagli sono forniti nel *Prospetto 6*, ove si riportano i singoli conti di bilancio riguardanti i debiti. Da tale rappresentazione possono altresì desumersi gli importi riferibili a ciascuna tipologia di soggetto creditore.

*Prospetto 6: Debiti al 1° gennaio 2015*

Codice	Descrizione	Saldo
CG.02.22.01.01	Mutui	455.546,40
CG.02.22.04.01	Debiti verso fornitori	4.540.725,08
CG.02.22.06.02	Debiti ADISU	943.540,00
CG.02.22.08.01	Debiti vs dipendenti	27.178,05
CG.02.22.09.01	Debiti verso studenti	425.383,39
CG.02.22.11.02	Erario c/Iva commerciale	71.868,15
CG.02.22.11.07	Erario IRAP c/liquidazione	55.094,45
CG.02.22.11.08	Erario c/ritenute	3.038.903,10
CG.02.22.11.10	Altri debiti tributari	83.566,00
CG.02.22.12.02	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale c/liquidazione	74.938,59
CG.02.22.12.03	Debiti verso INAIL	1.438,85
CG.02.22.13.02	Debiti diversi	730.651,97
CG.02.22.14.01	Debiti verso altre Università	573.561,24
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>11.022.395,27</b>

A riguardo della voce “Mutui”, si specifica che si iscrive a Stato Patrimoniale il debito residuo di euro 455.546,40 al 31/12/2014, relativo al mutuo acceso con Unicredit per la quota del finanziamento relativo all’acquisto del complesso immobiliare in New York di cui si è dato conto nella parte relativa ai beni immobili.

## **E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

### **E1) Risconti per progetti e ricerche in corso**

L’importo complessivo di € 85.821.044,87, si compone della quota di € 27.838.363,32, quale risconto passivo a detrazione dell’avanzo vincolato, come precedentemente dettagliato nella sezione del Patrimonio Netto, e della quota di € 57.982.681,55, a parziale sterilizzazione degli immobili, per le parti finanziate da soggetti esterni.

### **E2) Contributi agli investimenti**

Come già illustrato in sede di analisi delle poste relative al patrimonio immobiliare e mobiliare, relativamente ai beni immobili ed ai beni mobili che non risultano completamente ammortizzati alla data del 31/12/2014, per i quali sono stati ricevuti contributi “esterni” (contributi da terzi) a totale o parziale copertura degli acquisti, viene iscritto il risconto passivo.

L’importo di € 84.999.325,94 include le sterilizzazioni dei beni mobili acquistati con contributi esterni.

### **E3) Altri ratei e risconti passivi**

L’importo di euro 26.193,91 rappresenta l’insieme degli altri ratei e risconti.

## **CONTI D’ORDINE**

In calce allo Stato Patrimoniale, nei conti d’ordine, sono iscritte tutte quelle partite attive e passive non riconducibili a debiti e crediti ma che costituiscono comunque degli impegni già sottoscritti e che produrranno effetti economici negli esercizi futuri.

Nello specifico, sono annotati tra i conti d’ordine, così come previsto dall’art.5 lettera g) del Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014, € 9.219.669,48, relativi al valore d’iscrizione dei beni immobili di proprietà di terzi concessi in comodato al Politecnico (Complesso “*ex Facoltà di Taranto ed ex DIASS*” e l’Isolato 47).

La gestione 2015, rappresentata nei prospetti consuntivi previsti dalla normativa vigente, registra nel Conto Economico (Ricavi dell’esercizio – Costi dell’esercizio) un risultato di € **10.501.297,77** iscritto tra le poste di Patrimonio Netto alla voce “III”.

**STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015***Prospetto 7: Stato Patrimoniale al 31/12/2015*

<b>Stato Patrimoniale al 31/12/2015</b>	<b>Importi</b>
ATTIVO:	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMATERIALI:	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	23.340,93
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.969,58
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	200.562,54
5) Altre immobilizzazioni immateriali	149.052,92
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>387.925,97</b>
II - MATERIALI:	
1) Terreni e fabbricati	133.470.080,09
2) Impianti e attrezzature	1.921.265,48
3) Attrezzature scientifiche	2.559.203,97
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	4.042.763,68
5) Mobili e arredi	169.556,16
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.881.832,57
7) Altre immobilizzazioni materiali	7.125.205,14
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>151.169.907,09</b>
III - FINANZIARIE:	130.188,75
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>151.688.021,81</b>
B) Attivo circolante:	

I - Rimanenze:	0,00
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.431.581,00
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.654.211,36
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	268.798,57
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Crediti verso Università	102.659,97
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	578.797,39
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	1.221.475,31
9) Crediti verso altri (privati)	15.236.071,43
<b>TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>	<b>34.493.595,03</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	
1) Depositi bancari e postali	44.380.831,68
2) Danaro e valori in cassa	0,00
<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>44.380.831,68</b>
<b>TOTALE B) Attivo circolante:</b>	<b>78.874.426,71</b>
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	221.297,98
c2) Altri ratei e risconti attivi	141.282,18
<b>TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>362.580,16</b>
Conti d'ordine dell'attivo	9.219.669,48
<b>TOTALE ATTIVO:</b>	<b>240.144.698,16</b>
PASSIVO:	
A) PATRIMONIO NETTO:	

I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.448.505,96
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	24.321.453,26
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>24.321.453,26</b>
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	
1) Risultato gestionale esercizio	10.501.297,77
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.050.915,39
3) Riserve statutarie	0,00
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>25.552.213,16</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>66.322.172,38</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	
1) Mutui e Debiti verso banche	374.329,70
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.150.015,88
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	351.691,63
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0,00
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00
6) Debiti: verso Università	195.750,28
7) Debiti: verso studenti	88.128,54
8) Acconti	0,00
9) Debiti: verso fornitori	540.812,32
10) Debiti: verso dipendenti	40.168,65
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00

12) Debiti: altri debiti	2.531.300,15
<b>TOTALE D) DEBITI</b>	<b>5.272.197,15</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	22.376.586,84
e2) Contributi agli investimenti	136.936.818,39
e3) Altri ratei e risconti passivi	17.253,92
<b>TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>159.330.659,15</b>
Conti d'ordine del passivo	9.219.669,48
<b>TOTALE PASSIVO:</b>	<b>240.144.698,16</b>

## CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015

*Prospetto 8: Conto Economico al 31/12/2015*

Conto Economico al 31/12/2015	Importi
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	7.864.995,63
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.493.321,30
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	999.744,18
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>10.358.061,11</b>
II. CONTRIBUTI	
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.491.945,99
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.765.332,40
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.025,50
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	45.087,88

5) Contributi da Università	307.956,76
6) Contributi da altri (pubblici)	305.938,19
7) Contributi da altri (privati)	304.934,03
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>49.236.220,75</b>
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	12.105.857,82
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>71.700.139,68</b>
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) docenti / ricercatori	24.090.714,06
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.255.823,69
c) docenti a contratto	0,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	272.385,79
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>26.618.923,54</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.626.172,63
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>38.245.096,17</b>
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
1) Costi per sostegno agli studenti	3.824.159,85
2) Costi per il diritto allo studio	220.369,05
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	286.457,16
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	774.796,50

5) Acquisto materiale consumo per laboratori	534.257,08
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	324.033,19
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.453.857,18
9) Acquisto altri materiali	1.324.638,95
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	75.608,92
12) Altri costi	3.054.601,59
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>14.872.779,47</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.566,41
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.913.057,96
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>6.918.624,37</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>699.760,72</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>-60.736.260,73</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>10.963.878,95</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
1) Proventi finanziari	660,47
2) Interessi ed altri oneri finanziari	3.518,17
3) Utili e perdite su cambi	-895,59
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-3.753,29</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
1) Rivalutazioni	0,00

2) Svalutazioni	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	4.119,60
2) Oneri	217.795,49
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)</b>	<b>-213.675,89</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>10.746.449,77</b>
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	245.152,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.501.297,77</b>

## APPENDICE STATISTICA

### 1. Offerta didattica e studenti

*Tab. 1.1 – Evoluzione dell’offerta formativa del il Politecnico di Bari (A.A. 2010/12- 2015/16)*

*Tab. 1.2 – Offerta formativa erogata presso il Politecnico di Bari nell’a.a. 2015-16*

*Tab. 1.3 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree triennali del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.4 – Evoluzione degli iscritti alle lauree triennali del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.5 – Laureati alle lauree triennali del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.6 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree magistrali del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.7 – Evoluzione degli iscritti alle lauree magistrali del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.8 – Laureati alle lauree magistrali del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.9 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree a ciclo unico del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.10 – Evoluzione degli iscritti alle lauree a ciclo unico del Politecnico di Bari*

*Tab. 1.11 – Laureati alle lauree a ciclo unico del Politecnico di Bari*

### 2. Formazione di 3° Livello: I corsi di Dottorato

*Tab. 2.1 – L’Offerta Formativa a.a. 2015/2016: corsi di dottorato attivi*

*Tab. 2.2 – I dottorandi iscritti al primo anno del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 al A.A. 2015/16)*

*Tab. 2.3 – I dottori di ricerca del Politecnico di Bari per ciclo*

### 3. Master e scuola di Specializzazione

*Tab. 3.1 – Gli studenti iscritti ai Master di I e II livello offerti dal Politecnico di Bari*

*Tab. 3.2 – Gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione offerte dal Politecnico di Bari*

### 4. Internazionalizzazione

*Tab. 4.1 – La mobilità internazionale degli studenti per il programma Erasmus*

### 5. Ricerca scientifica

*Tab. 5.1 – Finanziamenti dei progetti PRIN\*:2010-2015*

*Tab. 5.2 – Finanziamenti UE alla ricerca*

*Tab. 5.3 – Assegni di ricerca attivi*

### 6. Risorse umane

*Tab. 6.1 – Personale docente del Politecnico di Bari*

*Tab. 6.2 – Personale docente del Politecnico di Bari per ruolo nel 2015*

# 1. Offerta didattica e studenti

**Tab. 1.1– Evoluzione dell’offerta formativa del il Politecnico di Bari (A.A. 2010/12- 2015/16)**

Tipologia di corsi di laurea	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Laurea triennale	8	8	8	8	10
Laurea Magistrale	10	10	10	10	10
Laurea Magistrale a Ciclo Unico	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>22</b>

**Tab. 1.2 – Offerta formativa erogata presso il Politecnico di Bari nell’a.a. 2015-16**

Classe	Corso di studio	Dipartimento	Tipologia corso
L8	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LT
L8	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LT
L9	INGEGNERIA ELETTRICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LT
LM-25	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-27	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-28	INGEGNERIA ELETTRICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
L7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LT
L7	INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LT
L23	INGEGNERIA EDILE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LT
LM-23	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LM
LM-24	INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LM
LM-35	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LM
L4	DISEGNO INDUSTRIALE	SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)	CU
LM-4 C.U	ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)	CU
LM-4 C.U	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)	LT
L9	INGEGNERIA GESTIONALE	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LT

**Segue Tab. 1.2 – Offerta formativa erogata presso il Politecnico di Bari nell’a.a. 2015-16**

Classe	Corso di studio	Dipartimento	Tipologia corso
L9	INGEGNERIA MECCANICA	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LT
LM-31	INGEGNERIA GESTIONALE	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LM
LM-33	INGEGNERIA MECCANICA	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LM

<b>L9-L8</b>	INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	<i>MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)</i>	LT
--------------	--	--	----

**Tab. 1.3 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree triennali (Dm. 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
<b>Disegno Industriale</b>	48	43	45	47	101
<b>Ingegneria Civile e Ambientale</b>	375	357	327	269	169
<b>Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio</b>	1	-	-	-	-
<b>Ingegneria Edile</b>	138	160	115	117	102
<b>Ingegneria Elettrica</b>	81	99	131	93	120
<b>Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni</b>	106	121	135	135	147
<b>Ingegneria Gestionale</b>	137	147	146	149	202
<b>Ingegneria Informatica e dell'Automazione</b>	144	174	178	178	196
<b>Ingegneria Meccanica</b>	344	348	347	345	322
<b>Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali</b>	-	-	-	-	98
<b>Ingegneria dei Sistemi Industriali ed Elettronici</b>	3	1	-	-	-
<b>Ingegneria dell'Ambiente</b>	1	1	-	-	23

**Tab. 1.4 – Evoluzione degli iscritti alle lauree triennali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Disegno Industriale	169	168	172	174	202
Ingegneria Civile e Ambientale	771	943	1.011	994	829
Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio	159	117	72	38	22
Ingegneria Edile	746	777	713	688	594
Ingegneria Elettrica	241	288	341	336	368
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	266	325	383	421	455
Ingegneria Gestionale	538	610	632	641	700
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	395	469	549	652	727
Ingegneria Meccanica	1.055	1.197	1.292	1.363	1.394
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	-	-	-	-	106
Ingegneria dei Sistemi Industriali ed Elettronici	192	143	94	66	43
Ingegneria dell'Ambiente	143	125	94	59	65

**Tab. 1.5 – Laureati alle lauree triennali Dm 270/2010 del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011	A.A. 2012	A.A. 2013	A.A. 2014	A.A. 2015
Disegno Industriale	34	27	37	60	0
Ingegneria Civile e Ambientale	12	86	88	163	3
Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio	8	29	26	12	1
Ingegneria Edile	40	98	78	114	2
Ingegneria Elettrica	16	22	23	33	0
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	11	20	15	36	0
Ingegneria Gestionale	50	92	98	94	4
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	13	26	35	67	0
Ingegneria Meccanica	78	123	170	176	8
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	-	-	-	-	0
Ingegneria dei Sistemi Industriali ed Elettronici	17	31	17	16	2
Ingegneria dell'Ambiente	4	26	26	11	1

**Tab. 1.6 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree magistrali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Ingegneria Civile	86	90	177	132	123
Ingegneria Elettrica	41	37	35	28	39
Ingegneria Elettronica	39	24	16	14	16
Ingegneria Gestionale	140	112	160	130	70
Ingegneria Informatica	35	34	23	39	29
Ingegneria Meccanica	143	127	140	149	116
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	94	95	157	95	57
Ingegneria dell'Automazione	8	13	10	17	22
Ingegneria delle Telecomunicazioni	34	9	18	12	8
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	51	40	63	45	34

**Tab. 1.7 – Evoluzione degli iscritti alle lauree magistrali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Ingegneria Civile	196	241	364	415	411
Ingegneria Elettrica	77	104	113	105	107
Ingegneria Elettronica	73	91	86	71	62
Ingegneria Gestionale	247	316	382	399	302
Ingegneria Informatica	78	97	95	111	116
Ingegneria Meccanica	261	360	406	442	457
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	223	246	322	339	286
Ingegneria dell'Automazione	15	23	30	36	50
Ingegneria delle Telecomunicazioni	79	63	64	57	48
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	110	128	147	142	116

**Tab. 1.8 – Laureati alle lauree magistrali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011	A.A. 2012	A.A. 2013	A.A. 2014	A.A. 2015
Ingegneria Civile	44	54	74	114	6
Ingegneria Elettrica	8	22	28	30	-
Ingegneria Elettronica	3	13	24	20	-
Ingegneria Gestionale	26	84	101	156	2
Ingegneria Informatica	4	21	18	14	0
Ingegneria Meccanica	16	79	96	79	6
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	71	76	73	102	1
Ingegneria dell'Automazione	4	3	11	6	-
Ingegneria delle Telecomunicazioni	23	16	18	14	0
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	17	36	44	52	2

**Tab. 1.9 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree a ciclo unico (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Architettura	137	136	141	102	143
Ingegneria Edile-Architettura	80	40	77	74	46

**Tab. 1.10 – Evoluzione degli iscritti alle lauree a ciclo unico (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Architettura	388	507	634	682	720
Ingegneria Edile-Architettura	323	365	434	470	461

**Tab. 1.11 – Laureati alle lauree a ciclo unico (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari**

Corso di laurea	A.A. 2011	A.A. 2012	A.A. 2013	A.A. 2014	A.A. 2015
Architettura	0	0	16	68	23
Ingegneria Edile-Architettura	0	0	3	24	0

## 2. Formazione di 3° Livello: I corsi di Dottorato

Tab. 2.1 – L’Offerta Formativa a.a. 2015/2016: corsi di dottorato attivi

Corso	XXXI ciclo
Ingegneria meccanica e gestionale	A
Ingegneria elettrica e dell'informazione	A
Rischio e sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio	A
Architettura: innovazione e patrimonio	A

A = attivo

Tab. 2.2 – I dottorandi iscritti al primo anno del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 al A.A. 2015/16)

CORSO	A.A. 2013/2014		A.A. 2014/2015		A.A. 2015/2016	
	XXIX ciclo		XXX ciclo		XXXI ciclo	
	M	F	M	F	M	F
Ingegneria meccanica e gestionale	6	4	5	3	6	5
Ingegneria elettrica e dell'informazione	8	5	6	1	13	2
Rischio e sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio	7	5	3	5	7	4
Architettura: innovazione e patrimonio					5	3
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>31</b>	<b>14</b>

Tab. 2.3 – I dottori di ricerca del Politecnico di Bari per ciclo

CORSO	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
	XXIX ciclo		XXX ciclo		XXXI ciclo	
	M	F	M	F	M	F
Ingegneria civile e architettura					2	3
Ingegneria civile, ambiente e territorio, edile e in chimica					3	5
Ingegneria meccanica e gestionale					7	2
Progettazione meccanica e biomeccanica	4	0				
Ingegneria dell'informazione	2	1				
Ingegneria della prevenzione incendi	3	0	1	0		
Ingegneria delle macchine	0	1	1	0		
Ingegneria e chimica per la tutela degli ecosistemi	1	2	1	0		
Ingegneria elettronica	3	0	0	1		
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	2	1	2		
Pianificazione territoriale e urbanistica	1	2	0	1		
Progettazione architettonica per i paesi del mediterraneo	0	2	2	2		
Scienze dell'ingegneria civile e ambientale	3	0	0	0		
Sistemi avanzati di produzione	1	2	1	0		
Sistemi di vie e trasporti, territorio ed innovazione tecnologica	1	1	0	0		
Ingegneria dei sistemi del territorio, delle vie e dei trasporti			1	2		
Ingegneria e chimica dell'ambiente			2	2		
Ingegneria elettrica e dell'informazione			2	2	14	4
Ingegneria meccanica			2	0		
Scienze dell'ingegneria edile e dell'ingegneria strutturale			3	0	0	1
Sviluppo organizzativo, lavoro e innovazione dei processi produttivi			4	0		
Ingegneria edile			1	1		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>26</b>	<b>15</b>

### 3. Master e scuola di Specializzazione

Tab. 3.1 – Gli studenti iscritti ai Master di I e II livello offerti dal Politecnico di Bari

Master	livello	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
		M	F	M	F	M	F
Miglioramento ed innovazione continui dei processi, prodotti e servizi (excellere)	I	2	2				
Pianificazione territoriale e ambientale	II	5	9	7	2	4	4
A.s.k. health	II	0	2				
F - PRINCE: Formazione in processi innovativi per la conversione dell'energia	II	5	4				
Ingegneria della sicurezza	II	5	2				
<b>TOTALE</b>		<b>17</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Tab. 3.2 – Gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione offerte dal Politecnico di Bari

Scuole di specializzazione	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	M	F	M	F	M	F
Beni architettonici e del paesaggio	3	6	6	4	3	4

## 4. Internazionalizzazione

Tab. 4.1 – La mobilità internazionale degli studenti per il programma Erasmus

Programma di mobilità	2012/2013		2013/2014		2014/2015	
	Incoming	Outcoming	Incoming	Outcoming	Incoming	Outcoming
Erasmus	69	75	69	89	50	105

## 5. Ricerca scientifica

Tab. 5.1 – Finanziamenti dei progetti PRIN\*:2010-2015

Bandi	Progetti presentati	Progetti finanziati	Fondi MIUR (in euro)
PRIN 2010-2011-	42	7	645.969
PRIN2012	51	4	239.991
PRIN2015**	102		

\*PRIN - Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

\*\*Bando scaduto in data 22/12/2015, processo di valutazione in corso. Totale proposte presentate 102, di cui 36 come Responsabile Nazionale

Tab. 5.2 – Finanziamenti UE alla ricerca

Bandi	Progetti presentati	Progetti finanziati	Fondi MIUR (in euro)
VII PQ - anno 2013	15	0	0
2014	35	1	74.400,00
2015	48	3	330.345,00

Tab. 5.3 – Assegni di ricerca attivi

Dipartimenti	2013		2014		2015	
	assegnisti	Di cui donne	assegnisti	Di cui donne	assegnisti	Di cui donne
DEI	16	3	33	10	18	3
DICAR	6	1	1	0	6	3
DICATECh	8	2	10	5	23	15
DMMM	14	2	27	5	22	6

## 6. Risorse umane

*Tab. 6.1 – Personale docente del Politecnico di Bari*

Periodo	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	TOTALE
31.12.2004	107	123	120	10	<b>360</b>
31.12.2005	103	122	137	9	<b>371</b>
31.12.2006	106	117	139	9	<b>371</b>
31.12.2007	101	116	138	6	<b>361</b>
31.12.2008	99	111	140	5	<b>355</b>
31.12.2009	98	103	138	5	<b>344</b>
31.12.2010	89	92	136	1	<b>318</b>
31.12.2011	79	90	146	1	<b>316</b>
31.12.2012	81	91	127	1	<b>300</b>
31.12.2013	76	87	125	1	<b>289</b>
31.12.2014	70	89	117		<b>276</b>
31.12.2015	62	111	87		<b>260</b>

*Tab. 6.2 – Personale Tecnico amministrativo del Politecnico di Bari*

Qualifica	2013	2014	2015
Direttore generale		1	1
Dirigente	1	1	1
Dirigente a contratto			1
Cat. B	29	29	29
Cat. C	166	164	161
Cat. D	70	69	67
Cat. E	27	26	25
<b>Totale</b>	<b>293</b>	<b>290</b>	<b>285</b>

Il Rettore comunica che è pervenuto il verbale dei revisori dei Conti il cui testo è di seguito riportato:

**Politecnico di Bari**  
**Collegio dei Revisori dei Conti**

L'anno 2016 nel giorno 2 del mese di agosto alle ore 10,00 si è riunito in Bari il Collegio dei Revisori del Politecnico di Bari.

Sono presenti:

cons. Antonio Attanasio  
dott. Giapiero Fortino

*Presidente*  
*Componente*

Il *Componente* dott. Arcangelo Perrini è assente giustificato.

1. Il Collegio procede, in contraddittorio con il Responsabile del Settore Risorse finanziarie, dott.ssa Emiliana Trentadue, all'esame preliminare della documentazione contabile relativa al Conto consuntivo 2015 dell'Ateneo.

Preliminarmente, il Collegio dà atto che i relativi documenti sono pervenuti, via mail, secondo la seguente scansione temporale:

- mercoledì 27 luglio u.s.:
  - *Bilancio di verifica scalare 01.01.2015*
  - *Bilancio di verifica scalare 31.12.2015*
  - *Riclassificato Conto Economico 31.12.2015*
  - *Riclassificato Stato Patrimoniale 01.01.2015*
  - *Riclassificato Stato Patrimoniale 31.12.2015*  
(documenti modificati e nuovamente inviati il 29 luglio u.s.)
- venerdì 29 luglio u.s.:
  - *Bilancio di Esercizio 2015. Schemi consuntivi e nota integrativa*
- lunedì 1° agosto u.s.:
  - *Relazione sulla gestione 2015*
  - *Appendice statistica relazione gestione.*

1.2 Il procedimento per la definizione del conto consuntivo 2015 del Politecnico di Bari si colloca nel più ampio contesto di riforma del sistema di rappresentazione contabile delle vicende economico-finanziarie dell'Ateneo.

In particolare, il conto consuntivo 2015 costituisce il primo documento di sintesi elaborato secondo i principi della contabilità economica, mentre l'antecedente conto consuntivo 2014 era stato redatto secondo le regole della contabilità finanziaria.

Nondimeno, proprio con riferimento a tale documento di bilancio erano emersi problemi in relazione alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi.

Con la relazione al conto consuntivo 2014, in data 28 luglio 2015, il Collegio dei Revisori aveva osservato che: *"Comunque, il Collegio apprezza l'impegno assunto dall'Amministrazione nell'avvio di un rilevante processo di riaccertamento dei residui; nondimeno, ritiene doveroso raccomandare di proseguire, con pari energia, anche in futuro in tale direzione.*

*Tale attività, infatti, risulta necessaria in considerazione dell'avvenuto consolidamento dei bilanci dei singoli Dipartimenti nel Bilancio Unico di Ateneo; operazione questa che potrebbe anche aver determinato possibili duplicazioni di rilevazioni contabili. Una corretta eliminazione di tutte le voci di residui che non trovano più motivo di rimanere tra le scritture contabili, infatti, è*

CF

A

*essenziale per garantire alla nuova scritturazione contabile di natura economico patrimoniale di rappresentare in maniera più veritiera e corretta la situazione creditoria e debitoria dell'Ateneo.*

Successivamente, è stato avviato un rilevante processo di rideterminazione delle quote d'Avanzo di amministrazione 2014, le cui risultanze hanno formato oggetto di apposita deliberazione del CdA, in data 11 luglio 2016, con la quale è stata approvata la relazione finale della Commissione appositamente costituita.

Con verbale n. 1/2016, in data 11 luglio 2016, il Collegio aveva rilevato che: *"In merito alle successive operazioni compiute dal Settore Risorse Finanziarie, il Collegio prende nota delle risultanze che hanno condotto alla depurazione dei dati contabili, derivanti presumibilmente dalla duplicazione di alcune poste o esposizione parziale dei dati emerse in seguito all'accentramento della contabilità d'Ateneo in un unico centro di responsabilità.*

*Pertanto, il Collegio reputa che sia opportuno procedere al riscontro cartolare dei titoli di credito che costituiscono la fonte da cui si alimenta l'Avanzo.*

*In particolare, il Collegio si riserva, per assicurare l'attendibilità dei dati di bilancio, di procedere alla verifica – a campione – di un numero significativo di residui attivi, al fine di riscontrare la coerenza delle relative poste indicate nella predetta nota direttoriale."*

In esito a tale riserva, in data 21 luglio 2016, il Collegio aveva chiesto d'acquisire – per una verifica a campione – la documentazione relativa alla voce "Crediti verso altri" riportata tra i documenti contabili di riepilogo dei crediti dell'Ateneo.

Il primo riscontro degli atti, avvenuto in data 1 agosto 2016, ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori documenti dai quali poter desumere l'effettiva esigibilità dei crediti in relazione al programma contrattuale sottoscritto in sede di attribuzione delle risorse necessarie al finanziamento dei progetti.

Pertanto, il Collegio si riserva di proseguire, dopo aver acquisito ulteriori elementi conoscitivi, tale attività di verifica dei titoli.

2. Con riferimento al conto consuntivo 2015, il Collegio espone le seguenti considerazioni.

2.1 I relativi documenti contabili sono pervenuti al Collegio in più tornate, fino a due giorni prima della apposita seduta del CdA, fissata per il 3 agosto 2016. L'evidente ristrettezza dei tempi a disposizione per compiere le verifiche dei dati contabili non può che incidere sulla profondità di analisi e sulla ampiezza delle valutazioni.

Pertanto il Collegio procede ad un rapido esame di tali atti con le riserve di cui appresso.

2.2 Dal riscontro dei dati contabili esposti nel conto consuntivo 2015 emerge in sintesi la seguente situazione:



<b>Stato Patrimoniale al 31/12/2015</b>			
	<b>Importi</b>		<b>Importi</b>
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	
IMMATERIALE:	387.925,97	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.448.565,96
MATERIALE:	151.169.907,09	PATRIMONIO VINCOLATO	24.321.453,26
FINANZIARIE:	130.188,75	PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.050.915,39
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>151.688.021,81</b>	RISULTATO D'ESERCIZIO	10.501.297,77
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>55.820.874,61</b>
RIMANENZE	0,00	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0,00</b>
CREDITI	34.493.595,03	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	<b>DEBITI</b>	<b>5.272.197,15</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	44.380.831,68	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	159.330.659,15
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE:</b>	<b>78.874.426,71</b>		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	362.580,16		
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	9.219.669,48	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	9.219.669,48
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>240.144.698,16</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>240.144.698,16</b>

<b>Conto Economico al 31/12/2015</b>	<b>Importi</b>
PROVENTI OPERATIVI	
PROVENTI PROPRI	10.358.061,11
CONTRIBUTI	49.236.220,75

*CF*  
*CA*

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	12.105.857,82
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>71.700.139,68</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	
COSTI DEL PERSONALE	38.245.096,17
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	14.872.779,47
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.918.624,37
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	699.760,72
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-60.736.260,73</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI</b>	<b>10.963.878,95</b>
PROVENTI FINANZIARI	660,47
ONERI FINANZIARI	4.413,76
<b>DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-3.753,29</b>
PROVENTI	4.119,60
ONERI	217.795,49
<b>DIFFERENZA PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-213.675,89</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.746.449,77</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	245.152,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.501.297,77</b>

Da una prima analisi dei dati di bilancio emerge un risultato d'esercizio finale dell'importo di € 10.501.297,77 che va ad incrementare (per il medesimo importo) il valore complessivo finale del patrimonio netto. Tale risultato finale, come evidenziato dal conto economico scalare sopra rappresentato, scaturisce quasi interamente dalla gestione caratteristica dell'Ateneo, essendo infatti i risultati provenienti dalla gestione finanziaria e dalla gestione straordinaria relativamente poco significativi.

Un elemento che emerge dall'analisi dei dati e che può ritenersi in controtendenza con il risultato economico positivo sopra evidenziato è il valore finale delle disponibilità liquide che risultano in diminuzione per l'importo di € 4.557.956,96 che, come riferito dalla responsabile del Settore Risorse Finanziarie, sono dovute principalmente all'estinzione dei debiti verso fornitori (al 01.01.2015 erano pari ad € 48.938.788,64).

3. Considerazioni conclusive.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio rileva che il conto consuntivo 2015 corrisponde alle risultanze contabili al momento disponibili; nondimeno, per quanto evidenziato in precedenza, i dati relativi ai crediti (ex avanzo) sono suscettibili di rettifiche, in funzione dei riscontri che saranno effettuati in ordine alla sussistenza ed alla esigibilità degli stessi crediti.

Ne consegue che l'entità del risultato d'esercizio potrà mutare a seguito delle predette rettifiche.

Per il resto il Collegio non ha rilevato irregolarità amministrativo-contabili nella gestione.

In conclusione, la positiva definizione del procedimento di approvazione del conto consuntivo 2015 costituirà la base di partenza per compiere le predette operazioni di rettifica che dovranno necessariamente concludersi prima dell'approvazione del budget 2017, al fine di conoscere l'entità effettiva delle somme disponibili.

La seduta termina alle ore 19.10.

Roma, 2 agosto 2016

Il Collegio

cons. Antonio Attanasio



dott. Gianpiero Fortino



5

Al termine della relazione il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Fratino vorrebbe conoscere le somme residuali per i progetti di ricerca al 31/12/2015.

Il Direttore generale provvede a fornire i chiarimenti necessari.

**IL SENATO ACCADEMICO**



UDITA la relazione del Rettore

UDITA la relazione sulla gestione del Direttore Generale

VISTO il Bilancio Consuntivo 2015 schemi consuntivi e nota integrativa

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti

All'unanimità,

**ESPRIME**

parere favorevole in merito al Bilancio Consuntivo 2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b>
<b>STUDENTI</b>	72	Proposta variazione regole domande di laurea

Il Rettore informa i presenti che è pervenuta una richiesta da parte degli studenti per variare la procedura inerente la presentazione della domanda di laurea on-line. Gli studenti propongono di innalzare la soglia minima di cfu necessaria per poter presentare la domanda di laurea per le lauree triennali da 120 a 150 cfu, al fine di orientare più opportunamente i propri colleghi circa la possibilità di effettuare la sopra citata domanda. Il Rettore al proposito sottolinea come la soglia dei 120 cfu, così come eventualmente sarà quella dei 150 cfu, rappresenta solamente un requisito minimo, quindi nulla impedirebbe già ora agli studenti di presentare on-line la domanda di laurea solo dopo aver acquisito un numero di cfu maggiore, l'eventuale approvazione della proposta, inoltre, sarà operativa solamente a partire dalla finestra prevista per la presentazione della domanda di laurea prevista dall' 1 al 20 settembre.

Il Rettore ribadisce quindi come la nuova procedura di laurea risponde all'esigenza di automatizzazione ed efficientamento non più differibile in vista anche della prossima automatizzazione dell'intera procedura di laurea.

Il provvedimento risponde, inoltre alla necessità di programmare per tempo le singole sedute di laurea.

Il Rettore specifica inoltre che con la nuova procedura non ha più luogo un rinnovo della domanda di laurea, ma la stessa deve essere presentata ex novo integralmente una volta scaduta la sessione di validità della domanda medesima.

A tal proposito si specifica che il costo della domanda di laurea non è stato variato pur essendo lo stesso fermo, sostanzialmente, da oltre venticinque anni e sia di gran lunga inferiore al costo previsto da gran parte degli altri Atenei italiani.

Non si ritiene, pertanto, opportuno prevedere la possibilità di effettuare un rinnovo a costi agevolati così come proposto dagli studenti. L'attuale costo della domanda di laurea non può nemmeno considerarsi eccessivamente gravoso, difatti lo studente non è tenuto a presentare nuovamente la domanda di laurea per ogni sessione successiva ma solo quando è ragionevolmente sicuro di poter conseguire il titolo di studio, lo studente quindi non soffre di nessun tipo di aggravio nel momento in cui presenta la domanda di laurea nel momento opportuno e ha la possibilità di programmare serenamente ed efficacemente i propri studi.

Il Rettore invita quindi il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

SENTITO il Magnifico Rettore;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTO Il Regolamento Didattico del Politecnico di Bari;  
VISTO Il D.R. n. 135/2016;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**



Di approvare la proposta di innalzamento da 120 cfu a 150 cfu della soglia minima di crediti formativi universitari da conseguire prima di poter presentare, nell'ambito delle apposite finestre, la domanda di laurea.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>STUDENTI</b>	101 Bando di concorso per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato
-----------------	--

Secondo quanto stabilito dal D.M. 976/2104 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti ai sensi dell'art.1 del D.L. decreto legge 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla legge 11 luglio 2003 n. 170" ed in particolare dall'art. 2 "*Tutorato ed attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero*", il Politecnico di Bari bandisce **assegni per il servizio di tutorato**. Tali assegni sono riservati a studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (IV e V Anno) e ai Dottorandi per svolgere attività di tutorato o peer-tutoring (apprendimento alla pari) nei confronti di studenti iscritti ai primi anni dei Corsi di Laurea o ai primi anni dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (studenti junior).

**Per l'anno 2015, l'ammontare delle risorse del FGMS da destinare per gli interventi di cui all'art. 2, stabilito annualmente nell'ambito dei decreti ministeriali che fissano i criteri per la ripartizione del Fondo per il Finanziamento ordinario delle Università statali, risulta pari a € 58.423,00** (D.M. 8 giugno 2015 n. 335) da utilizzare per bandire assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche ed di recupero. Il Senato Accademico, nella seduta del 22 settembre 2015, ha stabilito di suddividere tali risorse in base alle seguenti percentuali:

**TOT –A pari all'80%**, distribuito in modo proporzionale tra i Dipartimenti, per il conferimento di assegni, riservati ai dottorandi, per favorire attività didattico-integrative e di recupero;

**TOT –B pari al 20%** per il conferimento di assegni di tutorato.

Per l'anno accademico 2016/17, si propone di stanziare dai Fondi per il Diritto allo studio, così come assegnati nel Bilancio di Previsione 2016, sulla voce Coan CA.04.46.05.11.01 "Altre borse di studio", la somma complessiva di € 27.316,00, che andrebbe ad incrementare la somma € 11.684,00 (20%) riveniente dal FGMS, per bandire n. 26 assegni di tutorato con una spesa complessiva pari a € 39.000,00. L'importo di ciascun assegno, è pari a € 1.500,00 ciascuno e per un numero di ore pari a 150 per ciascun studente (art. 2 del DM976/14, comma 4).

Gli assegni di tutorato, suddivisi in relazione a ciascun Dipartimento, sede e corso di studi in modo proporzionale al numero totale degli iscritti, sono assegnati secondo criteri di merito che tengono conto della media dei voti degli esami delle materie appartenenti a SSD di Matematica, Fisica e Chimica, della media totale e della permanenza nel corso di studi e valutando eventuali precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo che possano indicare una maggiore conoscenza dell'ambiente universitario.

Il servizio di tutorato si esplica attraverso le seguenti azioni:

1. Fornire informazioni, accogliere e supportare lo studente junior nel percorso di inserimento universitario e nell'organizzazione dello studio;
2. Identificare i problemi che sono d'ostacolo al regolare iter di studio e supportare lo studente junior nel superamento degli stessi;
3. Erogare percorsi didattici integrativi nelle discipline di base, d'intesa con i docenti titolari dei corsi;
4. Fornire supporto personalizzato "on demand" agli studenti presi in carico.

Gli assegni di tutorato danno luogo a trattamento previdenziale (contributo INPS Legge 335/1995) e sono esenti da IRPEF (art. 4 Legge 476/1984).

Il Rettore dà quindi lettura del bando di concorso:

## CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI TUTORATO

### ART. 1 (Indizione e Finalità)



Politecnico di Bari

E' indetta una selezione, per titoli, per l'attribuzione di n. 26 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, riservata agli studenti del Politecnico di Bari iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (IV e V Anno) e ai Corsi di Dottorato di ricerca in relazione a ciascun Dipartimento, sede e corso di studio, secondo la tabella sottostante.

DIPARTIMENTO	N. ASSEGNI	SEDE DI SERVIZIO	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO/SCUOLA DI DOTTORATO DI ACCESSO
Ingegneria Meccanica, Matematica e Management	6	Bari	Magistrale Ingegneria Gestionale Magistrale Ingegneria Meccanica
Ingegneria Meccanica, Matematica e Management	1	Taranto	Magistrale Ingegneria Gestionale Magistrale Ingegneria Meccanica
Ingegneria Meccanica, Matematica e Management	1	Bari	Dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	5	Bari	Magistrale Ingegneria Elettrica Magistrale Ingegneria Elettronica Magistrale Ingegneria delle Telecomunicazioni Magistrale Ingegneria dell'Automazione Magistrale Ingegneria Informatica
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	1	Bari	Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	4	Bari	Magistrale a ciclo unico Architettura Magistrale a ciclo unico Ingegneria Edile – Architettura
Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	1	Bari	Dottorato di Ricerca in Architettura, Innovazione e Patrimonio Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e dell'Architettura

Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	5	Bari	Magistrale Ingegneria Civile Magistrale Ingegneria dei Sistemi Edilizi Magistrale Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	1	Taranto	Magistrale Ingegneria Civile Magistrale Ingegneria dei Sistemi Edilizi Magistrale Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	1	Bari	Dottorato di ricerca in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio

Il servizio di tutorato, orientato nei confronti degli studenti iscritti ai primi anni dei corsi di laurea o ai primi anni dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (studente junior), deve rispondere alle esigenze di orientamento, informazione, assistenza dello studente nonché di attiva partecipazione alle iniziative universitarie e si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso.

Si esplica attraverso le seguenti azioni:

1. Fornire informazioni, accogliere e supportare lo studente junior nel percorso di inserimento universitario e nell'organizzazione dello studio;
2. Identificare i problemi che sono d'ostacolo al regolare iter di studio e supportare lo studente junior nel superamento degli stessi;
3. Erogare percorsi didattici integrativi nelle discipline di base, d'intesa con i docenti titolari dei corsi;
4. Fornire supporto personalizzato "on demand" agli studenti presi in carico.

## **ART.2 (Requisiti)**

Sono ammessi a partecipare alla selezione tutti gli studenti, regolarmente iscritti per l'A.A. 2016/17, ai Corsi di Laurea Magistrale, ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (IV e V anno) e ai Corsi di Dottorato di ricerca che abbiano conseguito una media pesata dei voti degli esami delle materie appartenenti a SSD di Matematica, Fisica e Chimica del percorso di studi della Laurea Triennale o dei primi tre anni della Laurea Magistrale a ciclo unico; non inferiore a 25/30.

***E' possibile partecipare al bando anche prima di perfezionare l'iscrizione. La verifica dell'avvenuta iscrizione all'a.a. 2016/2017 sarà effettuata d'ufficio a seguito dell'esito della procedura di selezione e costituisce condizione imprescindibile per la nomina.***

Lo status di studente è requisito per l'ammissione alla selezione e per la fruizione dell'assegno e dovrà pertanto permanere per tutto il periodo di svolgimento della procedura concorsuale e del rapporto contrattuale.

I candidati iscritti ai dottorati di ricerca, devono essere in possesso di un diploma di laurea conseguito non necessariamente presso lo stesso Dipartimento per cui è indetta la selezione. Possono partecipare alla selezione anche gli iscritti ai Corsi di dottorato di ricerca di cui il Politecnico di Bari è sede consorziata.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di ammissione.

## **ART. 3 (Domanda di partecipazione)**

- Per gli studenti iscritti a Lauree Magistrali, Lauree Magistrali a ciclo unico la domanda deve essere compilata esclusivamente su apposito *modulo allegato A* al presente bando;
- Per gli studenti iscritti a Dottorati di ricerca la domanda deve essere compilata esclusivamente su apposito *modulo allegato B* al presente bando.

La domanda di partecipazione, debitamente firmata, pena l'esclusione, potrà essere, entro il **termine perentorio** :

- Presentata direttamente, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 alla Direzione Generale – Ufficio Protocollo (Via Amendola, 126/B – Bari);
- Spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento al Magnifico Rettore di questo Politecnico, Via Amendola, 126/B – Bari. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma all'istanza dovrà essere allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Alla domanda dovranno essere allegati documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione. Al momento della presentazione della domanda, la suddetta documentazione potrà essere esibita in autocertificazione o con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

#### **ART. 4 (Commissione giudicatrice)**

Il conferimento degli assegni per l'attività di tutorato avverrà sulla base di una selezione operata da una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore.

#### **ART. 5 (Criteri di valutazione)**

La commissione giudicatrice prenderà in esame esclusivamente le domande degli studenti che sono in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Per la valutazione, la Commissione dispone di 70 punti che saranno così ripartiti:

(A) Per gli studenti iscritti a Lauree Magistrali a ciclo unico:

- 1) Media pesata dei voti esami sulle materie attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica: fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) Media pesata dei voti esami delle materie dei primi tre anni diviso crediti acquisibili nei primi tre anni per numero crediti effettivamente acquisiti nei primi tre anni: fino ad una massimo di 30 punti;
- 3) Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo che possano indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, precedenti esperienze di tutorato e di tutorato alla pari, rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo): fino ad un massimo di 10 punti.

(B) Per gli studenti iscritti a Lauree Magistrali:

- 1) Media pesata dei voti esami sulle materie attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica del Corso di Laurea di provenienza: fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) Media pesata degli esami sostenuti per il conseguimento della Laurea moltiplicata per un fattore uguale a  $(13 - n) / 10$  dove n è il numero di anni di permanenza nel corso di studi: fino ad un massimo di 30 punti.
- 3) Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo che possano indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, precedenti esperienze di tutorato e di tutorato alla pari, rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo): fino ad un massimo di 10 punti.

(C) Per gli studenti iscritti a Dottorati di Ricerca:

- 1) Voto di laurea Specialistica/Magistrale: fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) Esperienze pregresse di collaborazione con l'Ateneo (co.co.co, contratti di lavoro a tempo determinato, contratti a progetto, tutorato): fino ad un massimo di 30 punti.
- 3) Esperienze didattiche presso Enti Pubblici o Privati: fino a 10 punti;

#### **ART. 6 (Graduatoria di merito)**

Per ciascun Dipartimento saranno formulate graduatorie differenziate per corso di studio di accesso (Laurea Magistrale e Dottorato di ricerca) e per l'eventuale sede di servizio, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 1

Le graduatorie saranno pubblicate sull'Albo ufficiale on line e sulla pagina web dell'area Orientamento, Tutorato e Placement [poliba.it/didattica](http://poliba.it/didattica) e studenti. La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale e notifica nei confronti dei candidati selezionati; non è previsto, pertanto, l'invio di comunicazioni al domicilio.

I candidati potranno presentare ricorso al Rettore avverso le decisioni della Commissione giudicatrice, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito della selezione.

Gli assegni saranno conferiti nel rispetto della graduatoria di merito. Nell'ipotesi di parità di punteggio si darà precedenza all'iscritto che non beneficia di borsa di studio ed in subordine alla minore età.

Il Politecnico, nel caso in cui non fossero prodotte candidature per una sede di servizio o tipologia di corso di studio di accesso indicate in relazione ad un Dipartimento, si riserva di attingere alle graduatorie degli idonei formulate per lo stesso Dipartimento. Inoltre in caso di esaurimento delle graduatorie sarà possibile attingere da graduatorie degli idonei di altri Dipartimenti.

#### **ART. 7 (Accettazione e rinunce)**

Nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione delle graduatorie, i candidati vincitori dovranno presentarsi presso il Settore Segreterie e Servizi agli Studenti – Ufficio Tasse e Diritto allo Studio per sottoscrivere la dichiarazione di accettazione del conferimento dell'assegno, pena la decadenza.

In caso di mancata accettazione dell'assegno, lo stesso sarà messo a disposizione degli idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Contestualmente all'accettazione i vincitori dovranno dichiarare di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previsti dal presente bando.

#### **ART. 8 (Durata e adempimenti)**

L'attività di tutor prevede un impegno di 150 ore.

L'inizio dell'attività in ciascuna sede, sarà comunicata dal Referente per il Servizio di tutorato, individuato tra i docenti all'interno di ciascun Dipartimento, che avrà il ruolo di coordinatore e garante del regolare svolgimento delle attività. Il differimento della data di inizio o l'interruzione dell'attività di tutorato non potrà comunque essere superiore a trenta giorni.

Gli studenti tutor iscritti al dottorato coadiuveranno il Responsabile del Servizio di tutorato nel coordinamento delle attività degli studenti tutor assegnati allo stesso Dipartimento.

L'assegnista è tenuto a compilare il registro delle presenze che, unitamente ad una relazione sull'attività svolta controfirmata dal Responsabile, dovrà essere consegnata al Settore Segreterie e Servizi agli Studenti – Ufficio Tasse e Diritto allo Studio – a conclusione del servizio di tutorato.

#### **ART. 9 (Incompatibilità)**

L'assegno è compatibile con le borse erogate dall'A.D.I.S.U. (Azienda Pubblica per il Diritto allo Studio) di cui all'art. 8 della ex legge n. 390/91.

L'assegno è incompatibile con altro assegno ex D.M. 198/2003, con l'attività di tutorato alla pari e con le collaborazioni degli studenti ai sensi dell'art.13 della legge 390/91. Pertanto, lo studente che risulti collocato utilmente nelle graduatorie relative sia al tutorato che in quelle delle precitate collaborazioni, dovrà optare, all'atto della stipula del contratto, per l'una o l'altra attività da espletare nell'anno di vigenza delle graduatorie.

Il titolare di assegno, decade dal medesimo nei seguenti casi:

- mancata accettazione dell'assegno entro il termine fissato;
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata interruzione dell'attività, rinuncia agli studi o trasferimento ad altro Ateneo;
- mancata osservanza dei doveri derivanti dalle attività di cui trattasi.

Gli studenti che, nel corso dell'attività di tutorato, dovessero conseguire la laurea magistrale o il titolo di Dottorato di Ricerca, decadendo dallo status di studente, non potranno portare a compimento l'incarico e dovranno darne tempestiva comunicazione. L'Ateneo si riserva, comunque, di consentire il proseguimento del rapporto nell'ipotesi di ore residuali inferiori o pari a 50.

#### **ART. 10 (Compenso)**

Il compenso è pari a Euro 1.500,00 lordi e verrà corrisposto in unica soluzione, ad ultimazione del monte ore complessivo (150 ore) della prestazione, previa consegna al Settore Segreterie e Servizi agli Studenti – Ufficio Tasse e Diritto allo Studio della relativa documentazione di cui all'Art. 8.

Ove gli studenti non potranno portare a compimento l'incarico secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 9 del presente bando, il compenso sarà corrisposti in relazione al numero di ore di attività effettivamente svolte.

L'assegno dà luogo a trattamento previdenziale (contributo INPS Legge 335/1995) ed è esente da IRPEF (art. 4 Legge 476/1984).

L'attività di tutorato non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

#### **ART.11 (Responsabile del Procedimento)**



Il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Adriana Ruggiero (Settore Segreterie e Servizi agli Studenti – Ufficio Tasse e Diritto allo Studio – Via Amendola, n.126/B – 70126 Bari – adriana.ruggiero@poliba.it – Tel. 080/5962578).

**ART.12 (Trattamento dei dati personali)**

Ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 e s.m. e i., si informa che il Politecnico di Bari si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tali dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula del contratto. Il presente bando sarà reso pubblico per via telematica al sito poliba.it/Albo ufficiale on line.

**ALLEGATO A**  
 DOMANDA DI AMMISSIONE PER GLI ISCRITTI  
 ALLE LAUREEE MAGISTRALI  
 LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Al Magnifico Rettore  
 del Politecnico di Bari  
 Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento  
 Tecnologico e Relazioni Internazionali  
 Settore Diritto allo Studio  
 Via Amendola 126/B  
 70126 BARI

<b>Il/La sottoscritto/a</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Nato/a a</b>	
<b>Residente a</b>	
<b>Via/Piazza</b>	
<b>Recapiti telefonici</b>	
<b>e-mail</b>	
<b>Recapito per eventuali comunicazioni</b>	

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, relativa all'anno accademico 2016-2017, per

---

*(Indicare Dipartimento e Sede)*

A tal scopo dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 di:

- di essere iscritto/a per l'a.a. 2016/17 al \_\_\_\_\_ *(indicare l'anno di corso)* del  
 corso di laurea Magistrale/magistrale a ciclo unico in



\_\_\_\_\_ presso il Dipartimento di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ e di avere la matricola n. \_\_\_\_\_;

- di avere la media pesata dei voti degli esami attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica;
- di aver sostenuto nella carriera triennale ovvero nei primi tre anni della carriera magistrale a ciclo unico i seguenti esami:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	DATA SUPERAMENTO	VOTAZIONE/IDONEITA'	CFU ACQUISITI

con una media pesata pari a \_\_\_\_\_ e con un numero di crediti pari a \_\_\_\_\_ CFU.

- di aver prestato i seguenti servizi di collaborazione presso il Politecnico di Bari (es. part-time, precedenti esperienze di tutorato e di tutorato alla pari, rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo) (autocertificazione):

	COLLABORAZIONE	PERIODO
1		

DICHIARA, inoltre:

- Di essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi;
- Di non ricadere in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 9;
- Di aver preso visione del bando e di accettare tutte le condizioni previste

Allega alla presente domanda:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- i titoli e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione:

\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art.76 del Dpr. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci.

Il/la sottoscritto/a esprime, inoltre il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 s.m. e i. per gli adempimenti connessi alla selezione.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**  
DOMANDA DI AMMISSIONE PER GLI ISCRITTI  
A DOTTORATI DI RICERCA

Al Magnifico Rettore  
Del Politecnico di Bari  
Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento  
Tecnologico e Relazioni Internazionali  
Settore Diritto allo Studio  
Via Amendola 126/B  
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a	
Codice Fiscale	
Nato/a a	
Residente a	
Via/Piazza	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Recapito per eventuali comunicazioni	

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, relativa all'anno accademico 2014-2015, per

---

*(Indicare Dipartimento)*

A tal scopo dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 di:

- di avere la media pesata dei voti degli esami attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica, previste nel percorso di studi della Laurea Triennale o dei primi tre anni della Laurea Magistrale a ciclo unico pari a

\_\_\_\_\_



- di essere iscritto/a per l'a.a. 2016/17 al \_\_\_\_\_ anno del Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_;
- di aver conseguito la Laurea Magistrale/Magistrale a ciclo unico in \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con voto \_\_\_\_\_;
- di aver acquisito le seguenti esperienze pregresse di collaborazione (co.co.co, contratti di lavoro a tempo determinato, contratti a progetto, tutorato)

	COLLABORAZIONE	PERIODO

- di aver maturato, anche in altri ambiti, le seguenti esperienze didattiche certificate:


DICHIARA, inoltre, di aver preso visione del bando e di accettare tutte le condizioni previste

Allega alla presente domanda:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- i titoli e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione:

\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art.76 del Dpr. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci.

Il/la sottoscritto/a esprime, inoltre il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 s.m. e i. per gli adempimenti connessi alla selezione.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari adottato ai sensi della Legge 20 dicembre 2010, n. 240;  
VISTA la legge n. 170 del 1.07.2003 ed in particolare l'art. 1 comma 1 lett. B;  
VISTO il D.Lgs n. 68 del 29.03.2012;  
VISTO il D.M. 976 del 29 dicembre 2014 ed in particolare l'art.2 "Tutorato e attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero", tabella 3;  
VISTO il D.M. 8 giugno 2015 n. 335 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)per l'anno 2015;  
VISTO il Bilancio di previsione 2016, voce Coan CA.04.46.05.11.01 "Altre borse di studio";  
all'unanimità

### DELIBERA

Di approvare il bando di concorso per il conferimento di assegni di tutorato come riportato in premessa-

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b>
<b>STUDENTI</b>	102	Borse di studio per l'incentivazione alle immatricolazioni al Corso di laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni. A.A. 2016/17

Il Rettore riferisce che, con richiesta arrivata via mail in data 06.07.2016, il Prof. Gennaro Boggia, in qualità di Coordinatore della Magistrale in Telecomunicazioni, in accordo con i Proff. Camarda e D'Orazio, ha comunicato di voler finanziare delle borse di studio al fine di incentivare le immatricolazioni al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni.

La copertura finanziaria pari a € 20.000,00, compresi oneri carico ente, trova disponibilità sui residui di stanziamento aa. pp. del Progetto MONICA, Responsabile Scientifico Prof. Camarda, Voce CoAn CA04.046.05.11 "Altre borse di studio" e consente di bandire n. 20 borse di studio di 1.000, 00 ciascuna, da assegnare, secondo criteri di merito, ai laureati alla triennale che effettueranno regolare immatricolazione al Corso di Laurea magistrale in Telecomunicazioni per il prossimo A.A. 2016/17.

Il Rettore dà lettura, quindi, del bando di concorso per il premio di studio in parola.

#### **BORSE DI STUDIO PER L'INCENTIVAZIONE ALLE IMMATRICOLAZIONI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI A.A. 2016/17**

**ART. 1** – E' indetto un concorso per l'attribuzione di n. 20 borse di studio, dell'importo lordo onnicomprensivo di € 1.000,00 ciascuna, riservate agli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni per l'A.A. 2016/17.

#### **ART. 2 – (Requisiti di ammissione)**

Possono essere ammessi al concorso di cui all'art. 1, gli studenti in possesso di laurea triennale che abbiano effettuato regolare immatricolazione (entro il 31 Dicembre 2016) per l'A.A. 2016/17 al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni del Politecnico di Bari.

#### **ART.3 – (Termini e modalità di presentazione della domanda)**

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando, dovranno essere indirizzate al Magnifico Rettore e consegnate presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/b – Bari, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle 15.00 alle 16.30 o spedite a mezzo postale al seguente indirizzo: Politecnico di Bari - Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Settore Diritto allo Studio – Via Amendola 126/b, 70126 – Bari -, **entro e non oltre la data del 31 dicembre 2016.**

Per la domanda inviata con raccomandata con avviso di ricevimento non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Bando sarà consultabile anche sulla pagine web [www. poliba.it](http://www.poliba.it).

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e comunque non imputabili all'Amministrazione del Politecnico di Bari.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito telefonico e l'e-

mail, l'indirizzo cui inviare eventuali comunicazioni.

- il diploma di laurea posseduto, con indicazione della data di conseguimento e del voto;
- la media dei voti degli esami pesata rispetto ai crediti formativi universitari (CFU).

Alla domanda il candidato deve allegare:

1. "Autodichiarazione conseguimento titolo con esami" scaricabile dal portale Esse3;
2. Documento di riconoscimento.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano le dichiarazioni richieste ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione. Può essere disposta l'esclusione in qualsiasi momento con provvedimento motivato.

#### **ART. 5 (Commissione Giudicatrice)**

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, è composta da due docenti del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e dal Coordinatore del Corso di studio in Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM27), che la presiede. La Commissione formula una graduatoria di merito tenendo conto della carriera dello studente e designa i vincitori. A parità di merito, sarà preferito il concorrente appartenente alla famiglia di condizioni economiche più disagiate.

#### **ART.6 (Conferimento della borsa di studio)**

La graduatoria, approvata con Decreto rettorale, sarà affissa all'Albo ufficiale on line dell'Ateneo.

Al vincitore sarà data comunicazione tramite e-mail all'indirizzo riportato sulla domanda di partecipazione.

Nel caso di rinuncia, la borsa di studio potrà essere assegnata al candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

L'importo della borsa di studio, erogato in un'unica soluzione, è inquadrato fiscalmente secondo quanto stabilito all'art.50, comma 1, lettera c del TUIR.

Le borse di studio di cui al presente bando sono incompatibili con le borse di studio concesse dall'ADISU nel medesimo anno accademico in cui si svolge la selezione.

#### **ART.7 – (Varie)**

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Responsabile del procedimento: Adriana Ruggiero, e-mail: [adriana.ruggiero@poliba.it](mailto:adriana.ruggiero@poliba.it), telefono: 080/5962578, Ufficio Tasse e Diritto allo Studio, Settore Segreteria e Servizi agli studenti.

Ai sensi del D.Ldg. 196/2003, i dati personali dei candidati verranno trattati dal Politecnico di Bari, anche con strumenti informatici, per le sole finalità connesse alla procedura concorsuale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nell'Albo Ufficiale on line e nella pagina [www.poliba.it/didatticaestudenti/borse](http://www.poliba.it/didatticaestudenti/borse) di studio.

ALLEGATO 1

Fac-simile

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'INCENTIVAZIONE ALLE  
IMMATRICOLAZIONI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE  
TELECOMUNICAZIONI A.A. 2016/17

AL MAGNIFICO RETTORE  
POLITECNICO DI BARI

**Il/La sottoscritt**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**nat\_ a** \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) **il**

\_\_\_\_\_

**residente a** \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) **in Via**

\_\_\_\_\_ **n.** \_\_\_\_\_

**C.A.P.** \_\_\_\_\_ **Tel.** \_\_\_\_\_ **Cell.** \_\_\_\_\_ **e-mail**

\_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

immatricolato al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni per l'A.A. 2016/17

matricola \_\_\_\_\_

CHIEDE

di partecipare al concorso per l'attribuzione di borse di studio per l'incentivazione delle immatricolazioni al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni

A TAL FINE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- a) di aver conseguito la laurea in \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_ con media pesata pari a \_\_\_\_\_
- c) di aver effettuato regolare immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni per l'A.A. 2016/17;
- d) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. "Autodichiarazione conseguimento titolo con esami" scaricabile dal portale Esse3;
2. Documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a deliberare in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la richiesta inoltrata via mail in data 6 luglio 2016 con la quale il Prof. Gennaro Boggia, in qualità di Coordinatore della Laurea Magistrale in Telecomunicazioni, ha comunicato di voler finanziare n. 20 borse di studio a favore degli studenti immatricolati al Corso di laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni per l'A.A. 2016/17.

All'unanimità,

### **DELIBERA**

di approvare il bando di concorso per l'incentivazione alle immatricolazioni per il corso di laurea magistrale in ingegneria delle telecomunicazioni a.a. 2016/17

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



<b>STUDENTI</b>	103	Fondi per il Diritto allo Studio - Borse di studio per l'estero.
-----------------	-----	--

Il Rettore riferisce che, il Politecnico di Bari, nel rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 5, lettera d) della legge 240/2010: Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 68/2012 "Revisione della normativa in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti", promuove e sostiene interventi rivolti a studenti iscritti ai propri corsi di laurea, atti a favorire la mobilità internazionale e l'acquisizione di esperienze di studio all'estero.

I predetti interventi si esplicano mediante l'erogazione di borse di studio volte a supportare gli studenti che necessitano di svolgere all'estero tutto o parte del proprio lavoro di preparazione della tesi presso istituzioni, enti, imprese, aziende straniere o comunitarie, istituzioni internazionali di adeguato livello scientifico e culturale.

A tal fine, propone di stanziare dai Fondi per il Diritto allo studio, così come assegnati nel Bilancio di Previsione 2016, sulla voce Coan CA.04.46.05.11.01 "Altre borse di studio", la somma complessiva di € 123.124,00 per bandire borse di mobilità riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale e dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, secondo criteri di merito e reddito e fino ad esaurimento dell'importo stanziato.

Il Rettore, considerate le proposte presentate dagli studenti, dà lettura del bando di concorso in parola:

### **BORSE DI STUDIO PER L'ESTERO**

#### **Art.1 (Tipologia della Borsa)**

Il Politecnico di Bari bandisce un concorso per l'attribuzione di contributi di mobilità a laureandi che necessitino di svolgere parte della preparazione della tesi, per almeno due mesi continuativi, presso istituzioni, enti, imprese o aziende straniere, comunitarie o internazionali con sede all'estero, di adeguato livello scientifico e culturale, per l'A.A. 2016/17.

#### **Art.2 (Importi)**

Le borse di studio sono attribuite nei limiti previsti e fino ad esaurimento dell'apposito stanziamento pari a € 123.124,00.

Le borse non potranno essere assegnate per periodi di soggiorno all'estero inferiore ai 2 mesi (60 giorni completi) e fino ad un massimo di 6 mesi (180 giorni completi) e saranno differenziate sulla base del costo della vita nei Paesi di destinazione come indicato nella tabella sottostante.

Gruppo 1	Stati extraeuropei	€ 1.000 al lordo degli oneri di legge
Gruppo 2 – costo della vita alto	Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Lichtenstein, Norvegia, Svezia, Svizzera, Regno Unito	€ 700 al lordo degli oneri di legge
Gruppo 2 – costo della vita media	Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Cipro, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Slovenia, Spagna, Turchia	€ 600 al lordo degli oneri di legge



Gruppo 3 – costo della vita basso	Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia	€ 400 al lordo degli oneri di legge
-----------------------------------	--	-------------------------------------

### Art. 3 (Requisiti richiesti per la partecipazione)

Possono partecipare al concorso gli studenti che siano iscritti al Politecnico di Bari per l'A.A. 2016/17

- ad un corso Laurea Triennale o ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico;
- ad un corso di Laurea Magistrale biennale.

Gli studenti devono essere:

- a) In regola con il pagamento delle tasse universitaria e regionali;
- b) Aver acquisito almeno 48 crediti nell'intervallo di tempo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (due anni precedenti la pubblicazione del bando);
- c) Essere assegnatari di un argomento, per lo svolgimento della tesi di laurea, da parte di un docente del Politecnico di Bari con funzione di relatore, secondo il regolamento didattico del corso di studio di appartenenza dello studente;
- d) Essere in possesso di una dichiarazione nella quale il relatore della tesi attesti, sotto la propria responsabilità, quanto segue:
  1. La necessità, motivata in base agli obiettivi del lavoro di tesi, che il laureando si rechi all'estero presso una delle strutture previste dal bando;
  2. Il periodo previsto di permanenza all'estero e il programma di lavoro che il laureando deve svolgere in tale periodo che deve essere almeno di due mesi continuativi;
  3. L'istituzione, ente o azienda ritenuta idonea per lo svolgimento dell'attività dello studente, descrivendone la natura e le caratteristiche che permettano di stabilirne il livello scientifico e culturale;
  4. Il nome, la qualifica ed i riferimenti del "tutor" scelto per seguire il lavoro dello studente nella sede all'estero.

Il periodo di studi all'estero dovrà iniziare in data successiva alla data di scadenza per la presentazione della domanda.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- "Autodichiarazione iscrizione con esami sostenuti" scaricabile dal Portale degli Studenti Esse3;
- la fascia di reddito dichiarata nell'ultima domanda di iscrizione;
- eventuali certificazioni attestanti la conoscenza della lingua del paese ospitante
- fotocopia documento di identità.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui sopra, dovrà essere effettuata nella consapevolezza delle responsabilità ex art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e del fatto che l'accertata mancanza dei requisiti previsti dal bando di concorso, comporterà l'esclusione dallo stesso.

### Art. 4 – (Domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione, debitamente firmata, pena l'esclusione, potrà essere, entro il termine perentorio del :

- Presentata direttamente, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 alla Direzione Generale – Ufficio Protocollo (Via Amendola, 126/B – Bari);
- Spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento al Magnifico Rettore di questo Politecnico, Via Amendola, 126/B – Bari. A tal fine non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovranno essere allegati documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione.

**Art.5 – (Commissione giudicatrice e criteri di selezione)**

La commissione giudicatrice, di nomina rettorale, verifica il possesso da parte dei candidati dei requisiti di cui all'art. 3 e procede alla formulazione di una graduatoria di merito per l'attribuzione delle mensilità richieste fino ad esaurimento del finanziamento disponibile.

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è la somma di cinque addendi:

**Punteggio = Med + Cred + Redd + Prog + Ling**

Gli addendi Med e Cred sono determinati in base ai dati su esami e attività didattiche svolte dallo studente nella sua carriera accademica.

L'addendo Redd è determinato in base alla certificazione ISEEU presentata dallo studente.

L'addendo Ling è determinato dal possesso di conoscenze linguistiche certificate.

L'addendo Prog è determinato dalla documentazione relativa agli obiettivi del lavoro di tesi allegata alla domanda.

- 1) Il **Punteggio Med** è dato dalla media pesata dei voti:

$$\text{Med} = \frac{\text{Valutazione esame} \cdot \text{crediti esame}}{\text{crediti totali sostenuti}}$$

Si precisa che la media riportata sul portale esse3 non corrisponde a quella risultante dalla formula sopraindicata.

- 2) L'attività e continuità negli ultimi due anni di studi viene valutata conteggiando il numero di crediti acquisiti nell'intervallo di tempo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (due anni precedenti la pubblicazione del bando).

Pertanto il **Punteggio Cred** attribuito è: **Cred**= "*Crediti sostenuti nel periodo indicato*"/10. (Il punteggio minimo è di 4,8 punti. Uno studente che ha acquisito 120 crediti negli ultimi due anni ottiene 12 punti, vale a dire 7,2 punti in più rispetto al minimo);

- 3) Per il calcolo del **Punteggio Redd** relativo alla fascia di reddito dichiarata dallo studente si fa riferimento alla seguente tabella:

Fascia di reddito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Redd	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	0,5

- 4) Alla conoscenza linguistica certificata della lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, portoghese è assegnato un punteggio. La conoscenza deve essere attestata da certificati allegati alla domanda.

La produzione di certificati dà luogo a un **Punteggio Ling**, secondo quanto segue:

livello B1 o equivalente 1 punto;

livello B2 o equivalente 2 punti;

livello C1 o equivalente 3 punti;

livello C2 o equivalente 4 punti.

La lista delle certificazioni accettate è la seguente:

Lingua inglese: ESOL-UCLES, University of Cambridge, IELTS (International English Language Testing System), University of Cambridge, ISE (Integrated Skills in English), Trinity College London, IPEC, British Chamber of Commerce for Italy, EFB,SEFIC (LCCIEB), London Chamber of Commerce & Industry Examinations Board, Pitman ESOL, SESOL, GESE ESOL, Trinity College of London, TOEFL:TWE+TSE (Test of English as a Foreign Language), WBT;

Lingua francese: DELF, DALF- Alliance Française, WBT, CCIP Chambre de Commerce et Industrie de Paris, LCCIEB;

Lingua tedesca: ZD, ZDfB, ZMP, ZOP- Goethe Institut/OSD, WBT, ÖSD, LCCIEB;

Lingua spagnola:

DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera), Instituto Cervantes, WBT, LCCIEB;

Lingua portoghese: ALTE, WBT

Oltre ai certificati dovranno essere forniti tutti i dati di contatto dell'ente certificatore, per eventuali verifiche.

- 5) Alla qualità degli obiettivi del lavoro di tesi proposti viene attribuito un **Punteggio Prog** da 0 a 5 punti. La presenza dell'accettazione formale del tesista da parte di un'azienda o ente ospitante di riconosciuta reputazione contribuisce al conseguimento di una valutazione positiva.

#### **Art. 6 – (Termini e modalità di erogazione delle borse)**

La graduatoria di merito, con indicazione dei vincitori, è approvata con decreto rettorale e sarà affissa sull'Albo Online e sul sito web di Ateneo. Detta graduatoria sarà considerata definitiva decorsi tre giorni naturali dalla pubblicazione della medesima, termine massimo entro il quale è possibile presentare istanza di revisione della graduatoria stessa.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, gli studenti devono firmare formale accettazione della borsa di studio pena decadenza dal diritto della stessa. La partenza può avvenire solo dopo l'espletamento dei previsti adempimenti formali.

In presenza di rinunce si darà luogo allo scorrimento della graduatoria.

Le borse sono erogate in due rate rispettivamente pari all'80% e al 20% del totale del contributo e con le seguenti modalità:

- Pagamento prima rata: dopo l'accettazione previa presentazione di apposita autocertificazione rilasciata dallo studente vincitore, controfirmata dal relatore nella quale si dichiara la data di partenza.
- Pagamento seconda rata: a conclusione del periodo all'estero, entro 15 giorni, previa presentazione di un'attestazione da parte dell'Istituzione ospitante riportante le date di arrivo e di partenza e una dichiarazione resa dal docente relatore della tesi attestante l'effettivo svolgimento del lavoro previsto dal progetto di tesi e i risultati conseguiti. Il borsista può altresì presentare una relazione nella quale esprime le proprie valutazioni e considerazioni in merito all'esperienza di studio svolta all'estero presso l'ente straniero.

Qualora lo studente non ottenga tali dichiarazioni non si procederà alla liquidazione del restante 20% e lo stesso è tenuto alla restituzione dell'importo precedentemente incassato. Nel caso di permanenza inferiore a quella dichiarata nella domanda, comunque superiore ai due mesi, l'assegnatario sarà tenuto a rimborsare le mensilità percepite in proporzione al periodo non trascorso all'estero.

Le borse di studio sono soggette, ai fini fiscali, all'IRPEF e non sono soggette a trattamento INPS.

#### **Art. 7 – (Compatibilità, incompatibilità)**

Le borse di studio per l'estero possono essere attribuite una sola volta per ciclo di studi e sono compatibili con:

- 1) Borse di studio erogate dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio;
- 2) Borse e premi di studio erogate dal Politecnico di Bari;
- 3) Borse di mobilità internazionale bandite dall'Ateneo e finanziate con qualsiasi fondo (fermo restando che i periodi devono essere consecutivi e non coincidenti).

Sono incompatibili con borse di studio erogate dal Politecnico di Bari per lo stesso titolo (tesi all'estero) e con le borse di studio per studenti laureandi.

#### **Art. 8 (Trattamento dei dati personali)**

Ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 e s.m. e i., il Politecnico si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con il Politecnico nel rispetto delle disposizioni vigenti.

#### **ART.7 – (Varie)**

Il Responsabile del procedimento è: Adriana Ruggiero, e-mail: [adriana.ruggiero@poliba.it](mailto:adriana.ruggiero@poliba.it), telefono: 080/5962578, Ufficio Tasse e Diritto allo Studio, Settore Segreteria e Servizi agli studenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nell'Albo Ufficiale on line e nella pagina [www.poliba.it/didatticaestudenti/borse](http://www.poliba.it/didatticaestudenti/borse) di studio.”

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il D.Lgs n. 68 del 29.03.2012;

VISTO il bando di concorso per l'attribuzione di contributi di mobilità a laureandi che necessitano di svolgere parte della preparazione della tesi presso istituzioni, enti, imprese o aziende straniere, comunitarie o internazionali con sede all'estero, di adeguato livello scientifico e culturale.

UDITA la relazione del Rettore,  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di stanziare dai Fondi per il Diritto allo studio, così come assegnati nel Bilancio di Previsione 2016, sulla voce Coan CA.04.46.05.11.01 "Altre borse di studio", la somma complessiva di € 123.124,00 per bandire borse di mobilità riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale e dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, secondo criteri di merito e reddito e fino ad esaurimento dell'importo stanziato.
- di approvare il bando di concorso per borse di studio per l'estero così come riportato in premessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto 105 all' OdG Piano straordinario di reclutamento RTD-B

Il Senato Accademico approva



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>PERSONALE</b>	106	Chiamata PO
------------------	-----	-------------

Il Rettore riferisce con D.R. n. 301 del 29/07/2016 sono stati approvati gli atti formati dalla Commissione valutatrice, nominata con decreto rettorale n. 280 del 19/07/2016, relativi alla procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-IND/32 "Convertitori, macchine e azionamenti elettrici" (cod. PO.DEI.24.16.01), emanata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 41 del 9/06/2016.

Con lo stesso D.R. n. 301 del 29/07/2016 è stato dichiarato vincitore il prof. Francesco CUPERTINO.

In data 29/7/2016 il Consiglio di Dipartimento del DEI ha proposta la chiamata del vincitore.

Alla luce di quanto esposto il Rettore invita il SA a deliberare in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il vigente *"Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e di seconda Fascia, ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010"*, in particolare l'art. 9;

ACCERTATA la piena coerenza tra gli obiettivi didattici e scientifici del Dipartimento e il profilo scientifico del candidato;

PRESO ATTO che è stato individuato il carico didattico principale da affidare, per l'A.A. 2016/2017, al prof. Francesco CUPERTINO;

VISTO il verbale del Consiglio di dipartimento

All'unanimità

### ESPRIME

Parere favorevole alla chiamata del prof. Francesco CUPERTINO, quale vincitore della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-IND/32 "Convertitori, macchine e azionamenti elettrici" (cod. PO.DEI.24.16.0 I), emanata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 41 del 9/06/2016;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>PERSONALE</b>	107	Art.1, commi 17 e 19, della legge n. 230/2005 – Applicazione Sentenza Tar Puglia n. 760/2016. Prof. Mauro SCIONTI
------------------	-----	---

Il Rettore comunica che, a seguito di ricorso al competente TAR Puglia da parte del prof. Mauro Scionti, relativo all'annullamento dei DD.R. n. 133 del 21/04/2010 e n. 95 del 01/03/2016, nella parte in cui dispongono il collocamento a riposo al termine dell'anno accademico nel quale l'interessato avrebbe compiuto il 68° anno di età, nonché l'accertamento del proprio diritto a rimanere in servizio sino al termine dell'anno accademico nel quale compirà il 70° anno di età, in data 07/07/2016, è pervenuta a questa Amministrazione la Sentenza n. 760/2016 con la quale il TAR Puglia-Bari, Seconda Sezione, ha rilevato che nel caso in esame *“il ricorrente non ha ancora compiuto i settanta anni, unico limite temporale stabilito a regime per tutti i docenti universitari, e dunque è palese l'erroneità e l'illegittimità dell'opzione ermeneutica assunta dall'Amministrazione resistente mediante gli atti impugnati”*, si è espresso *“definitivamente, pronunciando sul ricorso integrato da motivi aggiunti, come in epigrafe proposti, lo accoglie e, per l'effetto, annulla i provvedimenti impugnati”*.

Al fine di offrire un quadro riepilogativo relativo al punto in oggetto, il Rettore ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni.

Con riferimento alla nota del 16/09/2014, il prof. Mauro SCIONTI ha chiesto la revoca del D.R. n. 133 del 21/04/2010, con il quale è stato collocato a riposo al termine dell'anno accademico nel quale avrebbe compiuto il 68° anno di età, in applicazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 230/2005 e il ripristino del D.R. n. 501 del 22/10/2009 con il quale è stato collocato a riposo al termine dell'anno accademico nel quale avrebbe compiuto il 70° anno di età.

Nel caso in questione, il Rettore informa che la maggior parte delle Università, a seguito di sentenze T.A.R. e Consiglio di Stato, considerano l'età pensionabile dei docenti universitari, sia ordinari che associati, al compimento del 70° anno di età.

Proseguendo, il Rettore espone, di seguito, l'evoluzione in merito all'applicazione della normativa e la conseguente applicazione data da questo Ateneo.

La Legge 04/11/2005 n. 230 all'art. 1, comma 17, stabilisce che *“per professori ordinari e associati nominati secondo le disposizioni della presente legge il limite massimo di età per il collocamento a riposo è determinato al termine dell'anno accademico nel quale si è compiuto il settantesimo anno di età, ivi compreso il biennio di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e successive modificazioni, ed è abolito il collocamento fuori ruolo per limiti di età”*. Il comma 19, inoltre, prevede che *“i professori, i ricercatori universitari e gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento in servizio alla data del 20/11/2005, data di entrata in vigore della legge, conservano lo stato giuridico e il trattamento economico in godimento, ivi compreso l'assegno aggiuntivo di tempo pieno. I professori possono optare per il regime di cui al presente articolo e con salvaguardia dell'anzianità acquisita”*.

Successivamente, l'art. 72 della Legge n. 133/2008, commi 7, 8, 9 e 10, dispone che il trattenimento in servizio per un biennio oltre il limite di età stabilito dall'art. 16 del D.L.vo n. 530/92 non è più automatico ma frutto di una valutazione discrezionale da parte dell'Amministrazione alla luce di parametri individuati dalla norma.

A seguito di richiesta di opzione per il regime previsto dall'art. 1, commi 17 e 19, dalla Legge n. 230/2005 formalizzata da alcuni professori di II fascia, questa Amministrazione ha disposto, con provvedimento, il collocamento a riposo degli stessi al termine dell'anno accademico nel quale avrebbero compiuto il settantesimo anno di età, ivi compreso il biennio di cui all'art. 16 del D.L.vo n. 503/92; tra questi provvedimenti vi è il citato D.R. n. 501 del 22/10/2009 riferito al prof. Mauro SCIONTI.

A seguito di numerosi quesiti posti dalle Università in merito all'interpretazione del citato art. 1, comma 17, della Legge n. 230/2005, alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 72, comma 7, della Legge



Politecnico di Bari

n. 133/2008, circa il limite massimo di età del collocamento a riposo dei professori universitari ordinari ed associati, con nota del 23/05/2009 si è espressa sia l'Avvocatura Generale dello Stato, con il seguente parere: *“Alla luce, pertanto, della portata generale della riforma del 2008 non sembra potersi dubitare che l'introduzione della discrezionalità del trattenimento in servizio abbia inciso anche sul regime di collocamento a riposo dei professori universitari, a seconda -quanto all'età massima- della disciplina applicabile. Ne discende che, ad avviso della Scrivente, ai professori che abbiano esercitato la prevista opzione per il regime della Legge n. 230/2005 possa (e non debba) ora essere assentita la proroga, dai 68 ai 70 anni, da parte dell'Università in base alle esigenze organizzative previste dall'art. 72 del D.L. 112/2008”*, sia l'Ufficio Legislativo del MIUR, con nota prot. n. 3865 datata 06/10/2009, fornendo alla CRUI un proprio parere, nel senso che, condividendo l'impostazione della stessa CRUI, ha precisato che *“il disposto art. 1, comma 17, della Legge n. 230/2005 prevede che il limite massimo del settantesimo anno di età include anche l'eventuale prosecuzione del rapporto di lavoro, concesso dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 del D.L.vo 503/92, così come modificato dall'art. 72 della Legge n. 133/2008. Ciò implica che per coloro i quali non abbiano beneficiato della predetta prosecuzione del rapporto, limite massimo di età per il collocamento a riposo è determinato ex lege al termine dell'anno accademico nel quale hanno compiuto il sessantottesimo anno di età”*.

Al fine di conformarsi ai pareri dell'Avvocatura Generale dello Stato e dell'Ufficio Legislativo del MIUR, sopra citati, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 23/03/2010 e 26/03/2010, con delibere aventi per oggetto *“linee di indirizzo, ambito e criteri di applicazione dell'art. 72 della Legge n. 133/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni”*, hanno fissato il limite massimo di età di 68 anni ai professori associati nominati secondo le disposizioni della legge n. 230/2005 e quelli che hanno esercitato l'opzione ai sensi dei commi 17 e 19 dell'art. 1 della medesima Legge.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione nella suddetta seduta, con presa d'atto del Senato Accademico, ha deliberato *“di approvare per il triennio 2010/2012 in merito al trattenimento in servizio per tutto il personale che abbia raggiunto i limiti di età pensionabile e alla risoluzione del contratto per coloro che abbiano raggiunto i 40 anni di anzianità contributiva, i seguenti indirizzi:*

1. *cessazione dal servizio, attraverso l'istituto del preavviso, per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario, ricercatore e figure equiparate che abbia già maturato i 40 anni di contribuzione o che li maturino entro il 31/12/2011;*
2. *cessazione dal servizio per coloro (docenti, ricercatori e figure equiparate, dirigenti e personale tecnico amministrativo) che abbiano raggiunto i limiti di età previsti dalla normativa vigente senza concessione, di norma, del biennio di permanenza in servizio ex art. 16 del D.L.vo n. 503/92”*.

Pertanto, in conformità a quanto sopra deliberato, l'Ufficio amministrativo competente ha rettificato i provvedimenti precedentemente emanati, tra cui il D.R. n. 133 del 21/04/2010, impugnato dal prof. Mauro SCIONTI, disponendo il collocamento a riposo dei docenti interessati, al termine dell'anno accademico nel quale compiono il sessantottesimo anno di età.

Nell'occasione il Rettore fa presente che, alla luce di quanto statuito dal TAR Lazio con la sentenza n. 35018 emessa il 02/12/2010 e dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, con la sentenza n. 3056 del 23/11/2011 in merito all'interpretazione data dal combinato disposto dei commi 17 e 19 dell'art. 1 della Legge n. 230/2005, è quella di parificare tutte le posizioni, fissando il limite di 70 anni unico ed invalicabile per tutti i docenti, sia ordinari che associati, collocandoli a riposo d'ufficio al termine dell'anno accademico nel quale compiono il settantesimo anno di età.

Inoltre, il T.A.R. Emilia Romagna sezione di Bologna, con sentenza n. 12, ha accolto il ricorso proposto da un gruppo di professori associati dell'Università di Bologna disponendo la permanenza in servizio degli interessati fino al termine dell'anno accademico successivo al compimento del 70° anno di età.

Con riferimento a quanto sopra esposto, in conformità alle decisioni giurisprudenziali sopra richiamate, al fine di evitare un contenzioso da parte dei professori di II fascia che hanno optato e che opereranno per il regime previsto dalla citata Legge n. 230/2005, il Rettore pro-tempore ha invitato il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23/03/2012, a deliberare sui seguenti punti:

- di disporre il collocamento a riposo, per limiti di età, al termine dell'anno accademico in cui compiono il 70° anno di età, dei professori ordinari e associati nominati ai sensi della Legge n. 230/2005, nonché di coloro, che hanno optato e opereranno per il regime previsto dalla predetta Legge;

- di mantenere in servizio il prof. Pietro Antonio D'AMBROSIO sino al termine dell'anno accademico nel quale compirà il 70° anno di età e precisamente sino al 31/10/2014.

Nelle sedute del C.d.A. del 23/03/2012, 04/05/2012 e 25/05/2012 il Consiglio ha approvato il rinvio della trattazione del punto all'ordine del giorno per approfondimenti e nella seduta del 20/07/2012 lo stesso ha approvato il ritiro del punto all'ordine del giorno in quanto superato.

Successivamente, nella seduta del 20/07/2012 del Senato Accademico, il Rettore pro-tempore ha confermato *“quanto già deliberato in merito dal C.d.A. del 23/03/2010 e dal S.A. del 26/03/2010, che hanno fissato il limite di età a 68 anni ai professori di I e II fascia nominati secondo le disposizioni della Legge n. 230/2005 e coloro che hanno esercitato opzione ai sensi dei commi 17 e 19 dell'art. 1 della medesima legge”*.

Pertanto, alla luce delle linee di indirizzo fissate dagli Organi Accademici di questo Ateneo, il prof. Pietro Antonio D'AMBROSIO è stato collocato a riposo al termine dell'anno accademico nel quale ha compiuto il 68° anno di età e precisamente a decorrere dal 01/11/2012.

In conclusione, l'espressione *“ivi compreso il biennio”* contenuta nel comma 17 dell'art. 1 della legge n. 230/2005, non desterebbe più dubbi in quanto il comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 90/2014 ha abrogato, tra l'altro, l'art. 16 del D.L.vo n. 503/92.

Per completezza di informazione si riporta di seguito un prospetto dei professori di II fascia che hanno optato per il regime previsto dalla Legge n. 230/2005, ai quali è stato disposto il collocamento a riposo al termine dell'anno accademico in cui compiono il 68° anno di età:

ruolo	Cognome	Nome	Data di nascita	Opzione Tempo	cessazione	note
II FASCIA	D'AMBROSIO	Pietro Antonio	13/10/1944	TD	01/11/2012	D.R. n.129/21-04-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	ZATTERA	Ariella	05/05/1942	TP	01/11/2012	D.R. n.174/30-03-09 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	ROCCO	Maria Grazia	10/09/1946	TP	01/11/2014	D.R. n.181/21-04-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	CALDERAZZI	Antonella	22/03/1948	TP	01/11/2016	D.R. n.172/14-05-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	SCIONTI	Mauro	20/01/1948	TP	01/11/2016	D.R. n.133/21-04-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	CHIARADIA	Maria Teresa	06/11/1949	TP	01/11/2018	D.R. n.125/03-03-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	DELL'ORCO	Mauro	27/10/1950	TP	01/11/2018	D.R. n.492/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	FAVUZZI	Cecilia	22/11/1949	TP	01/11/2018	D.R. n.126/03-03-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	BOZZETTI	Michele	10/12/1950	TP	01/11/2019	D.R. n.500/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	CAFARO	Giuseppe	12/03/1951	TP	01/11/2019	D.R. n.406/07-11-14 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	PETRUZZELLI	Domenico	25/10/1951	TP	01/11/2019	D.R. n.384/30-10-14 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	PICCININNI	Francesco	28/09/1951	TP	01/11/2019	D.R. n.169/15-04-13 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	ACCIANI	Giuseppe	12/01/1954	TP	01/11/2022	D.R. n.496/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	PETRUZZELLI	Vincenzo	30/08/1955	TP	01/11/2023	D.R. n.498/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	BINETTI	Mario	15/07/1956	TP	01/11/2024	D.R. n.38/13-01-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	BELLI	Roberta	03/04/1958	TP	01/11/2026	D.R. n.131/21-04-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	CAMPOREALE	Sergio Mario	30/04/1958	TP	01/11/2026	D.R. n.40/13-01-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	STASI	Silvio	10/05/1958	TP	01/11/2026	D.R. n.496/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	DASSISTI	Michele	01/03/1961	TP	01/11/2029	D.R. n.495/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	BERARDI	Vincenzo	03/12/1961	TP	01/11/2030	D.R. n.540/04-12-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	SBRIZZAI	Roberto	19/02/1962	TP	01/11/2030	D.R. n.493/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	DE VENUTO	Daniela	18/10/1963	TP	01/11/2031	D.R. n.502/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	FOTI	Dora	13/11/1962	TP	01/11/2031	D.R. n.501/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	PALAGATCHEV	Dian Kostadinov	24/12/1962	TP	01/11/2031	D.R. n.499/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	PASSARO	Vittorio	23/11/1962	TP	01/11/2031	D.R. n.163/11-04-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	D'AMATO	Maurizio	07/10/1966	TP	01/11/2034	D.R. n.135/21-04-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	DAMBROSIO	Lorenzo	19/03/1966	TP	01/11/2034	D.R. n.494/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	MARINO	Francescomaria	24/02/1968	TP	01/11/2036	D.R. n.101/10-02-11 OPTATO PER LEGGE 230/05
II FASCIA	UVA	Giuseppina	22/02/1969	TP	01/11/2037	D.R. n.490/10-11-10 OPTATO PER LEGGE 230/05

Infine, il Rettore informa che la prof.ssa Antonella CALDERAZZI, medesima situazione del prof. Mauro Scionti, ha chiesto in data 11/07/2016, il riesame in autotutela del D.R. n. 172 del 14/05/2010 con il quale, a seguito di formale richiesta di opzione per il regime previsto dall'art. 1, comma 17, della Legge n. 230/2005, è stata collocata a riposo al termine dell'anno accademico nel quale compirà il sessantottesimo anno di età e del D.R. n. 73 del 16/02/2016 con il quale, a decorrere dal 01/11/2016, è stata collocata a riposo per raggiunti limiti di età.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;



VISTO lo Statuto di questo Politecnico;  
VISTO l'art. 1, commi 17 e 19, della Legge n. 230/2005;  
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/03/2010;  
VISTI i verbali del Senato Accademico del 26/03/2010 e del 20/07/2012;  
VISTI i ricorsi presentati dal prof. Mauro SCIONTI;  
VISTA la Sentenza TAR per la Puglia – II sezione, n. 760/2016;  
VISTA l'istanza presentata dalla prof.ssa Antonella Calderazzi;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

di applicare quanto statuito dal TAR Lazio con la sentenza n. 35018 emessa il 02/12/2010 e dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, con la sentenza n. 3056 del 23/11/2011 in merito all'interpretazione data dal combinato disposto dei commi 17 e 19 dell'art. 1 della Legge n. 230/2005, di parificare tutte le posizioni, fissando il limite di 70 anni unico ed invalicabile per tutti i docenti, sia ordinari che associati, collocandoli a riposo d'ufficio al termine dell'anno accademico nel quale compiono il settantesimo anno di età.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b>
<b>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE</b>	108      Richieste di Patrocini	

a)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 29 giugno 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della Prof.ssa Maria Pia Fanti del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, per l'evento "IEEE International Conference on Service Operations and Logistics, and Informatics (IEEE SOLI 2017)" che si terrà nel periodo 18-20 settembre 2017 presso l'Hotel Palace di Bari.

L'**obiettivo di questo importante evento** è quello di fornire un'opportunità per le comunità accademiche e industriali per affrontare le nuove sfide, condividere soluzioni, e discutere le direzioni future della ricerca nel campo della moderna logistica e dei trasporti. In particolare si indagherà sulla pianificazione di servizi logistici intelligenti per realizzare sistemi di programmazione dei trasporti che usino in modo efficiente le risorse e tengano conto del clima e riducano le emissioni a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società.

Inoltre, la crescente complessità dei sistemi logistici e la disponibilità di Information and Communication Technologies richiedono lo sviluppo di modelli innovativi, di strumenti di controllo e ottimizzazione che possono portare alla definizione di problemi nuovi rispetto a quelli presenti in letteratura in materia. Technical topics of the conference include but are not limited to:

L'evento ha pertanto grande importanza scientifica e industriale ed è frutto del rilievo assunto nella ricerca internazionale dal settore dell'automatica del Politecnico di Bari.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "IEEE International Conference on Service Operations and Logistics, and Informatics (IEEE SOLI 2017)".

b)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 14 luglio 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Davide Micheletti di Agorà Activities, per l'evento "VILLAGE 24" il forum del **II Gruppo 24 Ore** realizzato in collaborazione con **Agorà**.

“” **Village 24** è l'evento interamente dedicato all'approfondimento dei temi legati all'architettura sostenibile, all'efficienza energetica, al comfort abitativo, alle più avanzate tecnologie costruttive e ai materiali più innovativi, nell'ambito della progettazione, dell'adeguamento del patrimonio esistente, nonché dell'attenzione alla sicurezza dei cantieri ed alla qualità nella gestione ottimizzata degli stessi.

L'obiettivo è quello di far dialogare il mondo dell'università e della ricerca con le istituzioni, i progettisti, i produttori e le imprese, per mettere a confronto esperienze già mature con idee che guardano al futuro, nonché per approfondire le normative, gli aspetti tecnici in campo.

Village 24 farà tappe in 5 città d'Italia; il forum sarà realizzato nell'area del Gruppo 24 Ore nell'ambito delle più affermate fiere di settore:

Bologna | SAIE | 19 – 22 ottobre 2016

Rimini | Ecomondo | 8 – 11 novembre 2016

Torino | Restructura | 24 – 27 novembre 2016

Bolzano | Klimahouse | 26 – 29 gennaio 2017

Milano | MADEexpo | 8 – 11 marzo 2017

In ogni forum saranno realizzati convegni di taglio rigorosamente tecnico, con il contributo scientifico di Università e la presenza di personalità di eccellenza e autorevolezza nei rispettivi settori di specializzazione.

La precedente edizione ha già ricevuto il patrocinio del Politecnico di Bari, oltre che dai seguenti enti: A.Ge.Pro., ANCE, AR.TEC., Associazione IO NON TREMO!, Assoesco, ATECAP, CNAPPC, CNG e GL, CNGeologi, CNI, CNPI, CNR, Commissione europea Rappresentanza in Italia, Comune Bologna, Comune di Torino, Confcommercio Ascomac, Dipartimento di Architettura Università di Bologna, ENEA, Facoltà di Architettura Università Sapienza di Roma, Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Genova Smart City, INARSIND, INU, ISTEA, KYOTO CLUB, Legambiente, Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, OICE, Passivhaus Italia, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Regione Emilia-Romagna, RSE, Torino Smart City, Università de L'Aquila, Università del Salento, Università di Bergamo, Università di Bolzano, Università di Brescia, Università di Genova, Università di Padova, Università di Palermo, Università di Pavia, Università di Pisa, Università di Salerno, Università di Trento, Università di Udine, Università Federico II di Napoli, Università Iuav Venezia, Università Politecnica delle Marche, Università Roma 3.

L'evento è rivolto a professionisti, progettisti e agli esponenti degli ordini professionali e università, che animeranno il convegno””.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

## IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;  
Vista la nota indicata in premessa;  
all'unanimità,

### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento "VILLAGE 24" il forum del **II Gruppo 24 Ore** realizzato in collaborazione con **Agorà**.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 8 del 03 agosto 2016</b>
<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	109 Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e il Consorzio Mediterraee.	

Il Rettore comunica che è pervenuta una proposta di accordo di collaborazione tra il CONSORZIO MEDITERRAE rappresentato nella persona del suo Presidente, il Brig. Gen. GArn® DE PASCALIS ing. Roberto e il Politecnico di Bari per la formalizzazione dei rapporti finalizzati alla creazione di una *"Struttura Giuridicamente Coesa e Coeva"* alla quale potranno aderire organizzazioni e aziende interessate a rendere disponibile il rispettivo Background Organizzativo e/o Aziendale, nonché le particolari esperienze di leadership maturate nel proprio settore, per partecipare, attraverso il supporto di strategie di Facility Management Integrateci (F.M.I.), allo sviluppo dei programmi di ricerca e all'avvio di progetti "Spin Off", individuando i relativi investimenti, finalizzati alla Formazione, allo Sviluppo ed alla Occupazione, a supporto dello "Start Up Aziendale" connesso all'avvio di ogni progetto selezionato e, successivamente, finanziato, Inoltre si stabilirebbe una forma di collaborazione finalizzata all'implementazione di futuri progetti che potrebbero essere sostenuti e condivisi previ accordi che tengano conto delle rispettive reciproche competenze, anche con riferimento a nuove modalità di Sviluppo, nella linea della piena Sostenibilità e dell'Innovazione.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il testo dell'accordo:



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING  
(ACCORDO DI COLLABORAZIONE E PATTO DI RISERVATEZZA)

TRA

POLITECNICO DI BARI (si seguito Politecnico) con sede in Via Amendola, nella persona del Magnifico Rettore Prof. Ing. Eugenio DISCIASCIO, nella fattispecie appositamente delegato;

E



il CONSORZIO MEDITERRAE (Organismo No Profit), con sede in Bari (70132) alla Via Francesco Eugenio Silvestri, 4 C.F./P.Iva 07250670721/registrato presso la Camera di Commercio di Bari, REA BA-543726, nella persona del suo Presidente, il Brig. Gen. GArn® DE PASCALIS ing. Roberto e dell'Amministratore Delegato Adv. Natale Ventrella economista - commercialista;

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### 4. SCOPO DELL'ACCORDO

Scopo del presente Accordo è la formalizzazione dei rapporti finalizzati alla creazione di una "*Struttura Giuridicamente Coesa e Coeva*" alla quale potranno aderire organizzazioni e aziende interessate a rendere disponibile il rispettivo Background Organizzativo e/o Aziendale, nonché le particolari esperienze di leadership maturate nel proprio settore, per partecipare, attraverso il supporto di strategie di Facility Management Integrateci (F.M.I.), allo sviluppo dei programmi di ricerca e all'avvio di progetti "Spin Off", individuando i relativi investimenti, finalizzati alla Formazione, allo Sviluppo ed alla Occupazione, a supporto dello "Start Up Aziendale" connesso all'avvio di ogni progetto selezionato e, successivamente, finanziato.

Inoltre, con il presente M.O.U., si stabilisce una forma di collaborazione finalizzata all'implementazione di futuri progetti che potrebbero essere sostenuti e condivisi previ accordi che tengano conto delle rispettive reciproche competenze, anche con riferimento a nuove modalità di Sviluppo, nella linea della piena Sostenibilità e dell'Innovazione.

#### 5. STRATEGIE D'AZIONE

Nell'ambito del presente M.O.U. potranno essere previste, anche, le seguenti collaborazioni, da disciplinarsi con appositi accordi attuativi:

§ Supportare l'Università nella ricerca di informazioni sulle CALL del "Programma HORIZON 2020":

- per la ricerca esplorativa necessaria alla definizione degli elementi di innovazione e di industrializzazione dei progetti individuati con l'Università;
- per lo sviluppo di progetti, relativi a Marie Skłodowska-Curie Action (MSCA) e Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND);

§ Sostenere ogni possibile azione progettuale che possa sviluppare, negli anni, le policies tracciate nella Carta di Bari per il Clima che è stata definita e sottoscritta in data 28 novembre 2015 proprio in occasione della Conferenza Mondiale del Clima di Parigi;

§ Avviare specifici percorsi formativi specializzati post universitari orientati preferibilmente alle attività sopra citate ma anche finalizzati alla internazionalizzazione dei progetti e delle imprese che possano, tra l'altro, favorire paralleli processi di peacekeeping nelle aree sottosviluppate o che versano in momenti di crisi;

§ Sviluppare, in accordo con Centri di Innovazione e Ricerca Internazionale, Parchi Tecnologici, Business Innovation Centers o altro ancora, particolari proposte connesse alla implementazione e alla commercializzazione di brevetti innovativi, nell'ambito di clusters predeterminati.

### 3 PROFILO DELLE ORGANIZZAZIONI COLLABORANTI E COMITATO PARITETICO

Le aziende che saranno successivamente coinvolte, in conseguenza all'applicazione del presente M.O.U. e sulla base di criteri predefiniti, dovranno essere individuate da parte di professionalità di spicco che saranno indicate dal Magnifico Rettore del Politecnico e dal Presidente del Consorzio Mediterraee.

Organizzazioni diverse da quelle che hanno sottoscritto il presente Memorandum e che rispondano ai criteri che verranno stabiliti, potranno inoltrare richiesta di adesione al fine di porre in essere e collaborare agli obiettivi ed ai programmi del presente M.O.U..

Ogni relativa richiesta sarà esaminata e approvata dalle due Strutture firmatarie del presente MOU.

Al fine di definire le iniziative comuni coerenti con gli obiettivi del presente M.O.U., nonché di indicare impegni ed i relativi ed eventuali oneri, che non dovranno comportare alcuna spesa a carico del bilancio del Politecnico, viene costituito un apposito Comitato composto da due rappresentanti per ciascuna parte.

In particolare, saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente accordi attuativi per disciplinare specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti.

### 4 ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL MEETING ANNUALE

Sulla base di specifici accordi tra le parti, con cadenza annuale in sede e data preventivamente determinati, sarà ospitato un meeting da una delle organizzazioni partecipanti che metterà a disposizione una sede appropriata ed accessibile, fermo restando che l'organizzazione ospitante non è tenuta a fornire supporto finanziario per il viaggio e l'alloggio dei rappresentanti delle altre organizzazioni. L'organizzazione ospitante si farà carico della assistenza al meeting e curerà il resoconto dello stesso che sarà reso disponibile a tutte le organizzazioni partecipanti in formato elettronico nonché riportato sul sito web dell'istituzione.

### 5 CODICE ETICO

Si stabilisce che entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente Memorandum, il Comitato, di cui all'art.3, stillerà apposito accordo per disciplinare un Codice Etico finalizzato a garantire principi di riservatezza, informazione, leale collaborazione a tutti i livelli, impegno professionale e culturale nel perseguire gli obiettivi prefissati. In particolare i programmi di sviluppo del progetto dovranno evolversi senza

l'informazione a terzi che possa nuocere allo sviluppo delle strategie programmate, o senza impedimenti o danni alle attività industriali che coinvolgeranno aziende e general contractors all'uopo titolari dei successivi contratti volti all'implementazione del progetto.

#### 6. PATTO DI RISERVATEZZA

Si conviene che gli impegni riportati nel presente M.O.U., dovranno osservare la clausola generale di riservatezza e le regole internazionali previste nel caso di sottoscrizione di accordi secondo l'Alliance of Providers for the Implementation of "Memorandum of Understanding".

#### 7. CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione della presente M.O.U.. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è quello di Bari.

#### 8. ONERI ECONOMICI

Il presente M.O.U. non prevede oneri economici a carico del Politecnico.

#### 9. DURATA

Il presente M.O.U. ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Entro tale periodo, l'accordo potrà essere modificato o disdetto su richiesta di una delle parti, da comunicarsi all'altra almeno tre mesi prima della data in cui si intende adottare le modifiche o interrompere l'accordo stesso. Tuttavia, tale interruzione non riguarderà eventuali attività *in itinere* la cui conclusione, in base ad accordi precedentemente presi dalle due parti, fosse prevista per una data successiva a quella della richiesta di disdetta.

#### 10. BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in duplice originale sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo cedono a carico del Consorzio Mediterra.



*POLITECNICO DI BARI*

*Il Magnifico Rettore*

*Prof. DISCIASCIO jng Eugenio*



*CONSORZIO MEDITERRAE*

*Il Presidente*

*Brg. Gen. GARN @ DE PASCALIS jng Roberto*

*L'Amministratore Delegato Adv. Natale*

*Ventrella*

---

Terminata la relazione il Rettore invita i componenti del Senato ad esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA        la relazione del Rettore;  
VISTA        il memorandum of understanding  
VISTO        lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

### **DELIBERA**

- di approvare l'accordo di collaborazione tra il CONSORZIO MEDITERRAE e il Politecnico di Bari,
- di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'atto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>PERSONALE</b>	110	Autorizzazione a risiedere fuori sede.
------------------	-----	--

Il RETTORE riferisce che:

il dott. Francesco DELL'OLIO, ricercatore a tempo determinato nel s.s.d. ING-INF/01 "Elettronica" presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (sede di Taranto) di questo Politecnico, con istanza del 10/05/2016, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere nel comune di Molfetta (BA), impegnandosi ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d'ufficio.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTA la Legge 18/03/1958, n. 311, ed in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge 25/10/1977, n. 808, ed in particolare l'art. 1;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTO il dispositivo del Senato Accademico del 20/05/2010, p. 62/ 10, avente per oggetto "Autorizzazioni a risiedere fuori sede. Definizione nuove procedure per il personale docente";

CONSIDERATO che l'interessato risiede fuori sede rispetto al luogo presso cui svolge le proprie attività;

CONSIDERATO, altresì, che il suddetto ricercatore si è impegnato ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d'ufficio e a comunicare eventuali modifiche rispetto a quanto dichiarato entro 30 giorni dall'intervenuta variazione;

all'unanimità,

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito all'autorizzazione a risiedere fuori sede richiesta dal dott. Francesco DELL'OLIO a decorrere dalla data dell'istanza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	111 Regolamento per la concessione di benefici in favore di iscritti a corsi di laurea del Politecnico di Bari
---	--

Il Rettore comunica che è stato predisposto un Regolamento che possa considerarsi un benefit per i dipendenti del Politecnico e che rappresenti l'inizio di un percorso di fidelizzazione.  
Il testo del Regolamento viene di seguito riportato.

## REGOLAMENTO

### PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI LORO FIGLI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA DEL POLITECNICO DI BARI

#### **Art.1 - Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina la concessione di benefici in favore del personale del Politecnico di Bari a tempo indeterminato e determinato in servizio da almeno 12 mesi e dei loro figli, qualora iscritti ad un corso di laurea dello stesso Politecnico.
2. Sono equiparati ai figli legittimi dei dipendenti i legittimati, i figli naturali riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i figli adottivi gli affidati e gli affiliati.

#### **Art.2 – Benefici per dipendenti e figli di dipendenti iscritti a CdL del Politecnico di Bari**

1. I dipendenti del Politecnico di Bari ed i figli dei dipendenti che si iscrivono a corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico del Politecnico di Bari, per il primo anno sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie e delle eventuali sopratasse, con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.
2. Per i figli dei dipendenti è possibile fruire del presente beneficio fino al compimento del 26° anno di età.

#### **Art.3 - Benefici per figli di dipendenti deceduti iscritti a CdL del Politecnico di Bari**

1. I figli del dipendente deceduto iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico del Politecnico di Bari al momento del verificarsi dell'evento, possono richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie ed eventuali sopratasse ancora dovute ovvero già versate per l'a.a. di riferimento, con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.
2. I figli del dipendente deceduto che si iscrivano ad uno dei corsi di laurea del Politecnico di Bari nei 5 anni successivi al momento del verificarsi dell'evento possono parimenti richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie ed eventuali sopratasse, con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.



I figli del dipendente deceduto possono richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie e le eventuali sopratasse, anche per gli anni successivi al primo, comunque con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.

3. E' possibile fruire del presente beneficio fino al compimento del 26° anno di età.

#### **Art. 4 - Norme finali**

1. I benefici di cui agli artt. 2 e 3 vengono concessi su determinazione di Commissione appositamente costituita e composta dal Direttore Generale, una unità docente, una unità T.A.B., una unità studente; in caso di votazione con esito pari, avrà prevalenza il voto del Direttore Generale .
2. I benefici di cui al presente Regolamento si intendono cumulabili anche con altre forme di agevolazione.
3. Gli importi erogati ex artt. 3 e 4 del presente Regolamento verranno comunicati alla RSU e alle OO.SS. per l'informazione successiva ai sensi dell'art. 6, comma 4, del C.C.N.L. 2006-2009.
4. L'Amministrazione, in caso di rigetto delle istanze, dovrà darne comunicazione agli interessati.
5. Il presente Regolamento si applica a decorrere dall'anno 2016 e per gli anni successivi nei limiti delle risorse disponibili.

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Regolamento”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

#### **ESPRIME**

Parere favorevole all' approvazione del regolamento per la concessione di benefici in favore del personale dipendente e dei loro figli iscritti a corsi di laurea del Politecnico di Bari come in premessa riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8  
del 03 agosto 2016**

<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	112 Regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto
---	--

Il Rettore ricorda che questo Consiglio di Amministrazione aveva auspicato la creazione di un Regolamento che prevedesse la possibilità di concedere un sussidio in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto. A tal fine è stato predisposto una bozza di Regolamento che di seguito viene riportata:

**REGOLAMENTO  
PER LA CONCESSIONE DI SUSSIDI IN FAVORE DELLE  
FAMIGLIE DEL PERSONALE DIPENDENTE DECEDUTO**

**Art.1 Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina la concessione di sussidi e benefici in caso di decesso del personale del Politecnico di Bari a tempo indeterminato e determinato in servizio da almeno 12 mesi.
2. Ai fini della fruizione del sussidio o beneficio, il dipendente deceduto doveva trovarsi in servizio alla data del decesso e la sua attività lavorativa presso il Politecnico di Bari doveva essere l'**unica fonte di reddito** per gli aventi diritto indicati negli articoli successivi.
- 3.

**Art.2 - Sussidi**

1. I **sussidi** vengono corrisposti, in base alla capienza dei fondi a disposizione, per un importo massimo di € 5.000 per nucleo familiare.
2. Sono ammessi alla fruizione di sussidi:
  - a) il **coniuge**, non legalmente separato
  - b) il **convivente more uxorio**, la cui convivenza risulti da certificazione anagrafica o da altra idonea documentazione ovvero dall'accertamento che la convivenza fosse qualificata dai connotati sostanziali tipici del rapporto matrimoniale, quali la coabitazione abituale, l'assistenza reciproca e il contributo ai bisogni comuni.
  - c) i **figli che non abbiano ancora compiuto 26 anni di età**, così come risultanti da stato di famiglia al momento del decesso o altra idonea documentazione; sono **equiparati** ai figli legittimi dei dipendenti i legittimati, i figli naturali riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i figli adottivi, gli affidati e gli affiliati.
3. Il coniuge, non legalmente separato, ed il convivente more uxorio devono risultare **a carico del dipendente deceduto da almeno due anni** alla data in cui si è verificato l'evento.



Politecnico di Bari

4. E' possibile ottenere il sussidio in seguito ad apposita domanda, previa esibizione di:
  - dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attestante il decesso del dipendente
  - documentazione prevista al n. 2 del presente articolo
  - attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno precedente a quello della richiesta.
5. L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella richiesta.

### **Art. 3 - Norme finali**

1. I sussidi di cui all'art. 2 vengono erogati su determinazione di Commissione appositamente costituita e composta dal Direttore Generale, una unità docente, una unità TA, una unità studente; in caso di votazione con esito pari, avrà prevalenza il voto del Direttore Generale .
2. Gli importi erogati verranno comunicati alla RSU e alle OO.SS. per l'informazione successiva ai sensi dell'art. 6, comma 4, del C.C.N.L. 2006-2009.
3. L'Amministrazione, in caso di rigetto delle istanze, dovrà darne comunicazione agli interessati.
4. Il presente Regolamento si applica a decorrere dall'anno 2016 e per gli anni successivi nei limiti delle risorse disponibili.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Regolamento”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

#### **ESPRIME**

Parere favorevole all' approvazione del regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto  
come in premessa riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 14.50 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio